Camera di Commercio
Caltanissetta

Delibera di Giunta n.22 del 28 aprile 2015

Oggetto: Bilancio consuntivo d'esercizio 2014.

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di Aprile nella sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta Camerale composta dai Signori:

Nome	Rappresentante settore		Presente/Assente
1) Antonio Calogero Montante	Industria	Presidente	Presente
2) Calogero Giuseppe Valenza	Agricoltura	Vice Presidente	Presente
3) Ludovica Lattuca	Commercio	Componente	Presente
4) Giovanni Lillo Randazzo	Commercio	"	Presente
5) Beniamino Tarcisio Sberna	Artigianato	"	Presente

Assiste il Segretario Generale Dott. Guido Barcellona

Per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1) Dott. Agatino Rizzo	Presidente	Assente G.
2) Dott. Silvestro Baudo	Componente	Presente

Delibera n.22 **Oggetto: Bilancio consuntivo d'esercizio 2014.**

Riferisce il Dott. Michele Vullo Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, Dirigente Preposto alla redazione del Bilancio e dei relativi allegati previsti per legge.

Si sottopone all'adozione da parte della Giunta il Bilancio Consuntivo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'anno 2014 come predisposto, redatto e definito dal sottoscritto Dirigente Preposto, nonché Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, Area supporto interno e dall'Istruttore Direttivo, Posizione Organizzativa, Dott.ssa Rosa Sicilia, che sottoscrive la presente per condivisione.

Come noto entro il 30 aprile 2015 le C.C.I.A.A., le Unioni regionali e l'Unioncamere devono approvare il bilancio di esercizio e i documenti richiesti dai commi 2 e 3 dell'art. 5, e dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del DM 27 marzo 2013. Il documento, la cui bozza era già definita, è stato integrato di nuovi prospetti come richiesto in ultimo, appena pochi giorni fa, dal MiSE. Infatti, con nota ministeriale prot.0050114 del 09/04/2015, il MiSE ha ritenuto opportuno precisare ulteriormente che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei 'principi contabili' emanati con precedente circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le C.C.I.A.A., siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013.

Il documento contabile allegato è stato predisposto e redatto secondo la normativa vigente, come segue:

- DPR 2 novembre 2005, n. 254
- DM (MiSE) 27 marzo 2013
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196
- D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91
- Artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 Codice civile
- D.Lgs 30 giugno 2011, n. 123
- DPCM 18 settembre 2012
- Art.77-quater, c.11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133

In particolare, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91.

Ancora il comma 2 dell'art. 5, prevede che - oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica - al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto, ai sensi dell'art. 6, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)- principio n.10.

Stante quanto sopra, come previsto dal comma 3 dell'art. 5, sono stati predisposti i Bilancio ed i relativi allegati per la relativa adozione della Giunta e la conseguente proposta al Consiglio Camerale, i seguenti documenti come predisposti e redatti dal sottoscritto Preposto e dagli uffici camerali competenti:

1. Il conto economico *(art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo)*

2. Il conto economico riclassificato *(redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013)*

3. Lo stato patrimoniale *(art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo)*

4. La nota integrativa *(artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254)*

5. Il conto consuntivo in termini di cassa *(art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013)*

6. Il rapporto sui risultati *(redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013)*

7. I prospetti SIOPE *(art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013)*
8. Il rendiconto finanziario *(art. 6 DM 27 marzo 2013)*
9. La relazione sui risultati *(art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254)*
10. La relazione sulla gestione *(art. 7 DM 27 marzo 2013*

I predetti documenti contabili e prospetti di raccordo sono utili anche ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria. I singoli flussi sono stati ulteriormente suddivisi per fornire una migliore descrizione delle attività svolte ovvero sono stati raggruppati quando ciò favorisce la chiarezza del rendiconto o quando è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria. Per ogni flusso è stato indicato anche l'importo dell'esercizio precedente per consentire la comparazione dei valori anche con riferimento all'esercizio 2013.

La Relazione sulla Gestione e sui Risultati è stata predisposta in forma aggregata ed illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, etc. Una sezione della relazione prevede anche una breve esposizione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica), integrandoli, ove possibile, con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi.

Nel sottoporre alla Giunta Camerale i documenti di Bilancio come sopra descritti, confermo le seguenti attestazioni:

1. Nella qualità di Dirigente del Settore Ragioneria, di Responsabile del Procedimento, Preposto alla redazione del Bilancio della CCIAA, attesto che il bilancio 2014 rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della CCIAA di Caltanissetta, in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili come sopra elencati.
2. I documenti di bilancio, puntualmente verificati, sono stati predisposti nella prospettiva della continuità e comunque della prosecuzione delle attività ancorché nella prospettiva della procedura di accorpamento *in itinere* con le CCIAA di Agrigento e di Trapani.
3. Confermo di essere consapevole che le eventuali omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella Nota Integrativa sarebbero significativi quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. Pertanto, con serena coscienza professionale rassicuro sulla correttezza del documento di Bilancio *de quo* e sul pieno rispetto delle norme di formazione, nonché di rappresentazione dello stesso.
4. Confermo, inoltre:

a) che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni della Camera. Allo stato attuale delle mie conoscenze, ed anche degli approfondimenti svolti con i competenti uffici interessati all'uopo coinvolti, tutte le operazioni poste in essere sono state rappresentate secondo corretti principi contabili, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, ed inerenti all'attività dell'ente.
b) tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente e correttamente rappresentati in contabilità e, in modo veritiero e corretto, trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente. Non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio.
c) che la documentazione di bilancio messa a disposizione ai fini dell'espletamento della procedura di redazione del bilancio è completa, autentica e attendibile e che le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte.
d) che, a mia conoscenza, non esistono, né risultano agli atti, ulteriori accordi, impegni, controdichiarazioni, intese, anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto diligentemente riportato nelle scritture contabili.

e) che è stata appositamente richiesta ed acquisita dal sottoscritto preposto la dichiarazione del RUP per la Spending Review, Posizione Organizzativa dell'Ufficio di ragioneria, Dott.ssa Rosa Sicilia, *"...che nel corso del 2014 sono stati rispettati i vincoli ed i parametri di legge riguardanti il contenimento della spesa e che i fatti gestionali e amministrativi sono stati correttamente rappresentati nel bilancio 2014 della CCIAA di Caltanissetta e ad oggi non sono intervenuti fatti o eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che non siano stati inseriti nel documento contabile o che comportino refluenze contabili-amministrative nel bilancio chiuso al 31.12.2014".*

5. Confermo che non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, oltre a quelle evidenziate in bilancio.

6. Confermo che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori significativi, incluse le omissioni, e che nel documento di bilancio oggi allegato non sono contenuti nemmeno altri eventuali errori, grazie all'analisi approfonditamente condotta.

7. Confermo inoltre che, in data successiva al 31 dicembre 2014 :

a) Non si sono evidenziate passività significative nè perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento ulteriore rispetto a quanto riportato in bilancio d'esercizio;
b) Non vi sono significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nei bilanci;
c) Non vi sono eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2014 non riportati in bilancio e tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella sottoposta all'approvazione degli Organi della Camera, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;

8. Confermo che non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.

9. Confermo che il bilancio d'esercizio e i relativi allegati, che trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede della camera. Mi impegniamo inoltre a dare tempestiva comunicazione dell'avvenuto deposito entro i termini di legge.

10. Confermo che i tutti i crediti appostati in bilancio sono certi ed esigibili e che gli stessi sono stati opportunamente valutati in relazione alla loro natura, alla certezza e ai rischi connessi con loro esigibilità, apportando prudenziali svalutazioni per la copertura di rischi generali e specifici in conformità a quanto emerso dalle analisi condotte in fase di predisposizione dei documenti di Bilancio.

11. Con la presente dichiarazione si riconosce e conferma, inoltre, che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce presupposto per una corretta possibilità di svolgimento dell'attività di adozione e approvazione del bilancio così come previsto dalla normativa vigente.

Il Dirigente dell'Area Supporto Interno
F.to Dott. Michele Vullo

IL SEGRETARIO GENERALE

Letta la relazione e ritenuta la legittimità e conformità alle norme vigenti, esprime parere favorevole;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Guido Barcellona

LA GIUNTA CAMERALE

Visto la L. 580/1993 e s.m.i.;
Vista la L.R. 29/1995;
Vista la L.R. 4/2010;
Visto il D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 18.03.2008;
Vista la Circolare n. 3622 del 05.02.2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;
Visto l'art. 20 del su richiamato Decreto con il quale si dispone che il Bilancio d'esercizio con i relativi allegati è approvato dal Consiglio su proposta della Giunta Camerale;
Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;
Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot.n.148123 del 12/09/2013;
Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot.n.50114 del 09/04/2015;
Visti il Conto Economico, il Conto Economico Riclassificato, lo Stato Patrimoniale, la Nota Integrativa, il Conto Consuntivo e di Cassa, i Prospetti SIOPE, il Rendiconto Finanziario, la Relazione sui risultati e la Relazione sulla gestione, il consuntivo Azienda Speciale Centro Sicilia Sviluppo, elaborati dall'ufficio Ragioneria;
Letta la Relazione sull'andamento della gestione predisposta in conformità all'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
Visto il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo 2014 che viene allegato a corredo della deliberazione predetta in conformità dell'art. 24 Comma 2 del DPR 254/2005;
Letta la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo d'esercizio 2014, rinunciando al termine di quindici giorni previsto dall'art.30, comma 4, del DPR n.254/2005;
All'unanimità dei voti palesi

DELIBERA

1) di predisporre, per l'approvazione del Consiglio Camerale, il Bilancio consuntivo d'esercizio 2014 costituito da Conto Economico, Conto Economico Riclassificato, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa, Conto Consuntivo e di Cassa, Prospetti SIOPE, Rendiconto Finanziario, Relazione sui risultati e Relazione sulla gestione, Azienda Speciale Centro Sicilia Sviluppo, Nota di trasmissione dell'Ufficio Ragioneria e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (cfr Allegato A);
2) di approvare la Relazione sull'andamento della gestione 2014, come prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005, dando altresì mandato al Presidente di apportarvi eventuali modifiche non sostanziali;
3) di trasmettere, ai sensi del D.P.R. 254/2005 e dell'art.29 dello Statuto, il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza;
4) di dare al presente provvedimento carattere di immediata esecutività.

==========

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
C A L T A N I S S E T T A
****

SEDUTA DELLA GIUNTA CAMERALE
DEL 28 aprile 2015

Delibera n.22 **Oggetto: Bilancio consuntivo d'esercizio 2014.**

VERIFICA DELLA VOTAZIONE :	**FAVOREVOLI**	**CONTRARI**
- **Calogero Giuseppe Valenza**	___**FIRMATO**_____	_____
- **Ludovica Lattuca**	___**FIRMATO**_____	_____
- **Giovanni Lillo Randazzo**	___**FIRMATO**_____	_____
- **Beniamino Tarcisio Sberna**	___**FIRMATO**_____	_____

IL SEGRETARIO GENERALE **IL PRESIDENTE**
F.to Dott. Guido Barcellona **F.to Cav. Lav. Antonio Calogero Montante**

Delibera di Giunta n.22 del 28 aprile 2015
Allegato A



Camera di Commercio
Caltanissetta

Bilancio d'esercizio

Anno 2014

INDICE

Conto Economico previsto dal DPR 254/2005 ..... Pag.3

Conto Economico Riclassificato D.M.27.3.2013 ..... Pag.8

Stato Patrimoniale Pag.11

Nota Integrativa Pag.14

Conto Consuntivo e di Cassa Pag.60

Prospetti SIOPE (comma 3, art. 5 D.M. 27.3.2013) Pag.79

Rendiconto Finanziario (art. 6 D.M.27.3.2013) Pag.85

Relazione sui risultati e Relazione sulla gestione Pag.88

Azienda Speciale Centro Sicilia Sviluppo Pag.133

Nota di trasmissione dell'Ufficio Ragioneria Pag.135

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Pag.140



Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Conto Economico

(Art.21, comma 1 DPR 254/2005)

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	**4.907.373,29**	**4.908.697,57**	**1.324,28**
310000 - Diritto Annuale	4.272.995,55	4.280.596,83	7.601,28
310001 - Restituzione Diritto Annuale	-276,00	0,00	276,00
310003 - Sanzioni da diritto annuale	526.426,27	573.655,64	47.229,37
310004 - Interessi da diritto annuale	108.227,47	54.445,10	-53.782,37
2 Diritti di Segreteria	**688.521,54**	**624.563,88**	**-63.957,66**
311000 - Diritti di Segreteria	691.088,54	625.213,38	-65.875,16
311106 - Restituzione diritti e tributi	-2.567,00	-649,50	1.917,50
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	**1.736.175,17**	**1.432.376,11**	**-303.799,06**
312002 - Contributo Reg.Sic.per contratti a tempo determinato	809.220,00	809.220,00	0,00
312003 - Contributi fondo Perequativo	630.000,00	104.000,00	-526.000,00
312022 - Progetti fondo perequativo	266.906,34	374.505,97	107.599,63
312024 - Progetti finanziati UE, Regione	0,00	115.840,59	115.840,59
312102 - Rimborsi e recuperi diversi	1.230,00	364,63	-865,37
312103 - Rimborsi da organizzazione di mostre e fiere	300,00	0,00	-300,00
312104 - Recupero ritenute su T.F.R.	28.518,83	27.244,92	-1.273,91
312110 - Affitti Attivi	0,00	1.200,00	1.200,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	**28.931,47**	**22.166,18**	**-6.765,29**
313014 - Proventi att. conciliazione	1.503,01	4.161,18	2.658,17
313015 - Proventi uff. metrico	26.288,46	16.055,00	-10.233,46
313016 - Proventi concorsi a premi	1.140,00	1.950,00	810,00
5 Variazione delle rimanenze	**185,12**	**1.414,87**	**1.229,75**
314000 - Rimanenze Iniziali	-5.224,50	-5.409,62	-185,12
314003 - Rimanenze Finali	5.409,62	6.824,49	1.414,87
Totale proventi correnti A	**7.361.186,59**	**6.989.218,61**	**-371.967,98**
B) Oneri Correnti			
6 Personale	**-3.775.421,95**	**-3.693.520,03**	**81.901,92**
a competenze al personale	**-1.859.479,00**	**-1.680.777,54**	**178.701,46**
321000 - Retribuzione dipendenti	-918.442,68	-783.426,20	135.016,48
321012 - Indennità Varie	-1.141,03	-1.122,99	18,04
321015 - Fondo speciale progetti finalizzati	-128.112,80	-99.955,87	28.156,93
321016 - Fondo speciale progetti pers.tempo detrminato	-44.458,25	-50.310,00	-5.851,75
321017 - Retribuzione di posizione dirigenti	-124.129,00	-115.331,51	8.797,49
321023 - Costi per utilizzo personale di cui alla LR 8595 e DA 31097	-643.195,24	-630.630,97	12.564,27
b oneri sociali	**-1.854.360,48**	**-1.962.444,32**	**-108.083,84**
322003 - Inail dipendenti	-15.300,22	-12.406,82	2.893,40
322006 - Contributi assistenziali a favore ex ENPDEP	-1.674,26	-1.523,66	150,60
322008 - Contributi di quiescenza personale camerale	-466.411,15	-447.117,04	19.294,11
322010 - Contributi SSN e 10% Inps su compensi vari	-36.739,15	-22.042,13	14.697,02
322012 - Assegni vitalizi e di reversibilità	-1.334.235,70	-1.479.354,67	-145.118,97
c accantonamenti al T.F.R.	**-52.729,22**	**-40.545,17**	**12.184,05**

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
323000 - Accantonamento T.F.R.	-52.729,22	-40.545,17	12.184,05
d altri costi	**-8.853,25**	**-9.753,00**	**-899,75**
324000 - Interventi Assistenziali	-2.119,25	-3.957,00	-1.837,75
324012 - Indennità sostitutiva mensa	-6.734,00	-5.796,00	938,00
7 Funzionamento	**-1.053.722,81**	**-1.028.640,36**	**25.082,45**
a Prestazioni servizi	**-384.639,17**	**-408.533,95**	**-23.894,78**
325000 - Oneri Telefonici	-23.423,43	-21.550,14	1.873,29
325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica	-29.889,87	-27.762,82	2.127,05
325010 - Oneri Pulizie Locali	-29.265,70	-30.781,74	-1.516,04
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-23.843,26	-21.866,87	1.976,39
325030 - Oneri per assicurazioni	-12.891,43	-18.154,45	-5.263,02
325032 - Spese per servizio di conciliazione	-970,00	-1.476,00	-506,00
325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	-31.702,97	-14.249,28	17.453,69
325043 - Spese legali e risarcimenti	-3.522,56	0,00	3.522,56
325050 - Spese Automazione Servizi	-160.097,41	-203.293,27	-43.195,86
325051 - Oneri di Rappresentanza	-505,01	-310,00	195,01
325053 - Oneri postali e di Recapito	-10.485,71	-6.572,65	3.913,06
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	-16.124,07	-25.924,00	-9.799,93
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	-443,40	-443,20	0,20
325061 - Oneri di Pubblicità	-230,00	0,00	230,00
325066 - Oneri per facchinaggio	-2.553,10	-11.529,00	-8.975,90
325068 - Oneri vari di funzionamento	-16.963,33	-12.315,50	4.647,83
325073 - Rimborsi spese al personale per missioni	-16.874,47	-11.020,49	5.853,98
325075 - Spese per la Formazione del Personale	-2.320,00	-811,50	1.508,50
325076 - Spese per il servizio di cassa	-556,27	-123,04	433,23
325080 - Assistenza medica Dlgs 62694	-1.977,18	-350,00	1.627,18
b godimento di beni di terzi	**-32.512,29**	**-18.267,04**	**14.245,25**
326000 - Affitti passivi	-32.512,29	-18.267,04	14.245,25
c Oneri diversi di gestione	**-236.066,60**	**-222.484,09**	**13.582,51**
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotitidiani	-1.990,60	-1.824,30	166,30
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	-6.058,70	-9.564,05	-3.505,35
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA	-919,60	-231,80	687,80
327017 - Imposte e tasse	-19.209,73	-23.925,16	-4.715,43
327021 - Irap Anno in Corso	-170.606,08	-137.842,64	32.763,44
327028 - Oneri per contenimento costi da leggi finanziarie	-36.794,18	-49.058,90	-12.264,72
327033 - Arrotondamenti Attivi	0,10	0,00	-0,10
327036 - Arrotondamenti Passivi	-0,04	0,00	0,04
327041 - Oneri fiscali	-487,77	-37,24	450,53
d Quote associative	**-238.504,94**	**-233.048,68**	**5.456,26**
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	-88.510,94	-83.374,22	5.136,72
328001 - Quote associative Unioncamere	-85.497,00	-83.213,39	2.283,61
328002 - Quote associative Unione regionale	-42.910,00	-45.701,07	-2.791,07
328003 - Quote consortili	-21.587,00	-20.760,00	827,00
e Organi istituzionali	**-161.999,81**	**-146.306,60**	**15.693,21**
329001 - Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	-16.438,61	-9.773,99	6.664,62
329003 - Compensi Ind. e rimborsi Giunta	-51.862,10	-51.937,29	-75,19

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
329006 - Compensi Ind. e rimborsi Presidente	-29.963,71	-14.949,72	15.013,99
329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-24.550,07	-38.625,24	-14.075,17
329012 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	-17.903,98	-9.668,52	8.235,46
329015 - Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	-21.281,34	-21.351,84	-70,50
8 Interventi economici	**-670.214,51**	**-716.604,64**	**-46.390,13**
330000 - Interventi Economici	**-419.750,07**	**-379.818,00**	**39.932,07**
330003 - Contributo al consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela	**-20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**
330006 - Contributo al consorzio per area di svil ind di CL	**-25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**
330009 - Contributo al consorzio per corsi universitari a CL	**-25.823,00**	**-25.823,00**	**0,00**
330012 - Progetti fondo perequativo	**-179.641,44**	**-310.963,64**	**-131.322,20**
9 Ammortamenti e accantonamenti	**-2.460.214,44**	**-2.488.116,50**	**-27.902,06**
a Immob. immateriali	**-1.619,10**	**-2.702,44**	**-1.083,34**
340000 - Amm.to Software	-1.619,10	-2.702,44	-1.083,34
b Immob. materiali	**-163.591,91**	**-146.381,79**	**17.210,12**
341000 - Amm.to Immobili	-30.090,61	-30.104,03	-13,42
341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	-21.602,16	-16.091,05	5.511,11
341002 - Amm.to Impianti Generici	-51.283,88	-48.806,47	2.477,41
341012 - Amm.to Mobili	-42.536,76	-38.591,12	3.945,64
341017 - Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	-1.906,27	-2.194,20	-287,93
341018 - Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	-406,42	-383,40	23,02
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	-15.765,81	-10.211,52	5.554,29
c svalutazione crediti	**-2.181.263,37**	**-2.339.032,27**	**-157.768,90**
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	-2.181.263,37	-2.339.032,27	-157.768,90
d fondi rischi e oneri	**-113.740,06**	**0,00**	**113.740,06**
343009 - Altri accantonamenti	-113.740,06	0,00	113.740,06
Totale Oneri Correnti B	**-7.959.573,71**	**-7.926.881,53**	**32.692,18**
Risultato della gestione corrente A-B	**-598.387,12**	**-937.662,92**	**-339.275,80**
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	**18.257,42**	**18.462,81**	**205,39**
350001 - Interessi attivi cc tesoreria	10.170,16	11.047,12	876,96
350002 - Interessi attivi cc postale	818,86	158,60	-660,26
350004 - Interessi su prestiti al personale	7.247,52	7.247,52	0,00
350006 - Proventi mobiliari	20,88	9,57	-11,31
11 Oneri finanziari	**0,00**	**-279,94**	**-279,94**
351000 - Interessi Passivi	0,00	-279,94	-279,94
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	**386.836,27**	**19.133,86**	**-367.702,41**
360004 - Diritto annuale anni precedenti	43.620,14	10.400,53	-33.219,61
360005 - Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	342.614,35	2.771,70	-339.842,65
360006 - Sopravvenienze Attive	443,53	5.499,20	5.055,67
360007 - Interessi da diritto annuale anni precedenti	158,25	462,43	304,18
13 Oneri straordinari	**-360.829,04**	**-351.407,92**	**9.421,12**
361003 - Sopravvenienze Passive	-4.121,94	-340.445,38	-336.323,44
361005 - Sopr.nze Pas.ve per maggiori acc.ti fondo sval. crediti D.A.	-347.913,28	0,00	347.913,28
361007 - Sopravvenienze passive per Diritto Annuale	-264,99	-433,64	-168,65
361009 - Sopravvenienze passive per Interessi Diritto Annuale	-30,28	-10,68	19,60

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
361011 - Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale	-8.498,55	-10.518,22	-2.019,67
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	**-795,00**	**0,00**	**795,00**
371001 - Svalutazione da Partecipazioni	-795,00	0,00	795,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	**-554.917,47**	**-1.251.754,11**	**-696.836,64**



Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Conto Economico Riclassificato

(art. 2, comma 3, D.M. 27/03/2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2013		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.303.251		6.937.193
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	1.707.356		1.403.931	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	810.450		925.425	
c3) contributi da altri enti pubblici	896.906		478.506	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	4.907.373		4.908.698	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	688.522		624.564	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		185		1.415
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		57.750		50.611
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0		0	
b) altri ricavi e proventi	57.750		50.611	
Totale valore della produzione (A)		**7.361.187**		**6.989.219**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.216.853		-1.271.445
a) erogazione di servizi istituzionali	-670.215		-716.605	
b) acquisizione di servizi	-352.936		-394.285	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-31.703		-14.249	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-162.000		-146.307	
8) per godimento di beni di terzi		-32.512		-18.267
9) per il personale		-3.775.422		-3.693.520
a) salari e stipendi	-1.859.479		-1.680.778	
b) oneri sociali.	-1.854.360		-1.962.444	
c) trattamento di fine rapporto	-52.729		-40.545	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-8.853		-9.753	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.346.474		-2.488.117
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-1.619		-2.702	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-163.592		-146.382	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.181.263		-2.339.032	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-113.740		0
14) oneri diversi di gestione		-474.572		-455.533
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-474.572		-455.533	
Totale costi (B)		**-7.959.574**		**-7.926.882**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-598.387**		**-937.663**

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2013		ANNO 2014	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		21		10
16) altri proventi finanziari		18.237		18.453
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.237		18.453	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		0		-280
a) interessi passivi	0		-280	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	0		0	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		18.257		18.183
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-795		0
a) di partecipazioni	-795		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**-795**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		386.836		19.134
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-360.829		-351.408
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**26.007**		**-332.274**
Risultato prima delle imposte		-554.917		-1.251.754
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**-554.917**		**-1.251.754**



Camera di Commercio
Caltanissetta

Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Stato Patrimoniale

(art. 22, comma 1, D.P.R.254/2005)

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2013	Valori al 31-12-2014	DIFFERENZA
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	2.480,86	8.255,10	5.774,24
Licenze d'uso			
Diritti d'autore			
Altre	-	380,64	380,64
Totale Immobilizz. Immateriali	2.480,86	8.635,74	6.154,88
b) Materiali			
Immobilli	1.300.532,64	1.271.099,61	- 29.433,03
Impianti	80.391,27	15.493,75	- 64.897,52
Attrezz. non informatiche	4.323,87	4.111,83	- 212,04
Attrezzature informatiche	22.493,12	16.524,25	- 5.968,87
Arredi e mobili	85.673,22	47.082,10	- 38.591,12
Automezzi	-	-	-
Biblioteca	61.620,12	61.620,12	-
Totale Immolizzaz. materiali	1.555.034,24	1.415.931,66	- 139.102,58
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	161.128,00	161.128,00	-
Altri investimenti mobiliari	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	494.925,46	358.808,71	- 136.116,75
Totale Immob. finanziarie	656.053,46	519.936,71	- 136.116,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.213.568,56	1.944.504,11	- 269.064,45
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	5.409,62	6.824,49	1.414,87
Totale rimanenze	5.409,62	6.824,49	1.414,87
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	230.336,79	233.411,23	3.074,44
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	901.607,48	1.005.607,48	104.000,00
Crediti v/organismi del sistema camerale	110.871,62	110.871,62	-
Crediti vclienti	587.987,41	576.472,62	- 11.514,79
Crediti per servizi c/terzi	34.014,83	15.708,11	- 18.306,72
Crediti diversi	69.190,35	65.774,23	- 3.416,12
Erario c/iva	-	1.328,78	1.328,78
Anticipi a fornitori	-	-	-
Totale crediti di funzionamento	1.934.008,48	2.009.174,07	75.165,59
f) Disponibilita' Liquide			
Banca c/c	2.549.460,99	1.652.094,02	- 897.366,97
Depositi postali	46.717,98	85.716,32	38.998,34
Totale disponibilità liquide	2.596.178,97	1.737.810,34	- 858.368,63
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.535.597,07	3.753.808,90	- 781.788,17
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-	-
TOTALE ATTIVO	6.749.165,63	5.698.313,01	- 1.050.852,62
D) CONTI D'ORDINE	95.000,00	95.000,00	-
TOTALE GENERALE	6.844.165,63	5.793.313,01	- 1.050.852,62

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	- 2.744.410,39	- 2.189.492,92	554.917,47
AvanzoDisavanzo economico esercizio	554.917,47	1.251.754,11	696.836,64
Riserve da partecipazioni	-	-	-
Totale patrimonio netto	- 2.189.492,92	- 937.738,81	1.251.754,11
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Tratttamento di fine rapporto	- 1.432.513,73	- 1.593.991,82	- 161.478,09
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	- 1.432.513,73	- 1.593.991,82	- 161.478,09
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti vfornitori	- 496.903,98	- 646.850,00	- 149.946,02
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	- 155.106,84	- 155.106,84	-
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-	- 12.962,00	- 12.962,00
Debiti tributari e previdenziali	- 534.973,12	- 405.880,18	129.092,94
Debiti vdipendenti	- 288.213,50	- 144.683,47	143.530,03
Debiti vOrgani Istituzionali	- 3.882,50	- 2.861,05	1.021,45
Debiti diversi	- 713.157,94	- 697.002,23	16.155,71
Debiti per servizi cterzi	- 458.943,86	- 401.599,22	57.344,64
Clienti canticipi	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	- 2.651.181,74	- 2.466.944,99	184.236,75
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	-	-	-
Altri Fondi	- 475.977,24	- 699.033,64	- 223.056,40
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	- 475.977,24	- 699.033,64	- 223.056,40
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	-	- 603,75	- 603,75
Risconti Passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	- 603,75	- 603,75
TOTALE PASSIVO	- 4.559.672,71	- 4.760.574,20	- 200.901,49
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	- 6.749.165,63	- 5.698.313,01	1.050.852,62
G) CONTI D'ORDINE	- 95.000,00	- 95.000,00	-
TOTALE GENERALE	- 6.844.165,63	- 5.793.313,01	1.050.852,62

Camera di Commercio
Caltanissetta

Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Nota Integrativa

(DPR 254/2005)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2014

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

La Legge Regionale 8.2.2007, n. 2, con l'art. 56, ha disposto l'applicazione delle norme sancite nel D.P.R. 254/05 anche alle Camere di Commercio della Sicilia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.

- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2009, in seguito ai vari quesiti presentati dalle camere di commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. Anche queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2014; in particolare si veda nel prosieguo la metodologia di calcolo del credito da diritto annuale.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Caltanisetta è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di €.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2385 del 18 marzo 2008, oltre, come detto sopra, ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di gestione previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2014, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che "*per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile*".

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, nel paragrafo 2, riguardo alle fonti di riferimento, quanto segue:

nel punto 2:

a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;

b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;

nel punto 4 che qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili- e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento";

nel punto 5 che per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando

l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

nel punto 6 che alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in anni cinque.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, così come confermato dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico contenente le "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio di esercizio 2007", ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento (stabilito dal D.M. 23 luglio 1997 n. 287).

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Software	20%
IMMOBILI	2%
IMPIANTI	
Impianti generici	20%
Impianti speciali di comunicazione	20%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Macchine ordinarie d'ufficio	15%
Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie	15%
ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
ARREDI E MOBILI	
Mobili	15%
AUTOMEZZI	
Autovetture	20%

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Per i criteri transitori di valutazione si rimanda alle note integrative degli esercizi precedenti. Mentre per l'applicazione dei metodi per l'esercizio 2014 si rimanda ai principi contabili camerali. Per maggiore chiarezza si indica come si è proceduto nel 2014.

Partecipazioni acquisite dall'1.1.2007

Non vi sono state acquisizioni di nuove partecipazione nel corso dell'esercizio 2014, né in imprese controllate e collegate, né in imprese diverse. In ogni caso, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/07:

a) le *partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate* di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione viene iscritta per la prima volta, si valuterà l'opportunità di iscriverla al costo d'acquisto. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, verranno accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

b) le *partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti* vengono iscritte al costo d'acquisto.

Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per le altre partecipazioni il valore è stato mantenuto invariato rispetto a quanto indicato nel bilancio 2007.

Vengono comunque analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo.

Secondo gli orientamenti espressi in sede di discussione dei principi contabili i valori delle partecipazioni devono rispecchiare la valutazione effettuata sui bilanci delle partecipate approvati al 31/12/2006.

Per tali partecipazioni, fino al 31/12/2006, è stato applicato l'art. 25 comma 5 del D.M. 23.7.1997 n. 287, che prevedeva la valutazione di partecipazioni in società o altri organismi sulla base del patrimonio netto riferito alla stessa data di chiusura dell'esercizio della partecipante. Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/2006 era pertanto adeguato in base all'adozione del metodo del patrimonio netto con rappresentazione "alternativa".

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2014 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2013 delle partecipate e, se disponibile, al bilancio 2014.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno

trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 come stabilito dal punto 1.2.5).

A tal proposito si segnala il diverso criterio di rilevazione del provento e del credito per l'anno 2008 rispetto agli anni successivi al 2009.

Anno 2008:

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale;

b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui a1 punto precedente;

c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008".

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 "Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli".

Anno 2009 e successivi:

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza degli esercizi successivi al 2009 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso di ciascun esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

* per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
* per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei

fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.

* le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nel precedente punti riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;
* gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza a partire dall'esercizio 2009.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (…) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3,: "I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (…) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (…) all'interno del conto D12) *"Proventi straordinari"* dello schema allegato C) del "Regolamento".

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2013 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l'iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i "maggiori importi di diritto annuale, sanzioni, interessi" devono essere iscritti in voci del conto

economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l'iscrizione dell'importo nella voce "Oneri straordinari". In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Sempre nella medesima nota viene chiarito che il fondo svalutazione crediti è "stratificato" per esercizio di formazione.

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2011, l'accantonamento della quota del TFR è stato determinato in base al disposto dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010, pertanto il computo del trattamento di fine servizio, di competenza dell'esercizio 2011, è stato determinato nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. Nel corso del 2013 la Legge nr.228 del 24 dicembre 2013 ha recepito le disposizioni del Decreto Legge nr. 185 del 29 ottobre 2013 abrogando di fatto il dettato normativo dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010. Le quote TFR per l'anno 2014 sono state dunque quantificate con i criteri di calcolo applicati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2010.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2014 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziavano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Deroghe

E' d'obbligo far presente che in questo bilancio, come del resto nei precedenti, non si sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti al trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2, dell'art. 19 della L.R. 29/1995. Infatti, ad oggi, non risulta ancora essere stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il dato contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La superiore deroga trova conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con propria deliberazione n° 1/1996, ha accertato che:

"(…) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio Siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti una tantum: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (…) ";

Dal punto di vista strettamente contabile si è convenuto tra tutte le Camere siciliane e confermato dall'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni (come meglio esposti al successivo punto D - Debiti di funzionamento - alla voce Debiti Tributari e Previdenziali).

Il dettaglio delle gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1), le cui attività nette risultano pari a €. 12.297.582,17

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	2.480,86	8.635,74	6.154,88

La categoria "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento ai software ed immobilizzazioni in corso ed acconti .

Di seguito il dettaglio delle movimentazione:

SOFTWARE	Importo
Costo storico	38.732,73
Ammortamenti esercizi precedenti	-36.251,87
SALDO AL 31/12/2013	**2.480,86**
Acquisizioni dell'esercizio	8.476,68
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-2.702,44
SALDO AL 31/12/2014	**8.255,10**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	Importo
Costo storico	0,00
Ammortamenti esercizi precedenti	0,00
SALDO AL 31/12/2013	**0,00**
Acquisizioni dell'esercizio	380,64
Ammortamenti dell'esercizio 2014	0,00
SALDO AL 31/12/2014	**380,64**

Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	1.555.034,24	1.415.931,66	-139,102,58

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

<u>IMMOBILI</u>

Gli immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMMOBILI	1.300.532,64	1.271.099,61	29.433,03

La categoria "Immobili" si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Costo storico rivalutato	276.760,73
Ammortamenti esercizi precedenti	0,00
SALDO AL 31/12/2013	**276.760,73**
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-0,00
SALDO AL 31/12/2014	**276.760,73**

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	1.504.530,34
Ammortamenti esercizi precedenti	-480.758,43
SALDO AL 31/12/2013	**1.023.771,91**
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	671,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-30.104,03
SALDO AL 31/12/2014	**994.338,88**

Nell'esercizio 2014 le manutenzioni straordinarie hanno riguardato la sede camerale.

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
IMPIANTI	80.391,27	15.493,75	-64.897,52

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	329.978,97
Ammortamenti esercizi precedenti	-270.266,54
SALDO AL 31/12/2013	**59.712,43**
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-48.806,47
SALDO AL 31/12/2014	**10.905,96**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso di beni.

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	130.023,62
Ammortamenti esercizi precedenti	-109.344,78
SALDO AL 31/12/2013	**20.678,84**
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	16.091,05
SALDO AL 31/12/2014	**4.587,79**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso di beni.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	4.323,87	4.111,83	-212,04

La categoria attrezzature non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico	79.468,33
Ammortamenti esercizi precedenti	-78.800,54
SALDO AL 31/12/2013	**667,79**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-383,40
SALDO AL 31/12/2014	**284,39**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	60.291,31
Ammortamenti esercizi precedenti	-56.635,23
SALDO AL 31/12/2013	**3.656,08**
Acquisizioni dell'esercizio	2.365,56
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-2.194,20
SALDO AL 31/12/2014	**3.827,44**

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	22.493,12	16.524,25	-5.968,87

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

MACCH. UFF. ELETTROM. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	345.607,03
Ammortamenti esercizi precedenti	-323.113,91
SALDO AL 31/12/2013	**22.493,12**
Acquisizioni dell'esercizio	4.242,65
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-10.211,52
SALDO AL 31/12/2014	**16.524,25**

Gli incrementi relativi al 2014 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni, effettuate nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	85.673,22	47.082,10	-38.591,12

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

MOBILI	Importo
Costo storico	315.806,46
Ammortamenti esercizi precedenti	-230.133,24
SALDO AL 31/12/2013	**85.673,22**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	-38.591,12
SALDO AL 31/12/2014	**47.082,10**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	Importo
Costo storico	51.829,15
Ammortamenti esercizi precedenti	- 51.829,15
SALDO AL 31/12/2013	**0,00**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2014	0,00
SALDO AL 31/12/2014	**0,00**

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	61.620,12	61.620,12	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	61.620,12
SALDO AL 31/12/2013	**61.620,12**
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2014	**61.620,12**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

b) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	161.128,00	161.128,00	0,00

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2014 per un totale di €. 161.128,00 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Partecipazioni in imprese controllate" per €. 0,00;
- "Partecipazioni in imprese collegate" per €. 0,00;
- "Partecipazioni azionarie" per €. 2.215,43;
- "Altre partecipazioni" per €. 456,62;
- "Conferimenti di capitale": per €. 158.455,95

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Per le "altre partecipazioni" non maggioritarie dell'Ente, si è proceduto all'analisi dell'ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci sono state contabilmente considerate quando risultanti "durevoli".

Si ricorda che fino al bilancio d'esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto. La partecipazione veniva valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate.

Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni collegate o controllate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita "Riserva da partecipazioni", gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonato per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce "Svalutazioni attivo patrimoniale"

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Si precisa che non vi sono partecipazioni in società controllate o collegate. Pertanto, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, la valutazione delle partecipazioni è stata congelata all'importo iscritto nel bilancio 2008, fatte salve le nuove eventuali acquisizioni, iscritte al costo d'acquisto.

Infatti, ai sensi del punto 3.3.b) del Documento n. 2, allegato alla predetta circolare 3622/C, poiché il Regolamento non detta un criterio intertemporale, per le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquisite prima dell'esercizio 2007, il valore riportato al 31.12.2008 è quello dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto sul bilancio delle partecipate alla data di entrata in vigore del regolamento.

Nell'esercizio 2014, di conseguenza, la riserva non ha subito incrementi o diminuzioni.

Si espone di seguito il dettaglio delle singole partecipate:

Società	Cap.Sociale	Valore Nominale	N.Azioni	N.Azioni CCIAA	Part.CCIAA Nom.	Patrimonio netto	% Partecipazione	Valore al 31/12/14 (metodo costo acquisto)	Valore al 31/12/13 (metodo costo acquisto)	VARIAZIONE
Nuova Gela Sviluppo S.c.p.a. in liquidazione	516.000,00	5,16	100.000	1.500	7.740,00		1,5000000%	-	-	0
Infocamere S.c.p.a.	17.670.000,00	3,10	5.700.000	1	3,10	45.767.857,00	0,0000175%	9,60	9,60	0
Tecnoholding S.c.p.a.	20.000.000,00	0,01	1.690.409.321	17.396	205,82	316.389.893,00	0,0010291%	2.194,33	2.194,33	0
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	1.318.941,00	0,52	2.536.425	12	6,24	3.475.200,00	0,0004731%	11,50	11,50	0
Caltanissetta S.c.r.l. - in liquidazione	82.800,00	100,00	828	10	1.000,00		1,2077295%	-	-	0
Job Camere S.r.l.	600.000,00	1,00	600.000	1	1,00		0,0001667%	1,00	1,00	0
IC Outsourcing S.c.r.l.	372.000,00				0,62		0,0001667%	0,62	0,62	0
Caltanissetta Agricoltura e sviluppo S.c.r.l.	70.000,00	-	-	-	455,00		0,6500000%	455,00	455,00	0
								2.672,05	2.672,05	0

"Conferimenti di capitale"

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI	158.455,95	158.455,95	0,00

CONFERIMENTI DI CAPITALE	Incremento 31/12/2014	Decremento 31/12/2014
Altre partecipazioni	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**

La composizione della voce "Conferimenti di capitale" è così dettagliata:

Consorzio	Valutazione al 31/12/2014
Cofidi	51.645,69
Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela	15.493,71
Consorzio Asi Caltanissetta	15.493,71
Consorzio Corsi Universitari	25.822,84
Azienda Speciale "Centro Sicilia Sviluppo"	50.000,00
TOTALE	**158.455,95**

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	494.925,46	358.808,71	-136.116,75

Nella categoria "prestiti ed anticipazioni attive" sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità e i mutui attivi rappresentati da prestiti al personale concessi per l'acquisto della "prima casa".

Nel corso del 2014 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le variazioni dettagliate di seguito:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Mutui attivi	34.235,78	24.140,18	-10.095,60
Cessione quinto	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni su T.F.R.	460.689,68	334.668,53	-126.021,15
TOTALE	**494.925,46**	**358.808,71**	**136.116,75**

I conti "**Mutui attivi**" registrano una diminuzione identificabile con la restituzione di parte della quota capitale dei prestiti nel corso dell'esercizio

Le "**Anticipazioni sul T.f.r.**" sono rappresentate da prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità al 31/12/2014. L'ammontare pari a €. 334.668,53 risulta dai seguenti movimenti:

Prestiti ed anticipazioni al 31/12/2013	**460.689,68**
Prestiti concessi nell'esercizio 2014	0,00
Restituzioni quota capitale anno 2014	-126.021,15
Prestiti ed anticipazioni al 31/12/2014	**358.808,71**

B) Attivo Circolante

c) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	5.409,62	6.824,49	1.414,87

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2014 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

d) Crediti di Funzionamento

Di seguito viene dato dettaglio dei crediti di funzionamento.

Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

.Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Credito v/operatori ec.ci	*8.602.872,76*	*10.244.566,21*	*1.641.693,45*
Credito per sanzioni d.a.	*4.020.324,76*	*4.458.852,54*	*438.527,78*
Credito per interessi d.a.	*521.217,41*	*469.422,42*	*-51.794,99*
Fondo svalutazione crediti	*-12.914.078,14*	*-14.939.429,94*	*-2.025.351,80*
Verso operatori economici	230.336,79	233.411,23	3.074,44
Verso organismi naz/com.	901.607,48	1.005.607,48	104.000,00
Verso org. Sist. Camerale	110.871,62	110.871,62	0,00
Verso clienti	587.987,41	576.472,62	-11.514,79
Per servizi c/terzi	34.014,83	15.708,11	-18.306,72
Diversi	69.190,35	65.774,23	-3.416,12
Erario c/iva	0,00	1.328,78	1.328,78
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.934.008,48**	**2.009.174,07**	**75.165,59**

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2014 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione dei crediti relativi agli esercizi successivi al 2009, come già fatto per l'esercizio 2008, sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/2009.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (il fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata per l'esercizio di competenza è la seguente:

Accantonamento credito da Diritto Annuale	94,38 %
Accantonamento credito da Sanzioni D.A.	91,57 %
Accantonamento credito da Interessi D.A.	93,73 %

Di seguito la ricostruzione del credito da diritto annuale e relativo fondo svalutazione.

Beneficiario Appv.	Conto	Credito complessivo	Acc.to Fondo Svalutazione crediti	Credito residuo
DIRITTO ANNUALE ANNO 2006	121001 -Crediti v/ operatori economici	985.136,03	985.136,03	-
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	383.589,24	383.589,24	-
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	66.286,20	66.286,20	-
	DIRITTO ANNUALE ANNO 2006 Totale	1.435.011,47	1.435.011,47	-
DIRITTO ANNUALE ANNO 2007	121001 -Crediti v/ operatori economici	62.814,63	62.814,63	-
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	542.270,10	542.270,10	-
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	65.698,59	65.698,59	-
	DIRITTO ANNUALE ANNO 2007 Totale	670.783,32	670.783,32	-
DIRITTO ANNUALE ANNO 2008	121001 -Crediti v/ operatori economici	781.834,14	781.834,14	-
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	367.193,85	367.193,85	-
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	14.269,44	14.269,44	-
	DIRITTO ANNUALE ANNO 2008 Totale	1.163.297,43	1.163.297,43	-
DIRITTO ANNUALE ANNO 2009	121001 -Crediti v/ operatori economici	1.104.560,40	1.104.560,40	-
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	584.934,05	584.934,05	-
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	60.953,58	60.953,58	-
	DIRITTO ANNUALE ANNO 2009 Totale	1.750.448,03	1.750.448,03	-
DIRITTO ANNUALE ANNO 2010	121001 -Crediti v/ operatori economici	1.154.450,55	1.152.950,55	1.500,00
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	660.839,79	660.339,79	500,00
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	68.350,79	68.250,79	100,00
	DIRITTO ANNUALE ANNO 2010 Totale	1.883.641,13	1.881.541,13	2.100,00
DIRITTO ANNUALE 2011	121001 -Crediti v/ operatori economici	1.265.149,37	1.255.149,37	10.000,00
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	401.792,23	396.792,23	5.000,00
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	83.529,29	82.529,29	1.000,00
	DIRITTO ANNUALE 2011 Totale	1.750.470,89	1.734.470,89	16.000,00
DIRITTO ANNUALE 2012	121001 -Crediti v/ operatori economici	1.420.229,88	1.398.229,88	22.000,00
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	451.800,78	447.800,78	4.000,00
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	66.052,07	65.052,07	1.000,00
	DIRITTO ANNUALE 2012 Totale	1.938.082,73	1.911.082,73	27.000,00
DIRITTO ANNUALE 2013	121001 -Crediti v/ operatori economici	1.594.974,01	1.567.374,01	27.600,00
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	500.065,85	495.103,41	4.962,44
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	35.082,26	33.082,26	2.000,00
	DIRITTO ANNUALE 2013 Totale	2.130.122,12	2.095.559,68	34.562,44
DIRITTO ANNUALE ANNO 2014	121001 -Crediti v/ operatori economici	1.875.417,20	1.770.018,75	105.398,45
	121004 - Crediti per sanzioni da diritto annuale	566.366,65	518.593,62	47.773,03
	121005 - Crediti per interessi da diritto annuale	9.200,20	8.622,89	577,31
	DIRITTO ANNUALE ANNO 2014 Totale	2.450.984,05	2.297.235,26	153.748,79
Totale complessivo		**15.172.841,17**	**14.939.429,94**	**233.411,23**

Nei **Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** (€. 1.005.607,48) risultano contabilizzati crediti nei confronti della Regione Sicilia relativi a contributi per l'impiego di personale P.U.C, nonché i contributi per progetti a valere sul fondo perequativo finanziati da Unioncamere.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€. 110.871,62) risultano contabilizzati: €. 78.565,22 riguardanti il contributo dal fondo perequativo per rigidità di bilancio del 2009; ed €. 32.306,40 riguardanti crediti verso Unioncamere per contributi relativi a progetti a carico del fondo perequativo.

Nei **Crediti verso clienti** (€. 576.472,62) risultano contabilizzati: €. 533.414,20 riguardanti crediti verso InfoCamere per incassi di somme di competenza del 2014. Più in particolare tali crediti di riferiscono a riversamenti di diritti di segreteria e bollo virtuale, effettuati dalla stessa per conto dell'ente camerale e riversati nel 2015. Risultano altresì contabilizzati: €. 32.902,32 per incassi relativi all'attività di conciliazione, all'attività metrica e all'attività relativa agli eventi di consegna premi, €. 1.109,90 per diritti segreteria incassati mediante il servizio Telemaco ed €. 9.046,20 per fatture da emettere.

Nei **Crediti per servizi conto terzi** (€. 15.708,11) risultano contabilizzate somme anticipate da recuperare.

Tra i **Crediti diversi** (€. 65.774,23) figurano tra gli altri:

- crediti diversi per €. 3.702,80;
- crediti verso enti erariali per ritenute €. 34.842,64;
- crediti verso enti previdenziali e assistenziali per €. 6.624,83;
- anticipi a personale per €. 6.877,59;
- crediti verso altre CCIAA per Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi per €. 13.726,37.

Le poste sopra riportate afferenti crediti verso erario e previdenziali riguardano un doppio versamento effettuato da parte dell'Ente cassiere. Da tale evento, sono scaturite due richieste di rimborso rivolte agli Enti predetti, ma non ancora evase.

e) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.549.460,99	1.652.094,02	-897.366,97
Depositi postali	46.717,98	85.716,32	38.998,34
TOTALE	**2.596.178,97**	**1.737.810,34**	**-858.368,63**

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2014 pari ad €. 1.618.026,79, figurano inoltre incassi da regolarizzare per €. 30.138,37.

Al 31/12/2014 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a €. 85.716,32.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Sono iscritte in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2014 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	0,00
Risconti attivi:	
Costi per assicurazione	0,00
Fitti passivi	0,00
Canoni di manutenzione	0,00
Oneri telefonici	0,00
TOTALE	**0,00**

Nel corso dell'esercizio per effetto della gestione non si rilevano Ratei e Risconti attivi finali.

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2014 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	1.877.812,42	1.322.894,95	-554.917,47
Riserva rivalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	866.597,97	866.597,97	0,00
Fondo contributi c/capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	-554.917,47	-1.251.754,11	-696.836,64
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.189.492,92**	**937.738,81**	**-1.251.754,11**

La **riserva di conversione** si compone del risultato netto derivante dalla conversione dei saldi della contabilità finanziaria al 31.12.1997 nei saldi della contabilità economico-patrimoniale alla stessa data, a seguito dell'allora entrata in vigore del DM 287/97.

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non risultano debiti di finanziamento al 31/12/2014.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	1.432.513,73	1.593.991,82	161.478,09

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2014 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Giova qui ricordare che ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2011, l'accantonamento della quota del TFR è stato determinato in base al disposto dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010, pertanto il computo del trattamento di fine servizio, di competenza dell'esercizio 2011, è stato determinato nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. Nel corso del 2013 la Legge nr.228 del 24 dicembre 2013 ha recepito le disposizioni del Decreto Legge nr. 185 del 29 ottobre 2013 abrogando di fatto il dettato normativo dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010. Le quote TFR per l'anno 2014 sono state dunque quantificate con i criteri di calcolo applicati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2010.

Si dimostra nel seguente prospetto la variazione a saldo dell'indennità di fine rapporto pari a €. 63.873,48 risultante dall'accantonamento (+ 51.081,07) e dagli utilizzi (- 114.954,55) intervenuti nel corso del 2014.

Nella tabella sotto riportata si illustra l'andamento del TFR, ma va tenuto conto del fatto che la cifra esposta in incrementi (€. 377.499,24) non coincide con quella esposta nella voce B del conto economico. Tale discrasia è generata dalla sopravvenienza passiva, pari a €. 336.954,07, dovuta al diverso calcolo del trattamento pensionistico della Dott.ssa Ferrara, calcolato in preventivo in quanto dirigente di seconda fascia, ma collocata in quiescenza come dirigente di prima fascia.

31/12/2013	31/12/2014	Incrementi	Decrementi
1.432.513,73	1.593.991,82	377.499,24	216.021,15

Gli incrementi (variazioni positive) del fondo sono rappresentati dall'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2014 per il personale in servizio al 31/12/2014, nel rispetto di quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione e di un adeguamento del fondo a seguito di verifica con l'ufficio personale.

I decrementi si riferiscono al pagamento dell'indennità a dipendenti posti in quiescenza e al recupero di anticipazioni.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Verso fornitori	496.903,98	646.850,00	149.946,02
Verso società e organismi del sistema	155.106,84	155.106,84	0,00
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	12.962,00	12.962,00
Debiti tributari e previdenziali	534.973,12	405.880,18	-129.092,94
Verso dipendenti	288.213,50	144.683,47	-143.530,03
Verso Organi Istituzionali	3.882,50	2.861,05	-1.021,45
Debiti diversi	713.157,94	697.002,23	-16.155,71
Per servizi c/terzi	458.943,86	401.599,22	-57.344,64
TOTALE	**2.651.181,74**	**2.466.944,99**	**-184.236,75**

I **Debiti v/fornitori** ammontano ad €. 646.850,00 e sono relativi alle fatture da ricevere e alle fatture pervenute al 31/12/2014, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2014 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad 71.372,46, i debiti v/fornitori sono pari ad €. 575.096,90 ed i debiti v/professionisti ad €. 380,64.

Nei **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale** (€. 155.106,84) figurano il debito verso Unioncamere per la partecipazione al fondo perequativo 2009 per €. 12.640,31; per la quota associativa prevista per l'anno 2011 pari a €. 50.079,05 e per l'anno 2013 pari a €. 92.387,48.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€. 405.880,18) figurano in particolare: il debito v/so fondo pensioni per contributi a carico ente per €. 206.300,35 (per la quale somma è stata operata una variazione di budget pari a euro 123.280,00 dal conto 321015 al conto 321012 e dal 327000 al 351000) e per ritenute dei dipendenti per €. 77.013,63, versate a consuntivo a norma delle istruzioni contenute nelle circolari n.2551 del 21/12/1987 diramata dall'allora Assessorato Commercio, Cooperazione Artigianato e Pesca e circolare n.16148 del 17/03/1995 diramata dall'allora Assessorato al Bilancio; ritenute fiscali di dicembre versate nel mese di gennaio per €. 110.949,38; debiti per ritenute e contributi di tipo previdenziale per €. 1.070,90 e debiti tributari per €. 10.545,92.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€. 2.861,05) sono relativi a competenze per rimborsi spese e gettoni di presenza degli Organi Istituzionali, delle Commissioni Istituzionali e del nucleo di valutazione.

I **Debiti v/dipendenti** (€. 144.683,47) sono relativi alle competenze al personale del 2014, al pagamento dello straordinario di dicembre, arretrati ai dirigenti, progetti obiettivo, interventi assistenziali, vacanza contrattuale, per il pagamento di indennità e rimborsi spese e competenze discenti dal FAMP destinato al personale ex ASU e PUC (per la quale si operata una variazione di centro di costo pari a 3.075,00 nell'ambito dello stesso conto).

Risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Differenza
Debiti v/Dipendenti - retribuzioni	97.352,92	84.660,11	12.692,81
Debiti v/Dipendenti - altri debiti	160.833,67	2.266,87	-158.566,80
Debiti v/personale a tempo determinato	30.026,91	57.756,49	27.729,58
Totale	**288.213,50**	**144.683,47**	**-143.530,03**

Nella categoria **Debiti diversi** (€.694.002,23) si collocano tra gli altri:

- i debiti per progetti e iniziative promozionali per €. 151.589,57 sono relativi ad iniziative di promozione economica già svolte e rendicontate per i quali l'Ente deve provvedere al materiale pagamento;
- i debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per un importo complessivo di €. 130.137,96. I debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi nei confronti di altre CCIAA per un importo complessivo di €. 13.153,52. I debiti per incassi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per diritto annuale, sanzioni ed interessi per un importo complessivo di €. 222.199,35. Tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- debiti v/collaboratori per €. 72.312,00;
- debiti diversi per €. 79.997,77;
- i debiti per azioni sottoscritte da versare per €. 733,55;
- i debiti per riduzione art 9.D.L. 78/2010 per €. 26.878,48.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€. 401.599,22) sono contabilizzati, tra gli altri, i debiti per anticipazioni ricevute da terzi ed i debiti per ritenute al personale per conto terzi.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Fondi per rischi ed oneri	475.977,24	699.033,64	223.056,40

Nella categoria dei **fondi per rischi ed oneri** risultano rilevati:

- **Fondo contenzioso** pari a €. 157.243,90, destinato per i gettoni di presenza degli organi collegiali, nel corso dell'esercizio a fronte di un valore iniziale di €. 169.251,24 si è ridotto di €.12.007,34 per pagamenti effettuati.
- **Fondo oneri aumenti contrattuali** pari ad €. 198.545,00. Tale fondo è stato accantonato a partire all'esercizio 2010 per far fronte al pagamento degli adeguamenti contrattuali al personale dipendente ed ai relativi oneri sociali da pagarsi al momento dell'entrata in vigore del nuovo contratto. Tale fondo non ha subito variazioni.
- **Fondo rendicontazione interventi promozionali** pari ad €. 343.244,74. Tale fondo è stato accantonato per far fronte al pagamento delle iniziative promozionali iniziate e avviate la cui rendicontazione definitiva avverrà solo successivamente. Il fondo è diminuito per un importo di €. 51.082,26 per il pagamento di iniziative promozionali avviate nel 2013 la cui rendicontazione definitiva è stata effettuata nel corso del 2014, ed incrementato per un importo di €. 311.146,00 per iniziative promozionali la cui rendicontazione avverrà nei primi mesi del 2015.
- **Fondo personale a tempo determinato** totalmente utilizzato nel corso del 2014.

Per la rilevazione dei fondi oneri si sono seguiti i principi contabili camerali i quali stabiliscono che i fondi oneri sono rilevati per far fronte a passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili, ma stimabili con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	603,75	603,75
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**603,75**	**603,75**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri.

La composizione della voce al 31/12/2014 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi:	**603,75**
Oneri telefonici	603.75
Risconti passivi:	**0,00**
TOTALE	**603,75**

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2014.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	0,00	0,00
Investimenti c/ impegni	95.000,00	95.000,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	0,00	0,00
Creditori c/impegni	-95.000,00	-95.000,00

Nella fattispecie si è tenuto conto degli impegni derivati dalla volontà espressa dagli organi collegiali dell'ente relativi e al piano degli investimenti.

Gli investimenti c/impegni, pari ad €. 95.000,00, si riferiscono agli investimenti da realizzarsi nel 2014 relativamente agli interventi di rifacimento dell'ascensore.

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Proventi gest. Corrente	7.361.186,59	6.989.218,61	-371.967,98

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
1) Diritto annuale	4.907.373,29	4.908.697,57	1.324,28
2) Diritti di segreteria	688.521,54	624.563,88	-63.957,66
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.736.175,17	1.432.376,11	-303.799,06
4) Proventi da gestione di beni e servizi	28.931,47	22.166,18	-6.765,29
5) Variazione delle rimanenze	185,12	1.414,87	1.229,75
TOTALE	**7.361.186,59**	**6.989.218,61**	**-371.967,98**

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2014.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2014 riscosso nel 2014 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

A partire dall'esercizio 2013 è andato a regime un sistema informativo fornito da Infocamere il quale ha consentito anche per l'esercizio 2014 la determinazione, in applicazione dei principi contabili, del credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2014.

Di seguito la composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
Diritto annuale	4.272.995,55	4.280.596,83
Restituzione Diritto Annuale	-276,00	0,00
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	526.426,27	573.655,64
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	108.227,47	54.445,10
Totale	**4.907.373,29**	**4.908.697,57**

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** figurano: i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche, ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio si rilevano tra gli altri: contributi del fondo perequativo per l'importo di €. 374.505,97; contributi regionali per l'impiego di personale PUC e ASU per €. 809.220,00; i rimborsi e recuperi diversi per €. 364,63; il recupero sulla ritenuta o.p. ai dipendenti per €. 27.244,92; contributi per la realizzazione di progetti per €. 115.840,59; Affitti attivi per €. 1.200,00.

Nei **proventi da gestione di beni e servizi** risultano rilevati i corrispettivi dei servizi dell'attività di conciliazione, dell'attività dell'ufficio metrico e dell'attività per concorsi a premi.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Oneri gest. Corrente	7.959.573,71	7.926.881,53	-32.692,18

6) Personale	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	1.859.479,00	1.680.777,54	-178.701,46
b) Oneri sociali	1.854.360,48	1.962.444,32	108.083,84
c) Accantonamenti T.F.R.	52.729,22	40.545,17	-12.184,05
d) Altri costi	8.853,25	9.753,00	899,75
			0,00
TOTALE	**3.775.421,95**	**3.693.520,03**	**-81.901,92**

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese. Comprendono, inoltre, le competenze relative al personale ex ASU e PUC per un importo di €.680.940,97. Le competenze destinate al personale di ruolo ammontano, invece, ad €. 999.836,57.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Differenza
Retribuzione dipendenti	918.442,68	783.426,20	-135.016,48
Indennità Varie	1.141,03	1.122,99	-18,04
Fondo speciale progetti finalizzati	128.112,80	99.955,87	-28.156,93
Fondo speciale progetti pers.te	44.458,25	50.310,00	5.851,75
Retribuzione di posizione dirigenti	124.129,00	115.331,51	-8.797,49
Costi per utilizzo personale L.R. 85/95 e DA 3/10/97	643.195,24	630.630,97	-12.564,27
Totale	**1.859.479,00**	**1.680.777,54**	**-178.701,46**

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2014 nelle seguenti misure:

- Inail: €. 12.406,82;
- Enpdep: €. 1.523,66;
- Contributi di quiescenza: €. 447.117,04;
- Contributi SSN e 10% Inps: €. 22.042,13;

E' inoltre compreso il costo per pensioni per €. 1.479.354,67.

L'**accantonamento al T.F.R**. è pari a € 40.545,17.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva.

7) Funzionamento	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	384.639,17	408.533,95	23.894,78
b) Godimento di beni di terzi	32.512,29	18.267,04	-14.245,25
c) Oneri diversi di gestione	236.066,60	222.484,09	-13.582,51
d) Quote associative	238.504,94	233.048,68	-5.456,26
e) Organi istituzionali	161.999,81	146.306,60	-15.693,21
TOTALE	**1.053.722,81**	**1.028.640,36**	**-25.082,45**

La voce **Prestazioni di servizi** e **Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che, come previsto nel piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico, l'I.R.A.P. di competenza economica dell'esercizio è stata iscritta tra gli Oneri diversi di gestione ed ammonta ad €. 170.606,08 e corrisponde con il saldo risultante dalla contabilità.

Di seguito la ripartizione degli **oneri diversi di gestione:**

Descrizione	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**Differenza**
Oneri per acquisto libri e quot.	1.990,60	1.824,30	-166,30
Oneri per acquisto cancelleria	6.058,70	9.564,05	3.505,35
Costo acquisto carnet TIR/ATA	919,60	231,80	-687,80
Imposte e tasse	19.209,73	23.925,16	4.715,43
I.R.A.P.	170.606,08	137.842,64	-32.763,44
Arrotondamenti attivi	-0,10	0,00	0,10
Arrotondamenti passivi	0,04	0,00	-0,04
Oneri per cont. dei costi da leggi fin.	36.794,18	49.058,90	12.264,72
Oneri fiscali	487,77	37,24	-450,53
Totale	**236.066,60**	**222.484,09**	**-13.582,51**

Di seguito la ripartizione delle **prestazioni di servizi**:

Descrizione	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**Differenza**
Oneri Telefonici	23.423,43	21.550,14	-1.873,29
Spese consumo acqua ed energia	29.889,87	27.762,82	-2.127,05
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	0,00	0,00	0,00
Oneri Pulizie Locali	29.265,70	30.781,74	1.516,04
Oneri per Manutenzione Ordinari	23.843,26	21.866,87	-1.976,39
Oneri per assicurazioni	12.891,43	18.154,45	5.263,02
Oneri per servizio conciliazione	970,00	1.476,00	506,00
Oneri Consulenti ed Esperti	31.702,97	14.249,28	-17.453,69
Spese legali e risarcimenti	3.522,56	0,00	-3.522,56
Spese Automazione Servizi	160.097,41	203.293,27	43.195,86
Oneri di Rappresentanza	505,01	310,00	-195,01
Oneri postali e di Recapito	10.485,71	6.572,65	-3.913,06
Oneri per la Riscossione di Ent.	16.124,07	25.924,00	9.799,93
Oneri per mezzi di Trasporto	443,40	443,20	-0,20
Oneri di Pubblicità	230,00		-230,00
Oneri vari di funzionamento	16.963,33	12.315,50	-4.647,83
Rimborsi spese al personale per missioni	16.874,47	11.020,49	-5.853,98
Spese per la Formazione del Personale	2.320,00	811,50	-1.508,50
Spese per il servizio di cassa	556,27	123,04	-433,23
Assistenza medica Dlgs 626/94	1977,18	350,00	-1.627,18
Oneri per facchinaggio	2.553,10	11.529,00	8.975,90
Totale	**384.639,17**	**408.533,95**	**23.894,78**

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€. 83.213,39) e Regionale (€. 45.701,07), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 per 83.374,22; inoltre rileva la quota consortile nei confronti di Infocamere Scpa per €. 20.760,00.

La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni.

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

8) Interventi economici	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**VARIAZIONE**
Interventi economici	670.214,51	716.604,64	46.390,13

In particolare si segnala che oltre agli importi iscritti per iniziative economiche, descritte nella relazione della Giunta Camerale, pari ad €. 379.818,00 e ai progetti finanziati nell'ambito del Fondo Perequativo pari ad €. 310.963,64; trova esposizione il contributo di €. 25.823,00 concesso al consorzio per corsi universitari di Caltanissetta.

9) Ammortamenti ed accantonamenti	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**VARIAZIONE**
a) Immob. immateriali	1.619,10	2.702,44	1.083,34
b) Immob. Materiali	163.591,91	146.381,79	-17.210,12
c) Svalutazione crediti	2.181.263,37	2.339.032,27	157.768,90
d) Fondi rischi e oneri	113.740,06	0,00	-113.740,06
TOTALE	**2.460.214,44**	**2.488.116,50**	**27.902,06**

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	**1.619,10**	**2.702,44**	**1.083,34**
Software	1.619,10	2..702,44	1.083,34
Ammortamenti beni materiali	**163.591,91**	**146.381,79**	**-17.210,12**
Immobili	30.090,61	30.104,03	13,42
Impianti spec. di comunicazione	21.602,16	16.091,05	-5.511,11
Impianti generici	51.283,88	48.806,47	-2.477,41
Mobili	42.536,76	38.591,12	-3.945,64
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	1.906,27	2.194,20	287,93
Macchine ordinarie d'ufficio	406,42	383,40	-23,02
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	15.765,81	10.211,52	-5.554,29
Totale	**165.211,01**	**149.084,23**	**-16.126,78**

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** per €. 2.339.032,27 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2014 ed è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, pertanto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

C) Gestione Finanziaria

10) *Proventi Finanziari*

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario	10.170,16	11.047,12	876,96
Interessi attivi su c/c postale	818,86	158,60	-660,26
Interessi su prestiti al personale	7.247,52	7.247,52	0,00
Proventi mobiliari	20,88	9,57	-11,31
TOTALE	**18.257,42**	**18.462,81**	**205,39**

Gli **interessi attivi** iscritti in bilancio comprendono gli interessi sul c/c di tesoreria e gli interessi relativi a prestiti concessi ai dipendenti.

I **proventi mobiliari** iscritti in bilancio per €. 9,57 si riferiscono ai dividendi attribuiti in denaro, dalla società partecipata Tecno Holding.

11) *Oneri Finanziari*

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Interessi passivi	0,00	279,94	279,94
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**279,94**

Nel corso dell'esercizio si rilevano interessi passivi maturati sul ccp .

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive	443,53	5.499,20	5.055,67
Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti	43.620,14	10.400,53	-33.219,61
Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale anni precedenti	342.614,35	2.771,70	-339.842,65
Sopravvenienze attive interessi diritto annuale anni precedenti	158,25	462,43	304,18
TOTALE	**386.836,27**	**19.133,86**	**-367.702,41**

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	VARIAZIONE
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive per accantonamento f.do svalutazione crediti	347.913,28	0,00	-347.913,28
Sopravvenienze passive	4.121,94	340.445,38	336.323,44
Sopravvenienze passive per Diritto Annuale	264,99	433,64	168,65
Sopravvenienze passive per Interessi Diritto Annuale	30,28	10,68	-19,60
Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale	8.498,55	10.518,22	2.019,67
TOTALE	**360.829,04**	**351.407,92**	**-9.421,12**

Le **sopravvenienze passive** per Diritto Annuale, Interessi e Sanzioni si riferiscono a variazioni che hanno interessato il credito rilevato nell'esercizio pregressi,

Si rileva uan sopravveniena passiva per adeguamento del Fondo T.F.R . a seguito di verifica.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) *Rivalutazione attivo patrimoniale*

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

15) *Svalutazione attivo patrimoniale*

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Svalutazione partecipazioni azionarie	795,00	0,00	-795,00
Svalutazione altre quote di capitali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**795,00**	**0,00**	**-795,00**

Il bilancio 2014 evidenzia un disavanzo economico di €. 1.251.754,11

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-554.917,47	-1.251.754,11

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Conto Consuntivo e di Cassa

(art.24 D.P.R. 254/2005 e art.9, D.M. 27.03.2013)

Consuntivo - Art. 24

Anno 2014

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			**4.699.682,00**	**4.908.697,57**					**4.699.682,00**	**4.908.697,57**
310000 - Diritto Annuale			4.158.806,00	4.280.596,83					4.158.806,00	4.280.596,83
310001 - Restituzione Diritto Annuale			-400,00	-					-400,00	-
310003 - Sanzioni da diritto annuale			526.906,00	573.655,64					526.906,00	573.655,64
310004 - Interessi da diritto annuale			14.370,00	54.445,10					14.370,00	54.445,10
2 Diritti di Segreteria				-	**635.276,00**	**624.563,88**			**635.276,00**	**624.563,88**
311000 - Diritti di Segreteria					640.000,00	625.213,38			640.000,00	625.213,38
311106 - Restituzione diritti e tributi				-	-4.724,00	-649,50			-4.724,00	-649,50
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	**95.034,00**	-	**315.750,00**	**942.029,55**	**510.991,00**	-	**552.902,00**	**490.346,56**	**1.474.677,00**	**1.432.376,11**
312002 - Contributo Req.Sic.per contratti a tempo determinato	95.034,00		208.975,00	809.220,00	510.991,00				815.000,00	809.220,00
312003 - Contributi fondo Perequativo			104.000,00	104.000,00					104.000,00	104.000,00
312022 - Progetti fondo perequativo							548.902,00	374.505,97	548.902,00	374.505,97
312024 - Progetti finanziati UE, Regione								115.840,59		115.840,59
312102 - Rimborsi e recuperi diversi			2.000,00	364,63					2.000,00	364,63
312103 - Rimborsi da organizzazione di mostre e fiere							4.000,00	-	4.000,00	-
312104 - Recupero ritenute su T.F.R.		-		27.244,92		-		-		27.244,92
312110 - Affitti Attivi			775,00	1.200,00					775,00	1.200,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi					**38.000,00**	**22.166,18**			**38.000,00**	**22.166,18**
313006 - Altri ricavi attività commerciale - sponsorizzazioni					10.000,00	-			10.000,00	-
313014 - Proventi att. conciliazione					2.000,00	4.161,18			2.000,00	4.161,18
313015 - Proventi uff. metrico					25.000,00	16.055,00			25.000,00	16.055,00
313016 - Proventi concorsi a premi					1.000,00	1.950,00			1.000,00	1.950,00
5 Variazione delle rimanenze			-	**1.414,87**					-	**1.414,87**
314000 - Rimanenze Iniziali			-5.500,00	-5.409,62					-5.500,00	-5.409,62
314003 - Rimanenze Finali			5.500,00	6.824,49					5.500,00	6.824,49
Totale proventi correnti A	**95.034,00**	-	**5.015.432,00**	**5.852.141,99**	**1.184.267,00**	**646.730,06**	**552.902,00**	**490.346,56**	**6.847.635,00**	**6.989.218,61**
B) Oneri Correnti										
6 Personale	**-743.702,65**	**-747.018,96**	**-1.996.041,50**	**-1.923.091,33**	**-926.182,00**	**-933.194,45**	**-105.133,00**	**-90.215,29**	**-3.771.059,15**	**-3.693.520,03**
a competenze al personale	**-571.282,65**	**-571.271,94**	**-326.120,50**	**-309.403,94**	**-730.440,00**	**-728.752,87**	**-83.716,00**	**-71.348,79**	**-1.711.559,15**	**-1.680.777,54**
321000 - Retribuzione dipendenti	-179.821,00	-167.923,43	-158.491,50	-165.246,90	-417.268,00	-408.286,67	-39.813,00	-41.969,20	-795.393,50	-783.426,20
321012 - Indennità Varie	-1.250,00	-1.122,99							-1.250,00	-1.122,99
321015 - Fondo speciale progetti finalizzati	-19.449,00	-19.449,00	-38.900,00	-38.982,42	-56.690,00	-33.602,28	-7.780,00	-7.922,17	-122.819,00	-99.955,87
321016 - Fondo speciale progetti pers.tempo detrminato	-24.542,00	-24.542,00	-6.135,00	-6.135,00	-17.179,00	-17.179,00	-2.454,00	-2.454,00	-50.310,00	-50.310,00
321017 - Retribuzione di posizione dirigenti	-67.139,00	-77.091,54	-39.453,00	-10.000,00	-32.537,00	-28.239,97			-139.129,00	-115.331,51
321023 - Costi per utilizzo personale di cui alla LR 8595 e DA 31097	-279.081,65	-281.142,98	-83.141,00	-89.039,62	-206.766,00	-241.444,95	-33.669,00	-19.003,42	-602.657,65	-630.630,97
b oneri sociali	**-161.505,00**	**-172.856,52**	**-1.564.477,00**	**-1.569.907,22**	**-183.634,00**	**-201.449,08**	**-20.384,00**	**-18.231,50**	**-1.930.000,00**	**-1.962.444,32**
322003 - Inail dipendenti			-17.000,00	-12.406,82					-17.000,00	-12.406,82
322006 - Contributi assistenziali a favore ex ENPDEP	-640,00	-546,51	-473,00	-293,86	-799,00	-614,27	-88,00	-69,02	-2.000,00	-1.523,66
322008 - Contributi di quiescenza personale camerale	-144.865,00	-150.267,88	-104.004,00	-77.851,87	-182.835,00	-200.834,81	-20.296,00	-18.162,48	-452.000,00	-447.117,04

Consuntivo - Art. 24

Anno 2014

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo
322010 - Contributi SSN e 10% Inps su compensi vari	-16.000,00	-22.042,13							-16.000,00	-22.042,13
322012 - Assegni vitalizi e di reversibilità			-1.443.000,00	-1.479.354,67					-1.443.000,00	-1.479.354,67
c accantonamenti al T.F.R.			**-100.000,00**	**-40.545,17**					**-100.000,00**	**-40.545,17**
323000 - Accantonamento T.F.R.			-100.000,00	-40.545,17					-100.000,00	-40.545,17
d altri costi	**-10.915,00**	**-2.890,50**	**-5.444,00**	**-3.235,00**	**-12.108,00**	**-2.992,50**	**-1.033,00**	**-635,00**	**-29.500,00**	**-9.753,00**
324000 - Interventi Assistenziali	-3.000,00	-2.257,00	-2.000,00	-1.450,00	-3.500,00	-		-250,00	-8.500,00	-3.957,00
324012 - Indennità sostitutiva mensa	-7.915,00	-633,50	-3.444,00	-1.785,00	-8.608,00	-2.992,50	-1.033,00	-385,00	-21.000,00	-5.796,00
7 Funzionamento	**-426.541,38**	**-283.548,62**	**-569.440,17**	**-430.331,36**	**-301.027,81**	**-279.374,47**	**-52.771,65**	**-35.385,91**	**-1.349.781,00**	**-1.028.640,36**
a Prestazioni servizi	**-139.123,88**	**-95.896,48**	**-195.895,83**	**-95.228,85**	**-219.046,64**	**-207.185,51**	**-11.614,65**	**-10.223,11**	**-565.681,00**	**-408.533,95**
325000 - Oneri Telefonici	-10.125,00	-8.081,30	-4.500,00	-3.591,69	-11.025,00	-8.799,64	-1.350,00	-1.077,51	-27.000,00	-21.550,14
325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica	-12.494,25	-10.411,06	-5.553,00	-4.627,14	-13.604,85	-11.336,48	-1.665,90	-1.388,14	-33.318,00	-27.762,82
325010 - Oneri Pulizie Locali	-11.250,00	-11.543,15	-5.000,00	-5.130,29	-12.250,00	-12.569,21	-1.500,00	-1.539,09	-30.000,00	-30.781,74
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-12.742,88	-8.200,08	-5.663,50	-3.644,48	-13.875,58	-8.928,97	-1.699,05	-1.093,34	-33.981,00	-21.866,87
325030 - Oneri per assicurazioni	-5.577,75	-6.807,92	-2.479,00	-3.025,74	-6.073,55	-7.413,07	-743,70	-907,72	-14.874,00	-18.154,45
325032 - Spese per servizio di conciliazione					-2.000,00	-1.476,00			-2.000,00	-1.476,00
325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	-56.000,00	-14.249,28							-56.000,00	-14.249,28
325043 - Spese legali e risarcimenti			-20.000,00	-					-20.000,00	-
325050 - Spese Automazione Servizi	-6.000,00	-24.415,52	-69.666,67	-33.490,39	-124.533,33	-142.131,96	-800,00	-3.255,40	-201.000,00	-203.293,27
325051 - Oneri di Rappresentanza	-521,00	-310,00							-521,00	-310,00
325053 - Oneri postali e di Recapito	-5.625,00	-2.464,74	-2.500,00	-1.095,44	-6.125,00	-2.683,83	-750,00	-328,63	-15.000,00	-6.572,65
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate			-21.000,00	-25.924,00					-21.000,00	-25.924,00
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	-3.458,00	-443,20							-3.458,00	-443,20
325061 - Oneri di Pubblicità							-236,00	-	-236,00	-
325066 - Oneri per facchinaggio			-40.000,00	-11.529,00					-40.000,00	-11.529,00
325068 - Oneri vari di funzionamento	-9.375,00	-4.618,31	-4.166,67	-2.052,58	-10.208,33	-5.028,83	-1.250,00	-615,78	-25.000,00	-12.315,50
325073 - Rimborsi spese al personale per missioni	-2.580,00	-4.220,67	-1.867,00	-125,22	-10.676,00	-6.674,60	-1.170,00	-	-16.293,00	-11.020,49
325075 - Spese per la Formazione del Personale			-10.000,00	-811,50	-5.000,00	-			-15.000,00	-811,50
325076 - Spese per il servizio di cassa			-2.000,00	-123,04					-2.000,00	-123,04
325080 - Assistenza medica Dlgs 62694	-3.375,00	-131,25	-1.500,00	-58,33	-3.675,00	-142,92	-450,00	-17,50	-9.000,00	-350,00
b godimento di beni di terzi				-		-	**-32.000,00**	**-18.267,04**	**-32.000,00**	**-18.267,04**
326000 - Affitti passivi				-		-	-32.000,00	-18.267,04	-32.000,00	-18.267,04
c Oneri diversi di gestione	**-65.332,50**	**-41.345,54**	**-101.544,33**	**-102.053,83**	**-81.981,17**	**-72.188,96**	**-9.157,00**	**-6.895,76**	**-258.015,00**	**-222.484,09**
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotitidiani	-2.707,50	-684,11	-1.203,33	-304,05	-2.948,17	-744,92	-361,00	-91,22	-7.220,00	-1.824,30
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	-5.625,00	-3.586,52	-2.500,00	-1.594,01	-6.125,00	-3.905,32	-750,00	-478,20	-15.000,00	-9.564,05
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA					-1.000,00	-231,80			-1.000,00	-231,80
327017 - Imposte e tasse			-20.000,00	-23.925,16					-20.000,00	-23.925,16
327021 - Irap Anno in Corso	-57.000,00	-37.074,91	-41.046,00	-27.134,47	-71.908,00	-67.306,92	-8.046,00	-6.326,34	-178.000,00	-137.842,64
327028 - Oneri per contenimento costi da leggi finanziarie			-36.795,00	-49.058,90					-36.795,00	-49.058,90
327041 - Oneri fiscali				-37,24						-37,24
d Quote associative			**-272.000,00**	**-233.048,68**					**-272.000,00**	**-233.048,68**
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo			-105.000,00	-83.374,22					-105.000,00	-83.374,22
328001 - Quote associative Unioncamere			-90.000,00	-83.213,39					-90.000,00	-83.213,39
328002 - Quote associative Unione regionale			-55.000,00	-45.701,07					-55.000,00	-45.701,07

Consuntivo - Art. 24

Anno 2014

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo
328003 - Quote consortili			-22.000,00	-20.760,00					-22.000,00	-20.760,00
e Organi istituzionali	**-222.085,00**	**-146.306,60**							**-222.085,00**	**-146.306,60**
329001 - Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	-27.555,00	-9.773,99							-27.555,00	-9.773,99
329003 - Compensi Ind. e rimborsi Giunta	-66.000,00	-51.937,29							-66.000,00	-51.937,29
329006 - Compensi Ind. e rimborsi Presidente	-44.000,00	-14.949,72							-44.000,00	-14.949,72
329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-35.000,00	-38.625,24							-35.000,00	-38.625,24
329012 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	-23.530,00	-9.668,52							-23.530,00	-9.668,52
329015 - Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	-26.000,00	-21.351,84							-26.000,00	-21.351,84
8 Interventi economici							**-920.325,31**	**-716.604,64**	**-920.325,31**	**-716.604,64**
330000 - Interventi Economici							-379.818,00	-379.818,00	-379.818,00	-379.818,00
330003 - Contributo al consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela							-20.000,00	-	-20.000,00	-
330006 - Contributo al consorzio per area di svil ind di CL							-25.000,00	-	-25.000,00	-
330009 - Contributo al consorzio per corsi universitari a CL							-25.823,00	-25.823,00	-25.823,00	-25.823,00
330010 - Contributo a stazione cons. sperim. di granicoltura per la Sicilia Cal							-1.704,31		-1.704,31	
330012 - Progetti fondo perequativo							-467.980,00	-310.963,64	-467.980,00	-310.963,64
9 Ammortamenti e accantonamenti	**-71.648,61**	**-55.906,59**	**-2.112.040,06**	**-2.363.879,64**	**-78.017,37**	**-60.876,06**	**-9.553,15**	**-7.454,21**	**-2.271.259,18**	**-2.488.116,50**
a Immob. immateriali	**-1.129,02**	**-1.013,42**	**-501,79**	**-450,41**	**-1.229,38**	**-1.103,50**	**-150,54**	**-135,12**	**-3.010,72**	**-2.702,44**
340000 - Amm.to Software	-1.129,02	-1.013,42	-501,79	-450,41	-1.229,38	-1.103,50	-150,54	-135,12	-3.010,72	-2.702,44
b Immob. materiali	**-70.519,59**	**-54.893,17**	**-31.342,04**	**-24.396,97**	**-76.787,99**	**-59.772,56**	**-9.402,61**	**-7.319,09**	**-188.052,23**	**-146.381,79**
341000 - Amm.to Immobili	-13.170,91	-11.289,01	-5.853,74	-5.017,34	-14.341,66	-12.292,48	-1.756,12	-1.505,20	-35.122,43	-30.104,03
341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	-8.982,99	-6.034,14	-3.992,44	-2.681,84	-9.781,47	-6.570,51	-1.197,73	-804,55	-23.954,63	-16.091,05
341002 - Amm.to Impianti Generici	-19.355,27	-18.302,43	-8.602,34	-8.134,41	-21.075,74	-19.929,31	-2.580,70	-2.440,32	-51.614,05	-48.806,47
341012 - Amm.to Mobili	-17.106,49	-14.471,67	-7.602,89	-6.431,85	-18.627,07	-15.758,04	-2.280,87	-1.929,56	-45.617,31	-38.591,12
341016 - Amm.to Manutenzione Straord.Immobili	-3.479,64		-1.546,51		-3.788,94		-463,95		-9.279,04	
341017 - Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	-993,94	-822,83	-441,75	-365,70	-1.082,29	-895,97	-132,53	-109,71	-2.650,50	-2.194,20
341018 - Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	-1.525,49	-143,78	-677,99	-63,90	-1.661,08	-156,56	-203,40	-19,17	-4.067,96	-383,40
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	-5.904,87	-3.829,32	-2.624,39	-1.701,92	-6.429,74	-4.169,70	-787,32	-510,58	-15.746,31	-10.211,52
c svalutazione crediti			**-2.080.196,23**	**-2.339.032,27**					**-2.080.196,23**	**-2.339.032,27**
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti			-2.080.196,23	-2.339.032,27					-2.080.196,23	-2.339.032,27
d fondi rischi e oneri		-		-						-
Totale Oneri Correnti B	**-1.241.892,63**	**-1.086.474,17**	**-4.677.521,72**	**-4.717.302,33**	**-1.305.227,18**	**-1.273.444,98**	**-1.087.783,11**	**-849.660,05**	**-8.312.424,64**	**-7.926.881,53**
Risultato della gestione corrente A-B	**-1.146.858,63**	**-1.086.474,17**	**337.910,28**	**1.134.839,66**	**-120.960,18**	**-626.714,92**	**-534.881,11**	**-359.313,49**	**-1.464.789,64**	**-937.662,92**
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	**1.158,36**	-	**19.283,52**	**18.462,81**	**3.810,64**	-	**1.000,00**	-	**25.252,52**	**18.462,81**
350001 - Interessi attivi cc tesoreria			15.000,00	11.047,12					15.000,00	11.047,12
350002 - Interessi attivi cc postale			600,00	158,60					600,00	158,60
350004 - Interessi su prestiti al personale	1.158,36	-	3.653,52	7.247,52	3.810,64	-	1.000,00	-	9.622,52	7.247,52
350006 - Proventi mobiliari			30,00	9,57					30,00	9,57
11 Oneri finanziari			**-280,00**	**-279,94**					**-280,00**	**-279,94**
351000 - Interessi Passivi			-280,00	-279,94					-280,00	-279,94
Risultato della gestione finanziaria	**1.158,36**	-	**19.003,52**	**18.182,87**	**3.810,64**	-	**1.000,00**	-	**24.972,52**	**18.182,87**

Consuntivo - Art. 24

Anno 2014

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo
12 Proventi straordinari				**19.133,86**						**19.133,86**
360004 - Diritto annuale anni precedenti				10.400,53						10.400,53
360005 - Sanzioni da diritto annuale anni precedenti				2.771,70						2.771,70
360006 - Sopravvenienze Attive				5.499,20						5.499,20
360007 - Interessi da diritto annuale anni precedenti				462,43						462,43
13 Oneri straordinari				-351.407,92				-		-351.407,92
361003 - Sopravvenienze Passive				-340.445,38				-		-340.445,38
361007 - Sopravvenienze passive per Diritto Annuale				-433,64						-433,64
361009 - Sopravvenienze passive per Interessi Diritto Annuale				-10,68						-10,68
361011 - Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale				-10.518,22						-10.518,22
Risultato della gestione straordinaria				-332.274,06				-		-332.274,06
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		-								-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				-						-
Differenza rettifiche attività finanziaria		-		-						-
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	**-1.145.700,27**	**-1.086.474,17**	**356.913,80**	**820.748,47**	**-117.149,54**	**-626.714,92**	**-533.881,11**	**-359.313,49**	**-1.439.817,12**	**-1.251.754,11**
E Immobilizzazioni Immateriali	**380,64**	**380,64**	**10.000,00**	**9.927,99**					**10.380,64**	**10.308,63**
Software			**10.000,00**	**9.927,99**					**10.000,00**	**9.927,99**
110000 - Software			10.000,00	9.927,99					10.000,00	9.927,99
Licenze d' uso										
Diritti d'autore										
Altre	**380,64**	**380,64**							**380,64**	**380,64**
110315 - Immobilizzazioni in corso ed acconti immat.	380,64	380,64							380,64	380,64
F Immobilizzazioni Materiali	**450.000,00**	**671,00**	**965.428,62**	**6.608,21**				-	**1.415.428,62**	**7.279,21**
Immobili	**450.000,00**	**671,00**	**924.619,36**	-					**1.374.619,36**	**671,00**
111003 - Immobili	450.000,00	671,00							450.000,00	671,00
111008 - Manutenzioni straordinarie su fabbricati		-	924.619,36	-					924.619,36	-
Impianti		-		-						-
Attrezz. non informatiche		-	**2.368,76**	**2.365,56**					**2.368,76**	**2.365,56**
111216 - Macch apparecch attrezzatura varia		-	2.368,76	2.365,56					2.368,76	2.365,56
Attrezzature informatiche			**11.440,50**	**4.242,65**					**11.440,50**	**4.242,65**
111300 - Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.			11.440,50	4.242,65					11.440,50	4.242,65
Arredi e mobili			**27.000,00**	-					**27.000,00**	-
111400 - Mobili			27.000,00	-					27.000,00	-
Automezzi										
Biblioteca								-		-
G Immobilizzazioni Finanziarie	**15.000,00**	-							**15.000,00**	-
Partecipazioni e quote	**15.000,00**	-							**15.000,00**	-
112001 - Partecipazioni azionarie	10.000,00	-							10.000,00	-
112004 - Altre Partecipazioni	5.000,00	-							5.000,00	-
Altri investimenti mobiliari										
Prestiti ed anticipazioni attive										
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**465.380,64**	**1.051,64**	**975.428,62**	**16.536,20**				-	**1.440.809,26**	**17.587,84**

Consuntivo - Art. 24

Anno 2014

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo	Budget Aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			4.699.682,00	4.908.697,57					4.699.682,00	4.908.697,57
2 Diritti di Segreteria				-	635.276,00	624.563,88			635.276,00	624.563,88
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	95.034,00	-	315.750,00	942.029,55	510.991,00	-	552.902,00	490.346,56	1.474.677,00	1.432.376,11
4 Proventi da gestione di beni e servizi					38.000,00	22.166,18			38.000,00	22.166,18
5 Variazione delle rimanenze				-		1.414,87			-	1.414,87
Totale proventi correnti A	95.034,00	-	5.015.432,00	5.852.141,99	1.184.267,00	646.730,06	552.902,00	490.346,56	6.847.635,00	6.989.218,61
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-743.702,65	-747.018,96	-1.996.041,50	-1.923.091,33	-926.182,00	-933.194,45	-105.133,00	-90.215,29	-3.771.059,15	-3.693.520,03
7 Funzionamento	-426.541,38	-283.548,62	-569.440,17	-430.331,36	-301.027,81	-279.374,47	-52.771,65	-35.385,91	-1.349.781,00	-1.028.640,36
8 Interventi economici							-920.325,31	-716.604,64	-920.325,31	-716.604,64
9 Ammortamenti e accantonamenti	-71.648,61	-55.906,59	-2.112.040,06	-2.363.879,64	-78.017,37	-60.876,06	-9.553,15	-7.454,21	-2.271.259,18	-2.488.116,50
Totale Oneri Correnti B	-1.241.892,63	-1.086.474,17	-4.677.521,72	-4.717.302,33	-1.305.227,18	-1.273.444,98	-1.087.783,11	-849.660,05	-8.312.424,64	-7.926.881,53
Risultato della gestione corrente A-B	-1.146.858,63	-1.086.474,17	337.910,28	1.134.839,66	-120.960,18	-626.714,92	-534.881,11	-359.313,49	-1.464.789,64	-937.662,92
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	1.158,36	-	19.283,52	18.462,81	3.810,64	-	1.000,00	-	25.252,52	18.462,81
11 Oneri finanziari			-280,00	-279,94					-280,00	-279,94
Risultato della gestione finanziaria	1.158,36	-	19.003,52	18.182,87	3.810,64	-	1.000,00	-	24.972,52	18.182,87
12 Proventi straordinari				19.133,86						19.133,86
13 Oneri straordinari				-351.407,92				-		-351.407,92
Risultato della gestione straordinaria				-332.274,06				-		-332.274,06
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		-								-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				-						-
Differenza rettifiche attività finanziaria		-		-						-
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.145.700,27	-1.086.474,17	356.913,80	820.748,47	-117.149,54	-626.714,92	-533.881,11	-359.313,49	-1.439.817,12	-1.251.754,11
E Immobilizzazioni Immateriali	380,64	380,64	10.000,00	9.927,99					10.380,64	10.308,63
F Immobilizzazioni Materiali	450.000,00	671,00	965.428,62	6.608,21				-	1.415.428,62	7.279,21
G Immobilizzazioni Finanziarie	15.000,00	-							15.000,00	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	465.380,64	1.051,64	975.428,62	16.536,20				-	1.440.809,26	17.587,84

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.671.105,03
1200	Sanzioni diritto annuale	41.539,62
1300	Interessi moratori per diritto annuale	45.900,11
1400	Diritti di segreteria	632.562,32
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	12.704,45
2202	Concorsi a premio	2.598,60
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	4.776,56
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	925.060,59
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	374.505,97
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	46.521,69
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terrenti	
4202	Altri fitti attivi	1.200,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	18.988,12
4205	Proventi mobiliari	9,57
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	27.802,03
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2014

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	690.023,74
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	1.726,20
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA **5.497.024,60**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	**011**	**Competitività e sviluppo delle imprese**
PROGRAMMA	**005**	**Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	35.916,02
1302	Contributi aggiuntivi	26.941,57
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	19.657,40
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	44,21
2104	Altri materiali di consumo	177,04
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	37.957,84
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	872,94
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	636,23
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	936,87
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	29.259,40
2121	Spese postali e di recapito	222,08
2122	Assicurazioni	445,03
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.400,53
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	570,95
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	105,73
2298	Altre spese per acquisto di servizi	462.176,33
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	30.089,05
5102	Fabbricati	167,75
5103	Impianti e macchinari	1.507,55
5104	Mobili e arredi	8,75
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.177,00
	TOTALE	**651.270,27**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	**012**	**Regolazione dei mercati**
PROGRAMMA	**004**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	383.104,31
1302	Contributi aggiuntivi	287.376,65
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.376,20
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	471,58
2104	Altri materiali di consumo	1.888,38
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.311,75
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.785,09
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.993,36
2121	Spese postali e di recapito	2.368,78
2122	Assicurazioni	4.747,01
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	81.144,14
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.090,13
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.127,91
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.567,99
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	12.007,34
4102	Restituzione diritti di segreteria	734,50
5102	Fabbricati	167,75
5103	Impianti e macchinari	1.507,55
5104	Mobili e arredi	8,75
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.177,00
	TOTALE	**813.956,17**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	**012**	**Regolazione dei mercati**
PROGRAMMA	**004**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	107.748,08
1302	Contributi aggiuntivi	80.824,68
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	387,05
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	132,63
2104	Altri materiali di consumo	531,12
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.618,89
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.908,42
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.810,64
2121	Spese postali e di recapito	666,22
2122	Assicurazioni	1.335,10
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.815,50
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.712,86
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	317,22
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.317,78
5102	Fabbricati	167,75
5103	Impianti e macchinari	1.507,55
5104	Mobili e arredi	8,75
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.177,00
	TOTALE	**214.987,24**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	**016**	**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**
PROGRAMMA	**005**	**Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	23.944,02
1302	Contributi aggiuntivi	17.961,04
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	86,02
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	29,47
2104	Altri materiali di consumo	118,03
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	581,95
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	424,07
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	624,61
2121	Spese postali e di recapito	148,05
2122	Assicurazioni	296,69
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	933,69
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	380,63
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	70,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	97,97
4202	Locazioni	15.628,39
5102	Fabbricati	167,75
5103	Impianti e macchinari	1.507,51
5104	Mobili e arredi	8,75
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.176,99
	TOTALE	**65.186,13**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	**032**	**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
PROGRAMMA	**002**	**Indirizzo politico**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**1**	**Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	442.964,39
1302	Contributi aggiuntivi	332.279,23
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.243,18
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.591,24
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	443,40
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	545,27
2104	Altri materiali di consumo	2.183,44
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	25.413,63
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.766,76
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.845,36
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	11.554,82
2121	Spese postali e di recapito	2.738,90
2122	Assicurazioni	5.488,74
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	17.273,28
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.041,75
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.304,14
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.813,04
4401	IRAP	9.828,94
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	13.236,83
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	33.009,96
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	3.184,06
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	25.245,51
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	19.182,80
4507	Commissioni e Comitati	13.306,81
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.940,09
	TOTALE	**1.014.425,57**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	**032**	**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
PROGRAMMA	**004**	**Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	231.242,44
1301	Contributi obbligatori per il personale	19.150,49
1302	Contributi aggiuntivi	177.323,03
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	388,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	731,12
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	250,54
2104	Altri materiali di consumo	1.003,20
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.651,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.378,02
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.604,22
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.308,87
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	12.962,00
2121	Spese postali e di recapito	1.258,40
2122	Assicurazioni	2.521,84
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	45.467,48
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.235,42
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	599,18
2126	Spese legali	1.282,56
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.662,12
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	83.374,22
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	83.213,39
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	45.701,07
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	9.964,80
4401	IRAP	274,83
4405	ICI	6.280,00
4499	Altri tributi	25.578,77
4513	Altri oneri della gestione corrente	85.853,08
	TOTALE	**866.460,79**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	**090**	**Servizi per conto terzi e partite di giro**
PROGRAMMA	**001**	**Servizi per conto terzi e partite di giro**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	183.968,48
1202	Ritenute erariali a carico del personale	798.420,66
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.457,09
1301	Contributi obbligatori per il personale	475.879,91
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	225.416,44
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	846,68
4101	Rimborso diritto annuale	4.518,69
4401	IRAP	137.960,62
4403	I.V.A.	645,81
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	61.910,63
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	11.457,33
7500	Altre operazioni finanziarie	839.565,85
	TOTALE	**2.745.048,19**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **651.270,27**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **214.987,24**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **813.956,17**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **65.186,13**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **1.014.425,57**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **866.460,79**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.745.048,19**

TOTALE GENERALE **6.371.334,36**



Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Prospetti SIOPE

(art.5, comma 3, D.M. 27.03.2013)

Ente Codice	000699054
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2014
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	16-apr-2015
Data stampa	21-apr-2015
Importi in EURO	

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		**3.391.107,08**	**3.391.107,08**
1100	Diritto annuale	2.671.105,03	2.671.105,03
1200	Sanzioni diritto annuale	41.539,62	41.539,62
1300	Interessi moratori per diritto annuale	45.900,11	45.900,11
1400	Diritti di segreteria	632.562,32	632.562,32
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		**20.079,61**	**20.079,61**
2201	Proventi da verifiche metriche	12.704,45	12.704,45
2202	Concorsi a premio	2.598,60	2.598,60
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	4.776,56	4.776,56
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		**1.299.566,56**	**1.299.566,56**
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	925.060,59	925.060,59
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	374.505,97	374.505,97
ALTRE ENTRATE CORRENTI		**66.719,38**	**66.719,38**
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	46.521,69	46.521,69
4202	Altri fitti attivi	1.200,00	1.200,00
4204	Interessi attivi da altri	18.988,12	18.988,12
4205	Proventi mobiliari	9,57	9,57
OPERAZIONI FINANZIARIE		**717.825,77**	**717.825,77**
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	27.802,03	27.802,03
7500	Altre operazioni finanziarie	690.023,74	690.023,74
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		**1.726,20**	**1.726,20**
8200	Mutui e prestiti	1.726,20	1.726,20
INCASSI DA REGOLARIZZARE		**0,00**	**0,00**
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		**5.497.024,60**	**5.497.024,60**

Ente Codice	000699054
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2014
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	16-apr-2015
Data stampa	21-apr-2015
Importi in EURO	

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
PERSONALE		**3.859.749,91**	**3.859.749,91**
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.224.919,26	1.224.919,26
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	183.968,48	183.968,48
1202	Ritenute erariali a carico del personale	798.420,66	798.420,66
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.457,09	4.457,09
1301	Contributi obbligatori per il personale	495.030,40	495.030,40
1302	Contributi aggiuntivi	922.706,20	922.706,20
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	200,00	200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.631,38	4.631,38
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	225.416,44	225.416,44
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**901.600,25**	**901.600,25**
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	23.829,03	23.829,03
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	443,40	443,40
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.473,70	1.473,70
2104	Altri materiali di consumo	5.901,21	5.901,21
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.651,50	1.651,50
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	25.413,63	25.413,63
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	37.957,84	37.957,84
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	39.530,31	39.530,31
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	21.203,39	21.203,39
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	31.229,17	31.229,17
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	29.259,40	29.259,40
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	12.962,00	12.962,00
2121	Spese postali e di recapito	7.402,43	7.402,43
2122	Assicurazioni	14.834,41	14.834,41
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	155.034,62	155.034,62
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	19.031,74	19.031,74
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.524,68	3.524,68
2126	Spese legali	1.282,56	1.282,56
2298	Altre spese per acquisto di servizi	469.635,23	469.635,23
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		**265.196,55**	**265.196,55**
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	83.374,22	83.374,22
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	83.213,39	83.213,39
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	45.701,07	45.701,07
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	12.007,34	12.007,34
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	40.900,53	40.900,53
ALTRE SPESE CORRENTI		**489.777,65**	**489.777,65**
4101	Rimborso diritto annuale	4.518,69	4.518,69
4102	Restituzione diritti di segreteria	734,50	734,50
4202	Locazioni	15.628,39	15.628,39
4401	IRAP	148.064,39	148.064,39
4403	I.V.A.	645,81	645,81
4405	ICI	6.280,00	6.280,00
4499	Altri tributi	25.578,77	25.578,77
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	13.236,83	13.236,83
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	33.009,96	33.009,96
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	3.184,06	3.184,06

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	25.245,51	25.245,51
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	19.182,80	19.182,80
4507	Commissioni e Comitati	13.306,81	13.306,81
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	61.910,63	61.910,63
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	21.940,09	21.940,09
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	11.457,33	11.457,33
4513	Altri oneri della gestione corrente	85.853,08	85.853,08
INVESTIMENTI FISSI		**15.444,15**	**15.444,15**
5102	Fabbricati	671,00	671,00
5103	Impianti e macchinari	6.030,16	6.030,16
5104	Mobili e arredi	35,00	35,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	8.707,99	8.707,99
OPERAZIONI FINANZIARIE		**839.565,85**	**839.565,85**
7500	Altre operazioni finanziarie	839.565,85	839.565,85
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		**0,00**	**0,00**
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		**6.371.334,36**	**6.371.334,36**

Camera di Commercio
Caltanissetta

Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Rendiconto Finanziario

(art.6, D.M. 27.03.2013)

APPENDICE A – SCHEMI DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.251.754,11	-554.917,47
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-18.453,24	-18.236,14
(Dividendi)	-9,57	-20,88
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-1.270.216,92**	**-573.174,49**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	351.691,17	249.650,28
Ammortamenti delle immobilizzazioni	149.084,23	165.211,01
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		795,00
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**500.775,40**	**415.656,29**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.414,87	-185,12
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-75.859,07	704.807,31
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-196.563,86	286.291,01
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	603,75	-
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-273.234,05**	**990.913,20**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18.988,12	16.834,93
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	9,57	20,88
(Utilizzo dei fondi)	178.089,60	-198.091,31
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**197.087,29**	**-181.235,50**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**-845.588,28**	**652.159,50**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.072,36	-3.509,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-8.707,99	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0,00	-50.000,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-12.780,35**	**-53.509,00**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		

Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0,00**	**0,00**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-858.368,63	598.650,50
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.596.178,97	1.997.528,47
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.737.810,34	2.596.178,97



Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Relazione della

Giunta Camerale

sulla Gestione e sui Risultati

(DPR 254 e art. 7 del Decreto MEF 27.3.2013)

INTRODUZIONE

Come ogni anno la Giunta Camerale, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 254/05, sottopone al Consiglio Camerale il Bilancio d'esercizio 2014 per la sua approvazione.

Come noto entro il 30 aprile 2015 le C.C.I.A.A., le Unioni regionali e l'Unioncamere devono approvare il bilancio di esercizio e i documenti richiesti dai commi 2 e 3 dell'art. 5, e dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del DM 27 marzo 2013. Il documento, la cui bozza era già pressocché definitiva, è stato integrato di nuovi prospetti come richiesto in ultimo appena pochi giorni fa dal MiSE. Infatti, con nota ministeriale prot.0050114 del 09/04/2015, il MiSE ha ritenuto opportuno disporre ulteriormente che, già per questo documento 2014, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei '*principi contabili*' emanati con precedente circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 ai quali si devono uniformare le C.C.I.A.A., siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013.

Il documento contabile, dunque, è stato predisposto e redatto secondo la normativa vigente, come segue:

- DPR 2 novembre 2005, n. 254
- DM (MiSE) 27 marzo 2013
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196
- D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91
- Artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 Codice civile
- D.Lgs 30 giugno 2011, n. 123
- DPCM 18 settembre 2012
- Art.77-quater, c.11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91.

Ancora il comma 2 dell'art. 5, prevede che - oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica - al bilancio d'esercizio 2014 è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto, ai sensi dell'art. 6, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)- principio n.10.

Il documento contabile di Bilancio, ed i relativi allegati, sono stati redatti dal Dirigente Responsabile Preposto, nella forma indicata dall'art. 2 del citato decreto e dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e si compone di tutti i documenti previsti dal MEF con il decreto 27.3.2013 e precisamente quelli di cui all'artt. 5, commi 2 e 3, ed agli artt. 6,7,8 e 9 di seguito elencati:

-il conto economico previsto dal DPR 254;

-il conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al decreto MEF 27.3.2013;

-lo stato patrimoniale;

-la nota integrativa;

-il conto consuntivo di cassa (art. 9 decreto MEF 27.3.2015);

-il rapporto sui risultati (comma 3, art. 5 decreto MEF 27.3.2015);

-i prospetti SIOPE (comma 3, art. 5 decreto MEF 27.3.2015);

-il rendiconto finanziario (art. 6 decreto MEF 27.3.2015);

-la relazione sui risultati prevista dal DPR 254;

-la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto MEF 27.3.2015.

I predetti documenti contabili e prospetti di raccordo sono utili anche ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria. I singoli flussi sono stati ulteriormente suddivisi per fornire una migliore descrizione delle attività svolte ovvero sono stati raggruppati quando ciò favorisce la chiarezza del rendiconto o quando è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria. Per ogni flusso è stato indicato anche l'importo dell'esercizio precedente per consentire la comparazione dei valori anche con riferimento all'esercizio 2013.

La Relazione sulla Gestione e sui Risultati è stata predisposta in forma aggregata ed illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, etc. Una sezione della relazione prevede anche una breve esposizione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica), integrandoli, ove possibile, con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi.

A corredo del bilancio viene allegata, anche, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i predetti documenti sono conformi al dettato degli artt. 21, 22, 23 e 24 del D.P.R. 254/05 e redatti secondo gli opportuni principi contabili tra cui quelli segnalati nelle Circolari del M.S.E. n. 2395 del 18.03.08 e n. 3622 del 05/02/09.

Con la nota prot.148123 del 12 settembre scorso, testé richiamata, il Ministero dello Sviluppo economico ha confermato che il DPR 254, che regolamenta la finanza camerale, è anch'esso in fase di revisione e produrrà ulteriori modifiche anche nei bilanci di esercizio futuri.

Il bilancio d'esercizio che viene proposto al Consiglio Camerale è conforme agli indirizzi politici che lo stesso consesso ha delineato negli anni precedenti e mostra le conformi attività amministrative condotte anche nel rispetto delle norme in materia di razionalizzazione della spesa pubblica dettate per le amministrazioni concorrenti al bilancio generale dello stato.

Come precisato il Bilancio è stato predisposto e redatto dal *Preposto*, Dirigente dell'Ufficio Ragioneria, Dott. Michele Vullo, a tutti gli effetti di legge, che, anche nella qualità di RUP, Responsabile del Procedimento, con propria nota di trasmissione prot.4018 del 24.04.2015 ha attestato che "*il bilancio 2014 rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della CCIAA di Caltanissetta, in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili come sopra elencati*". Inoltre, il RUP per la *Spending Review*, Posizione Organizzativa dell'Ufficio di ragioneria, Dott.ssa Rosa Sicilia, ha altresì attestato *"che nel corso del 2014 sono stati rispettati i vincoli ed i parametri di legge riguardanti il contenimento della spesa e che i fatti gestionali e amministrativi sono stati correttamente rappresentati nel bilancio 2014 della CCIAA di Caltanissetta e ad oggi non sono intervenuti fatti o eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che non siano stati inseriti nel documento contabile o che comportino refluenze contabili-amministrative nel bilancio chiuso al 31.12.2014".* (cfr. Allegato)

PREMESSE

Come noto le disposizioni contenute all'articolo 28 del DL n. 90/2014 circa la riduzione del diritto annuale, hanno trovato la definitiva conferma, anche se in parte riformulate dal legislatore, attraverso la conversione del decreto nella legge 114 del 11 agosto 2014 e la prevista riduzione del diritto annuo è stata dilazionata nel triennio secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015 – 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

Gli effetti negativi di quanto sopra si vedranno principalmente a partire dal corrente anno 2015 tuttavia, già nel 2014, il definitivo e insufficiente livello delle risorse economiche, contestualmente all'evoluzione normativa in corso di definizione, (vedi DDL riforma della P.A.) che potrebbe ridefinire l'intero sistema camerale italiano, continua ad essere quindi l'elemento maggiore di criticità per l'ente che, oltre ad essere gravato dal perdurare della crisi economica globale e dalla conseguente riduzione delle entrate, si è trovato a dover fronteggiare anche gli effetti negativi dell'annunciata riduzione del diritto annuo che ha comportato un "*effetto notizia*" negativo anche in termini di versamenti ed incassi previsti per il corrente anno.

Come noto questo Consiglio camerale, in virtù delle motivazioni sopramenzionate e in aderenza all'indirizzo dell'Unione regionale, ha deliberato, in seduta del 15 dicembre 2014 l'accorpamento con le Camere di commercio di Agrigento e Trapani e le relative delibere sono state già trasmesse al Ministero dello Sviluppo economico per gli atti consequenziali. Una decisione storica che pone fine, allo scopo di rilanciarne le attività attraverso l'azione congiunta con le altre due realtà camerali, ad un ente istituito nel 1862 e che ha dato certamente un considerevole contributo allo sviluppo dell'economia nissena.

Inoltre non può non essere rilevato, anche in questa sede, che nel corso di questa legislatura, secondo gli atti ufficiali, l'Assemblea Regionale Siciliana dovrebbe esaminare un disegno di legge che riguarda le Camere di Commercio siciliane e la salvaguardia dei loro livelli occupazionali e dei loro equilibri economici in considerazione degli effetti negativi della nuova norma di riduzione dei diritti annui camerali.

Nel corso del 2014 l'integrazione tra due obiettivi (quello interno del pareggio economico e quello esterno dello sviluppo economico) rappresenta il risultato finale a cui si è dedicata gran parte dell'attività dell'Ente. Si è provato a raggiungere il massimo beneficio in termini di effetti esterni con il minimo costo per l'ente camerale facendo di necessità virtù.

Le deliberazioni della Giunta Camerale, pur condizionate dal difficile momento economico e dal complesso procedimento di accorpamento, sono state adottate anche per la ricerca del migliore risultato possibile ai fini istituzionali, primo tra tutti l'interesse allo sviluppo economico delle imprese anche tenendo conto delle norme sulla *spending review*.

Purtroppo, la perdurante sfavorevole situazione economica generale ha determinato ancora una ridotta riscossione del tributo camerale ed essendo questa la principale entrata dell'ente si è generato un risultato ancora di segno negativo gravato, come noto, dal peso del costo delle pensioni agli ex dipendenti della Camera.

IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE

La Camera di Commercio di Caltanissetta opera in un conteso economico che, purtroppo, non è dissimile da quello di tutte le altre aree della Sicilia e del sud Italia in generale. Come noto la profonda crisi economica che opprime l'Italia dalla fine del 2007 non ha accennato a ridursi e mentre nelle aree più ricche del paese si sono posti in essere tentativi di contrasto ed ha mostrato qualche miglioramento, nel nostro territorio, non ha subito di fatto nessuna contrazione aggravando le già cattive condizioni. Anche in questa sede, purtroppo, si possono richiamare le considerazioni già esposte negli ultimi bilanci. Al nord cessano numerose imprese, nel nostro territorio gli imprenditori non hanno neppure il denaro per le spese di chiusura delle attività. La disoccupazione giovanile non accenna a diminuire e più della metà dei nostri giovani ancora non trova lavoro.

La consistenza delle imprese nella nostra provincia è la seguente:

Status d'Impresa	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Attive	20.570	774	0
Sospese	18	0	0
Inattive	2.348	595	0
con Procedure concorsuali	805	0	0
in Scioglimento o Liquidazione	1.239	3	0
Cessate	0	7	1.313
Grand Total	**24.980**	**1.379**	**1.313**

Come si vede non si nota un decremento numerico ma anzi un aumento. Però va considerato che in altri periodi l'aumento normale delle imprese era di circa 100 nuove iscrizioni al mese. Inoltre va considerato che il dato riportato è riferito ad una rilevazione del 31.12.2014.

Se ci si riferisce, invece, alle sole imprese attive come nella scheda seguente la crisi economica si rileva più facilmente:

2009	22369
2010	22348
2011	21048
2012	20869
2013	20692
2014	20570

Purtroppo il trend negativo non accenna a diminuire, infatti, la rilevazione al 1° trimestre di questo anno mostra un dato ancora peggiore:

I settori nei quali si manifesta il fenomeno, limitatamente al 2014, sono i seguenti:

Settore	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	289
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C Attività manifatturiere	75
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0
F Costruzioni	130
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	439
H Trasporto e magazzinaggio	27
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	80
J Servizi di informazione e comunicazione	18
K Attività finanziarie e assicurative	22
L Attività immobiliari	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	31
P Istruzione	3
Q Sanità e assistenza sociale	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17
S Altre attività di servizi	31
X Imprese non classificate	112
Grand Total	**1.312**

Circa lo status delle imprese iscritte, come mostrato nella tabella seguente, si nota la diversa incidenza delle imprese inattive in relazione alla tipologia dell'impresa. Nelle cooperative, ad esempio, si rileva l'alta percentuale di inattive rispetto alle iscritte mentre nelle ditte individuali accade il contrario.

Verosimilmente il dato è viziato dalla particolare circostanza che in anni pregressi, anni 80-90, si verificò un edulcorato rifiorire di cooperative ma, lungi dal rappresentare imminenti volontà di intraprendere attività imprenditoriali, rispondevano all'esigenza di disporre di un soggetto giuridico potenzialmente destinatario di finanziamenti pubblici.

Finanziamenti dei quali poi beneficiarono soltanto pochissimi soggetti. La gran massa di cooperative costituite rimasero inattive e solo da qualche anno la Regione Siciliana sta provvedendo alla loro cancellazione d'ufficio.

CALTANISSETTA	status					TOTALE
	Attive	Sospese	Inattive	con Procedure concorsuali	in Scioglimento o Liquidazione	
SOCIETA' DI CAPITALE	2618	2	851	241	687	4399
SOCIETA' DI PERSONE	1680	4	478	101	178	2441
IMPRESE INDIVIDUALI	15248	12	386	391		16037
COOPERATIVE	717		530	68	334	1649
CONSORZI	37		48	2	10	97
ALTRE FORME	270		55	2	30	357
TOTALE	20570	18	2348	805	1239	24980

La seguente tabella ci consente di effettuare un raffronto con le altre realtà siciliane:

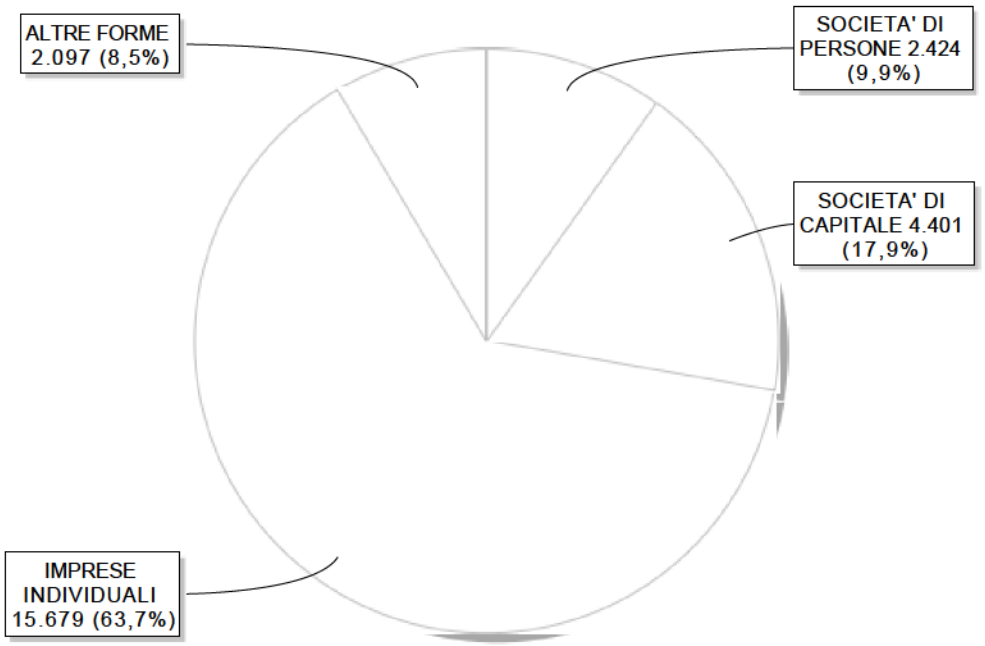
PROVINCIA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Agrigento	40.248	34.326	2.389	3.375	-986
Caltanissetta	**24.980**	**20.570**	**1.378**	**1.313**	**65**
Catania	100.234	80.131	6.321	6.940	-619
Enna	14.854	13.278	802	1.083	-281
Messina	60.275	45.983	3.279	3.140	139
Palermo	96.147	75.748	6.824	8.541	-1.717
Ragusa	35.426	30.094	2.259	1.977	282
Siracusa	37.254	29.241	2.243	2.561	-318
Trapani	46.192	39.031	2.715	3.324	-609
SICILIA	**455.610**	**368.402**	**28.210**	**32.254**	**-4.044**

Sebbene il dato sia da approfondire, la provincia di Caltanissetta, fatte le dovute proporzioni, rappresenta quella più vivace e che, nel corso del 2014, ha presentato insieme alla Provincia di Ragusa, il miglior saldo di natimortalità delle imprese.

Volendo approfondire l'indagine nella nostra provincia, la tabella seguente distingue il dato precedente in relazione alla tipologia di attività. I dati ivi riportati relativi alle procedure concorsuali ed agli scioglimenti si riferiscono all'anno 2014.

CALTANISSETTA	Stock nel periodo	Attive nel periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni nel periodo	Cessazioni non d'ufficio	Cessazioni non d'ufficio del periodo	Aperture procedure conc.	Apertura Sciogl./Liquidaz.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5151	5064	31	56	56	55	55		3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	95	85	0	0		0			
C Attività manifatturiere	1946	1687	10	18	18	18	18	2	10
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	44	43	0	0		0			1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	80	69	0	0		0			1
F Costruzioni	2771	2315	13	23	23	23	23	5	12
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	7207	6499	32	86	86	86	86	2	20
H Trasporto e magazzinaggio	705	640	1	3	3	3	3		1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1290	1177	5	15	15	15	15		5
J Servizi di informazione e comunicazione	318	279	2	4	4	4	4		
K Attività finanziarie e assicurative	356	342	5	6	6	6	6		1
L Attivita' immobiliari	233	200	1	1	1	1	1		1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	448	407	4	6	6	6	6		2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	473	432	2	9	9	9	9	1	5
P Istruzione	115	104	1	0		0			
Q Sanita' e assistenza sociale	194	175	0	1	1	1	1		1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	228	214	1	4	3	4	3		
S Altre attività di servizi	853	829	3	7	7	7	7	1	2
X Imprese non classificate	2473	9	113	22	22	22	22		32
TOTALE	24980	20570	224	261	260	260	259	11	97

Coerentemente agli altri anni si nota la costante crescita delle società contrapposta alla diminuzione delle ditte individuali. La distribuzione per Classe e Natura Giuridica è la seguente: (aggiornata al Febbraio 2015):



Per quanto riguarda i settori di attività, la distribuzione appare analoga a quella degli anni precedenti (Febbraio 2015):



SETTORI DI ATTIVITA'

A Agricoltura, silvicoltura pesca - 5.053
B Estrazione di minerali da cave e miniere - 93
C Attività manifatturiere - 1.925
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz. - 42
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... - 79
F Costruzioni - 2.718
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... - 7.092
H Trasporto e magazzinaggio - 704
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione - 1.276
J Servizi di informazione e comunicazione - 319
K Attività finanziarie e assicurative - 350
L Attività immobiliari - 237
M Attività professionali, scientifiche e tecniche - 447
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... - 463
P Istruzione - 116
Q Sanità e assistenza sociale - 194
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... - 227
S Altre attività di servizi - 849
X Imprese non classificate - 2.417

Un metro per valutare la “vitalità” delle imprese è quello di esaminare i dati relativi all’import-export

Export per Anno e Merce della provincia di Caltanissetta - Variazione % 2013/2014 - (Classificazione Ateco 2007)

Periodo riferimento: IV trimestre 2014 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2013	2014	Var.% 2013/2014
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	7.819.311	9.041.982	15,64%
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	30.749.583	100,00%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	118.167.318	64.762.448	-45,19%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.683	0	-100,00%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	139.478	120.300	-13,75%
MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	11.148	13	-99,88%
TOTALE	**126.138.938**	**104.674.326**	**-17,02%**

Fonte: Istat

Import per Anno e Merce della provincia di Caltanissetta - Variazione % 2013/2014 - (Classificazione Ateco 2007)

Periodo riferimento: IV trimestre 2014 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2013	2014	Var.% 2013/2014
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	6.973.172	4.103.040	-41,61%
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	149.081.828	57.042.129	-61,74%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	84.300.513	131.809.494	56,36%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0	17.535	100,00%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	22.497	19.556	-13,07%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3.796	294	-92,26%
MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	409.308	31.698	-92,26%
TOTALE	**233.817.942**	**188.920.706**	**-19,20%**

Fonte: Istat

Export per Anno e Area geografica della provincia di Caltanissetta - Variazione % 2013/2014 - (Classificazione Ateco 2007)

Periodo riferimento: IV trimestre 2014 - Valori in Euro, dati cumulati

PAESE	2013	2014	Var.% 2013/2014
EUROPA	88.767.887	90.267.834	1,69%
AFRICA	14.441.557	4.533.884	-68,61%
AMERICA	8.971.667	1.429.833	-84,06%
ASIA	13.785.548	8.083.070	-41,37%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	172.279	359.705	108,79%

Fonte: Istat

Import per Anno e Area geografica della provincia di Caltanissetta - Variazione % 2013/2014 - (Classificazione Ateco 2007)

Periodo riferimento: IV trimestre 2014 - Valori in Euro, dati cumulati

PAESE	2013	2014	Var.% 2013/2014
EUROPA	150.116.917	144.275.947	-3,89%
AFRICA	52.880.189	33.388.043	-36,86%
AMERICA	7.146.583	2.791.218	-60,94%
ASIA	30.633.822	12.437.820	-59,40%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	13.603	130.718	860,95%

Fonte: Istat

Dai dati riportati si evince chiaramente che il trend negativo della crisi non si è ancora invertito nella nostra provincia. La Camera di Commercio continua operosamente la propria attività istituzionale presso la sede principale di Caltanissetta e presso la sede distaccata di Gela nonostante le previsioni assolutamente negative in termini di entrate e nella speranza che presto possa esserci una inversione di tendenza.

Da anni la Camera persegue la politica del contenimento della spesa anche se purtroppo applicarlo alle Camere di Commercio non costituisce affatto un modo di recuperare potenzialità economiche per queste giacché i risparmi operati vengono riversati allo Stato senza che questi trasferisca alcunché alla Camera. Piuttosto, si generano disservizi poiché la continua riduzione delle spese va a ridurre gli interventi e l'efficienza che si persegue.

A ben considerare, stante il fatto che la principale entrata è costituita dal tributo camerale e il prelievo derivante dalla *spending review* viene operato, in pratica, su una quota del diritto fisso camerale, si potrebbe affermare che su quella quota l'imprenditore

paga due volte l'imposta sul reddito e che il sistema camerale, e quindi le imprese, finanziano due volte le casse statali.

A condizionare, ancora, il risultato negativo di bilancio, dunque, concorrono la costante diminuzione delle entrate dovute alla crisi economica ed al depauperamento delle imprese che, in misura maggiore del passato e loro malgrado, si ritrovano nell'impossibilità di provvedere al versamento del tributo camerale. La costante produzione di norme tendenti alla *decertificazione* ha inciso anch'essa alla diminuzione dei diritti riscossi mentre i diritti di segreteria previsti per il Registro Imprese e per le altre competenze non sono stati adeguati ai "*costi standard*" attuali (i costi direttamente connessi coi servizi prestati e la cui incidenza è fortemente influenzata dal costo del lavoro).

E' restato rigido il costo del personale ed in particolare misura il costo delle pensioni che gravano esclusivamente sul bilancio camerale corrente a differenza di quello delle consorelle camere non siciliane che invece grava su altri enti previdenziali.

Anche il costo del personale a tempo determinato che, fino al 2012 gravava sulla Camera limitatamente ai costi accessori (FAMP, buoni pasto e missioni), ha richiesto una piccolo quota di costo a carico della Camera avendo il governo regionale ridotto il suo apporto complessivo del 6,7% per il 2014.

LA LINEA POLITICA

La linea politica indicata dai vertici della Camera, già nella relazione previsionale e programmatica del 2014, ha purtroppo evidenziato che la crisi economica non è ancora superata e che il disagio economico è persistente. Per tali motivi, ancora con più vigore, propone le proprie idee di rinnovamento al fine di rendere più competitive le nostre imprese e più appetibile agli investitori la nostra provincia.

Per questo la Camera si conferma come soggetto portatore di istanze di sviluppo economico, interagendo con tutti gli organismi territoriali, sostenendo le nuove idee e potenziando i servizi innovativi già avviati (PATLIB, Servizio Metrico, Registro Imprese, Certificazioni all'esportazione, promozione terriotriale), che assicurino sia i criteri di correttezza che quelli di qualità, a garanzia dell'impresa e del consumatore. Si deve proseguire con le attività di promozione dell'internazionalizzazione, la regolazione del mercato, la formazione, e ribadire l'importanza ed il ruolo autorevole della camera nel processo di governo locale dell'innovazione e dello sviluppo.

Si confermano gli obiettivi delineati dal Consiglio Camerale, con particolare evidenza di quelli che rappresentano le linee guida del predetto rinnovamento:

a) innovazione tecnologica;

b) formazione agli imprenditori ed ai manager;

c) sostegno all'internazionalizzazione.

Come noto per imporsi nel campo imprenditoriale non è sufficiente costituire un'azienda uguale a tante altre, ma, considerato che ci si riferisce non più al solo mercato locale, occorre utilizzare tutti i moderni mezzi di comunicazione e scambio favoriti anche da internet, per raggiungere mercati globali. I concorrenti, come ormai precisato da qualche anno, non sono più solo quelli "*di fronte*" ma piuttosto quelli dell'"*altro capo del mondo*" ma che appaiono sul PC del cliente. Quindi per emergere è necessario proporre prodotti di qualità ma anche che contengano caratteristiche di novità o che contengano innovazione di processo o di materie prime che ne determinino eccellenza per competere e vincere con nuovi competitors.

La formazione e l'aggiornamento degli imprenditori e dei manager è stata anche nel 2014 perseguita dall'ente camerale che ha svolto numerosi incontri e seminari, organizzati direttamente o ospitando quelli organizzati dalle associazioni di imprese. Si tratta di elementi di necessità assoluta per potersi misurare con la sempre crescente professionalità raggiunta dai concorrenti e dai nuovi competitors. Oggi è indispensabile conoscere almeno tre lingue, l'informatica, i segreti del web ed anche dei social network

che, con le loro mille sfaccettature rappresentano i veri nuovi mercati. Oggi ci sono, anche nel nostro territorio, aziende che si occupano solo di insegnare le tecniche di diffusione del proprio logo attraverso i social network o come selezionare ipotetici clienti con gli stessi mezzi. Quasi tre miliardi di persone ormai utilizzano Facebook, piuttosto che Twitter o Linkedin e con Periscope puoi entrare in un negozio con gli occhi (webcam del cellulare) di un cliente che nemmeno conosci. Il nostro mercato non è solo quello davanti la nostra vetrina ma tutti quelli raggiungibili con o senza internet.

Per questo motivo la Camera ha continuato a lavorare sulla internazionalizzazione e sono stati messi a frutto tutti i contatti e gli interscambi di esperienze e conoscenze delle attività di *outgoing* in Russia ed in Marocco e quelle di *incoming* a favore di Stati Uniti e Brasile effettuate nel 2013.

Anche nel 2014 non si è trascurato l'elemento distintivo della Camera di Commercio di Caltanissetta, la "legalità", nella ferma convinzione che la propugnazione della legalità rappresenti il valore aggiunto del territorio e delle imprese.

La Camera, anche nel 2014, ha continuato a sostenere iniziative orientate alla crescita culturale e sociale del territorio provinciale, anche dialogando con il Tavolo Unico di Regia per lo Sviluppo e la Legalità, con il Tavolo di Sviluppo del Centro Sicilia e con realtà dinamiche del mondo sindacale. Quello che si è definito come il "nuovo corso" conferma l'indirizzo della Camera di affermazione del principio della legalità come obiettivo e opportunità per il rilancio del territorio cui ricondurre tutte le iniziative camerali.

E' il modello di legalità "*Made in Sicily*" che oggi ha trovato numerose condivisioni al di fuori dei confini regionali, riguardante quel complesso di atti di indirizzo per il contrasto alla criminalità organizzata, che di fatto si sostanziano sia in azioni di vera e propria promozione economica e lavorativa che in azioni di supporto alla giustizia con la partecipazione reale nelle sedi opportune.

Un discorso a parte merita la *Zona Franca per la Legalità* che, malgrado l'immutato supporto della Camera di Commercio e di tutte le istituzioni interessate, non ha ancora ottenuto i previsti contributi normativi ed economici per via della nota crisi di liquidità delle casse regionali e non ha potuto, dunque, portare i frutti sperati ed essere il volano per l'economia provinciale per il suo sviluppo contribuendo al riscatto della sua popolazione incoraggiando l'interesse imprenditoriale a localizzare investimenti duraturi nell'area centrale della Sicilia, grazie al ricorso ad una fiscalità attenuata ed all'accesso agevolato al credito.

La Camera, ad ogni modo, continuerà a lavorare sul percorso avviato e perseguire i propri obiettivi, quali, a solo titolo di esempio:

- Proteggere l'iniziativa imprenditoriale attraverso politiche e procedure amministrative semplificate ma idonee a selezionare imprese "sane" e "virtuose".
- Assicurare il controllo, la sorveglianza del territorio e fare sinergia con quella task-force professionale capace di accompagnare l'inserimento degli investitori e delle loro idee più virtuose, in stretto collegamento con il nuovo associazionismo antiracket voluto anche dalla Camera di Commercio;
- Ottenere la realizzazione di quelle infrastrutture che sono necessarie per un polo che vuole essere area di sviluppo socio-economico diffuso. Per favorire lo sviluppo sostenibile occorre, infatti, potenziare la rete stradale, ferroviaria e l'area portuale, introdurre delle piattaforme logistiche di portata "mediterranea", bonificare l'ambiente (in particolare i siti minerari dismessi e le aree industriali).
- Stimolare la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Assicurare che si applichino le moderne tecnologie, dal momento che queste rappresentano le opportunità che permetteranno di conseguire, dagli investimenti, il massimo rendimento in termini di produttività, che significa migliori profitti e nuova occupazione; questo, a sua volta, avrà un effetto consolidante circa il buon rapporto che è necessario mantenere con tutte le istituzioni civiche.
- Colmare il divario socio-economico che il territorio della Sicilia centrale patisce rispetto alle aree metropolitane dell'Isola e, seguendo la buona pratica delle *enterprice zones* inglesi, stimolare la realizzazione di una concreta politica di sviluppo.

FINANZIAMENTI, PROGETTI E POLITICHE DI SISTEMA

Come noto le competenze del Sistema camerale ne confermano la natura di rete istituzionale orientata al servizio delle imprese.

La Camera di Commercio di Caltanissetta, anche nel corso del 2014 ha continuato a svolgere, anche utilizzando l'azione necessaria e coordinatrice di Unioncamere, i seguenti temi/servizi:

- la garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato
- il supporto all'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del Made in Italy di qualità
- la promozione dell'imprenditoria femminile
- la diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico
- la realizzazione di osservatori dell'economia locale e la diffusione di informazione economica
- la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
- la promozione della formazione manageriale
- l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese per l'orientamento al lavoro e alle professioni
- la diffusione della conciliazione e dell'arbitrato
- la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche
- la tutela dei diritti in materia di proprietà industriale
- la disciplina dell'impresa sociale
- il sostegno alle PMI per l'accesso al credito
- lo studio dei temi legati al decentramento amministrativo
- la promozione della responsabilità sociale delle imprese.

La funzione pubblica attribuita dall'Ordinamento italiano alle Camere di Commercio, viene svolta anche attraverso l'ausilio di programmi a valere sul Fondo di Perequazione di Unioncamere che permettono di sostenere le Camere, specialmente le più piccole, ad assicurare anche sulla loro competenza geografica l'attuazione delle iniziative del sistema camerale nazionale, spesso anche per il tramite delle Unioni regionali.

RISULTATI CONSEGUITI

Prima di evidenziare i risultati che questa Camera ha conseguito rispetto agli obiettivi che si era prefissati è opportuno fare una breve premessa.

Nel corso del 2014 il Sistema Camerale ha subito un deciso attacco da parte del Governo centrale. La norma prevista dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, con un risparmio medio per singola impresa di 5,2 euro al mese, comporterà per tutto il Sistema Camerale 2,5 miliardi di effetto recessivo che ricadrà sull'economia italiana. L'"operazione verità", condotta da CGIA di Mestre e Unioncamere Veneto, che non può non essere richiamata anche in questa sede è racchiusa nei numeri dello studio «Il Sistema camerale in Italia: ruolo, valore ed identità», L'incidenza del Sistema camerale sulla spesa pubblica nazionale rappresenta lo 0,2%, pari a 1,8 dei 715 miliardi di spesa pubblica primaria, la cui voce preponderante riguarda gli Enti previdenziali col 43,7% (le Province incidevano l'1,4%, le Regioni il 4,5%, le Amministrazioni centrali il 24,1%). La riduzione del 50% del diritto annuale a partire dal 2015 comporterebbe un risparmio medio annuo di circa 63 euro ad impresa (5,2 euro al mese), mentre per le ditte individuali un "alleggerimento" di 2,6 euro al mese. Di contro ci sarà una perdita di risorse di oltre 400 milioni di euro all'economia dei territori sulle voci export, credito, turismo, innovazione, formazione. Oltre 2.500 i posti di lavoro a rischio e un aggravio sulle casse dello Stato di 167 milioni di euro (89 per il personale; 24 per gli oneri previdenziali delle Cciaa della Sicilia; 46 di minori versamenti, imposte e tasse), ma soprattutto un effetto recessivo di circa 2,5 miliardi di euro, pari allo 0,2% di valore aggiunto del Pil. Dati alla mano, mentre la spesa statale per le Cciaa è minimale o nulla i benefici dell'azione camerale sono rimasti e rimarranno invariati. In un momento di crisi che permane ormai dalla fine del 2007 chi altri, se non le Camere di Commercio, avrebbe potuto sostenere le imprese attraverso l'erogazione nei confronti dei Confidi dei fondi atti ad aumentare la disponibilità dei plafond e, quindi, a fungere da vero e proprio "salvagente" per un sistema economico che non ha certo avuto aiuti dallo Stato né sotto forma di detassazione, né sotto forma di liquidazione dei debiti contratti con le singole imprese. Nel variegato mondo del servizio pubblico, chi può vantare come le Camere di Commercio un indice di gradimento che supera l'80% espresso dalle aziende con meno di 50 dipendenti e addirittura sfiori il 90% per quelle che hanno un numero maggiore di addetti» riferendosi all'indagine ISPO commissionata dall'Istituto Tagliacarne.

In alcune regioni le Camere di Commercio sono e sono state una garanzia di sviluppo per le imprese e di sostegno alla loro azione sia sul mercato interno che estero. Le Camere di Commercio rappresentano un federalismo compiuto, la vera perequazione orizzontale. Svolgono compiti di eccellenza come il sostegno al credito, l'internazionalizzazione, la formazione. Sono fondamentali per il tessuto economico, non solo per le piccole e medie imprese, ma per le stesse Associazioni di categoria. Se del resto le Camere di Commercio esistono in tutti i Paesi sviluppati un motivo ci deve pur essere. Questo non significa che non debbano riformarsi, si può anche pensare a una riduzione del diritto annuale ma chi compenserà i servizi che le Cciaa non saranno più in grado di garantire e soprattutto quelli delle 9 Camere Siciliane che provvedono, da sempre, anche al pagamento delle pensioni dei propri ex dipendenti in carenza di una adeguata normativa che, anche dopo la messa in mora da parte della Corte dei Conti, la Regione Siciliana non riesce ad emanare?

Nel decennio 2003-2012 la variazione del personale delle Camere di Commercio in Italia è stata del -11,9% (7.542 dipendenti al 2012) a fronte di una variazione della Pubblica amministrazione del -6,9%. Sul fronte dell'autofinanziamento, per ogni 100 euro di proventi correnti 81 derivano da risorse proprie (diritto annuale, diritti di segreteria, proventi dalla gestione di beni e servizi) dipendendo solo per il 19% da risorse esterne come, ad esempio, i contributi Ue. Proprio per la partecipazione ai finanziamenti Ue e al processo di formazione del diritto europeo esistono i Consorzi Enterprise Europe Network. La dotazione del Fondo di perequazione delle Cciaa nel 2012 era di 39,4 milioni di euro, la metà destinata a contributi per l'equilibrio economico di quelle Camere che presentano un ridotto numero d'imprese, evitando così diseconomie di scala. Il rimanente viene destinato al finanziamento di progetti camerali e linee progettuali contenute nell'accordo Ministero dello Sviluppo Economico-Unioncamere.

Si parla di una profonda modifica del sistema camerale, di abolizione del tributo camerale, di trasferimento del Registro delle Imprese al Ministero dello Sviluppo economico, di chiusura delle Camere di Commercio o quanto meno della riduzione del numero delle stesse.

Tale ridda di informazioni, a volte contrastanti e confuse, hanno generato nell'utenza uno stato di incertezza relativamente alle Camere, alla loro permanenza, alla stessa sussistenza dell'obbligo del pagamento del tributo. Sta di fatto che la percezione che si è avuta è che l'utente poco informato e comunque dubbioso rispetto ai propri obblighi nei confronti della Camera non li ha adempiuti.

Anche nell'ambito degli stessi professionisti che si relazionano con la Camera sono riscontrate errate convinzioni sull'obbligo della permanenza del tributo camerale o sulla imperatività di alcuni adempimenti.

In poche parole l'immagine della Camera di Commercio è stata profondamente intaccata e purtroppo il messaggio che si è trasmesso sulle Camere di Commercio è quello di ritenerle al pari di tutti quegli enti inutili che gravano sulle tasche di tutti i cittadini (e non solo sulle imprese).

Oltre alla predetta percezione si è potuta constatare una diminuzione nel pagamento del tributo specialmente di quello pregresso. La paventata possibilità di abolizione delle Camere di Commercio ha indotto l'utente moroso a perseguire nella sua omissione intravvedendo la possibilità della estinzione stessa del debito.

L'effetto delle intenzioni governative ha determinato effetti anche sulle amministrazioni Camerali. Quando la prospettiva più ottimistica porta a dovere considerare una riduzione del tributo del 50% non si può non rivedere tutti i programmi di spesa.

D'altro canto tale valutazione non è omogenea in tutto il territorio nazionale. Occorre ricordare, infatti, che il sistema pensionistico siciliano genera un pesantissimo onere di spesa che le Camere di Commercio del rimanente territorio nazionale non hanno.

Come detto alle tante consorelle "oltre lo stretto" è sufficiente ridurre un tantino gli interventi promozionali per mantenersi in attivo, per la Camere di Commercio Siciliane questo non è possibile.

INTERVENTI PROMOZIONALI E INIZIATIVE DI CARATTERE ECONOMICO

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta in richiamo ai principi contenuti nella Circolare Ministeriale n. 3238/c del 04/03/91, a norma dell'art.2, comma 1, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, dell'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e della Legge Regionale 2 marzo 2010, n.4, conformemente a quanto previsto dallo Statuto, contribuisce alla realizzazione di iniziative aventi per scopo l'incremento della produzione ed il miglioramento delle condizioni economiche e sociali della provincia nel rispetto del principio di sussidiarietà.

In assolvimento a tale funzione, l'Ente camerale inserisce annualmente nel proprio bilancio adeguati stanziamenti per interventi relativi a:

- partecipazione ad iniziative economiche promosse da Associazioni di categoria degli imprenditori, dei consumatori, dei sindacati dei lavoratori o da soggetti pubblici, comprese le scuole pubbliche, congiuntamente ad una o più delle predette associazioni;
- attuazione di iniziative di sostegno delle imprese per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo economico, per le quali i criteri generali di intervento sono fissati nel presente regolamento;
- concessione del gratuito patrocinio;
- concessione a titolo gratuito dell'uso di sale riunioni della sede camerale.

La Camera di commercio promuove altresì lo sviluppo del territorio di propria competenza mediante la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici, sostenendo processi di innovazione e di qualità, partecipando a fiere e manifestazioni con valenza nazionale ed internazionali.

Coerentemente alle linee guida previste dall'Accordo di programma Mise-Unioncamere 2012 e dal Fondo perequativo 2013, sono stati presentati il 31.10.2013 i sotto riportati progetti che, ammessi a finanziamento, sono stati avviati nel 2014 ed ultimati nel corso del mese di gennaio 2015:

Accordo di programma MISE-Unioncamere 2012

Progetto: Promozione di Reti di Imprese per l'Internazionalizzazione

Obiettivo del progetto era la divulgazione dell'istituto delle reti di imprese e la stesura nonché la stipula di un contratto di rete. Si è proceduto all'analisi del contesto economico territoriale anche attraverso la verifica delle filiere esistenti. Sono stati organizzati due *Focus group* con imprenditori per la raccolta di specifici fabbisogni e l'individuazione di possibili ambiti/filiere in cui ipotizzare l'attivazione di un contratto di rete.

E' stata realizzata un'assistenza tecnica per la selezione di uno o più gruppi di imprese e la redazione di un primo studio di fattibilità. I settori individuati sono stati quelli dell'agroalimentare, dell'artigianato artistico e dell'*e-commerce*. È stata attivata una azione di assistenza e consulenza alle imprese individuate per la redazione del programma di rete con l'individuazione dei fabbisogni formativi connessi e l'attivazione delle necessarie procedure di assistenza personalizzata. In questa delicata fase di accompagnamento si è reso necessario intervenire, da parte dalla Camera di Commercio, anche con un'attività formativa rivolta alle singole imprese che si costituivano in "*Contratto di rete*" nella forma di

"*rete contratto*". Ultima fase è stata la redazione del contratto di rete e la sottoscrizione definitiva di una rete di Imprese denominata *Excellence Of Sicily* costituita dalle 8 imprese operanti i diversi settori dell'artigianato, dell'agroalimentare etc. con un notevole successo e riscontro del territorio.

Progetto: Trasferimento dell'innovazione tecnologica e organizzativa Caltanissetta

Obiettivo generale del progetto è stato quello di supportare le PMI nel trasferimento tecnologico, rafforzando il ruolo della Camera come soggetto in grado di sostenere le imprese nello sviluppo di comportamenti innovativi.

Nello specifico, le attività del progetto si sono sviluppate con azioni rivolte a favorire logiche di rete per l'innovazione attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto di prodotti informatici e per la gestione efficace e sostenibile della mobilità delle merci anche nell'ambito della piattaforma UIRNET.

Le imprese coinvolte sono state micro, piccole e medie, raggiunte anche attraverso workshops, seminari e con l'attivazione di uno Sportello Informativo innovazione Tecnologica. Uno sportello informativo, appositamente strutturato che si è proposto come supporto alle imprese che intendevano attivare uno sviluppo innovativo nel loro ciclo produttivo, attraverso una serie di azioni, alcune di carattere generale e divulgativo, altre mirate verso singoli imprenditori che ne facevano richiesta.

Progetto: percorsi integrati per la creazione d'impresa

Con questo progetto si è voluto sviluppare una serie di interventi mirati alla promozione della partecipazione dei cittadini al mercato del lavoro attraverso la formazione di aspiranti imprenditori/imprenditrici al fine di acquisire competenze anche di carattere giuridico-amministrativo, economico, finanziario, fiscale e organizzativo.

Obiettivo principale del progetto è stato la creazione di attività imprenditoriali e lavoro autonomo raggiunti attraverso:

- moduli formativi di gruppo e seminari sulla cultura d'impresa;
- colloqui individuali e test di orientamento;
- formazione, assistenza e accompagnamento degli aspiranti imprenditori per la fase di costituzione e la successiva fase di start-up;
- concessione di contributi per l'avvio e lo sviluppo di gestione delle imprese.

Fondo perequativo 2013

Progetto: Sportello legalità Caltanissetta

La Camera di Commercio di Caltanissetta e, in questo caso, anche la Camera di Commercio di Agrigento (il progetto ha visto la collaborazione e la condivisione degli obiettivi) sono da anni impegnate nella realizzazione di una rete di servizi di supporto e di interventi di assistenza alle imprese esposte a situazioni di illegalità. Sono servizi specifici, che con il tempo si sono trasformati in una conoscenza approfondita del proprio target, in una prima misurazione dell'efficacia delle proprie politiche gestionali e organizzative e soprattutto in uno strumento strategico necessario allo sviluppo del territorio.

A questo proposito questa Camera ha realizzato una serie di interventi che le vedono impegnata ad assegnare ai propri Sportelli legalità una moltitudine di attività volte a sviluppare l'Osservatorio per la Legalità dei singoli territori e la promozione di percorsi inerenti l'educazione alla legalità, alla democrazia, alla cittadinanza responsabile, al contrasto della mafia e della criminalità organizzata. Per questa annualità del fondo di perequazione, la Camera di Commercio, ha realizzato di una rete di servizi di supporto alle imprese e più in generale all'economia per agire principalmente in forma preventiva, ma anche nella fase successiva, sulle cause che generano l'illegalità, e contribuire ad un libero, legale e trasparente mercato.

Nello specifico, si è proceduto ad una prima analisi dei risultati raggiunti nelle precedenti annualità, all'individuazione / selezione di nuovi partenariati, ed alla diffusione della cultura della legalità presso le scuole nissene grazie ad una mirata attività formativa vertente in primis sull'uso consapevole del denaro.

Progetto: Dieta mediterranea ed Expo 2015

Nel quadro di un sostegno al recupero competitivo dei sistemi economici locali legati all'agroalimentare di qualità e come prosecuzione delle iniziative già avviate nella precedente annualità del Fondo di Perequazione 2011-12 "Promozione delle eccellenze produttive, dei territori e della dieta mediterranea", in sinergia con le Camere di Commercio di Messina, Agrigento e Trapani,

Il progetto si è articolato in più fasi attuative anche ampliando le attività in corso di realizzazione con la passata annualità del Fondo, con la ricerca e classificazione di nuovi prodotti e ricette tradizionali attraverso il giusto utilizzo delle leve del marketing e la

realizzazione di schede tecnico-informative riportanti notizie relative ai prodotti, alle caratteristiche nutrizionali e salutistiche degli stessi oltre all'individuazione di casi aziendali di eccellenza.

In particolare per questa annualità, si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- ampliare l'Archivio che contiene il patrimonio storico- informativo su prodotti e cultura gastronomica tipica del nostro territorio, anche per i prodotti non ancora oggetto di valorizzazione, attraverso la conduzione di indagini storiografiche sul territorio;

- definire le caratteristiche nutrizionali delle produzioni tipiche da valorizzare in etichetta, anche in ragione dell'emanazione del Regolamento Comunitario che ne prevede l'obbligo a partire dal 2014;

-predisporre - attraverso indicatori numerici - un modello di valutazione della compatibilità delle ricette ai principi nutrizionali- salutistici della Dieta Mediterranea;

- sensibilizzare il consumatore verso abitudini alimentari sane ed un corretto stile di vita.



Il momento topico del progetto è stato indubbiamene la degustazione, in occasione dell'"*Artigiano in fiera*", manifestazione fieristica internazionale tenutasi a Milano dal 29 novembre all'8 dicembre 2014, dei piatti tipici locali propri della dieta mediterranea, attività realizzata grazie alla rimarchevole collaborazione dei seguenti istituti:

- Istituto Prof.le Alberghiero I.P.S.S.A.R. Sen. Angelo Di Rocco;
- Istituto Prof.le Alberghiero I.P.S.S.A.R. di GELA;
- Istituto Istruzione Superiore "Virgilio "VIRGILIO";
- Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Carlo Maria Carafa"



Progetto: Scouting e assistenza export

Seguendo la linea progettuale definita da Unioncamere, in cui viene indicato quale principale obiettivo quello di motivare le imprese, di piccola e media dimensione, non esportartici, ad intraprendere percorsi di internazionalizzazione, con questo progetto la Camera ha posto in essere uno sforzo finalizzato alla realizzazione di politiche orientate alla crescita delle imprese esportatrici.

In particolare, Il progetto che la Camera di commercio ha realizzato, mirava, a dare seguito al percorso già avviato nella precedente annualità del Fondo Perequativo (2011-2012), che tra le varie attività ammesse al finanziamento, proponeva la linea "*Attrazione di imprese matricole nei percorsi di internazionalizzazione*", sempre con l'obiettivo di accrescere e consolidare il numero e la consistenza delle aziende esportatrici attive sul territorio.

L'attività di *scouting* è stata portata avanti dalle singole Camere di commercio patner, attraverso strumenti a loro disposizione.

È stato valorizzato lo sportello *WORLDPASS*, (Registro imprese, CRM, altre banche dati), e incrociando i dati attualmente disponibili delle imprese attive sui mercati esteri, in stretta collaborazione con l'Ufficio studi di Unioncamere.

Nell'ambito delle attività progettuali la Camera ha avviato nei confronti del "gruppo" di imprese individuate, un'idonea attività formativa di preparazione all'approccio ai mercati esteri, organizzando delle sessioni dedicate a temi specifici.

Sono stati programmati incontri d'affari fra buyer esteri e le imprese locali, in occasione dell'Artigiano in fiera – ed. 2014.

DISTRETTO TURISTICO DELLE MINIERE

Come noto la Camera partecipa, quale Capofila, all'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Distretto Turistico delle Miniere" di cui fanno parte: Camera di Commercio Caltanissetta (ente capofila), Comune di Acquaviva Platani(CL), Comune di Agrigento(AG), Comune di Aragona(AG), Comune di Butera(CL), Comune di Caltanissetta(CL), Comune di Campofranco(CL), Comune di Casteltermini(AG), Comune di Cattolica Eraclea(AG), Comune di Cianciana(AG), Comune di Delia(CL), Comune di Favara(AG), Comune di Marianopoli, Comune di Milena(CL), Comune di Montallegro(AG), Comune di Montedoro(CL), Comune di Mussomeli(CL), Comune di Porto Empedocle(AG), Comune di Ravanusa(AG), Comune di Racalmuto(AG), Comune di Realmonte(AG), Comune di Riesi(CL), Comune di San Cataldo(CL), Comune di Serradifalco(CL), Comune di Siculiana(AG), Comune di Sommatino(CL), Comune di Sutera(CL), Comune di Villalba(CL), Comune di Villarosa(EN), Provincia Regionale (oggi Libero Consorzio di Comuni) di Caltanissetta, oltre a 27 soggetti privati.

In esecuzione di quanto deliberato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 2 luglio 2013, sono state presentate n.4 istanze di partecipazione al bando di gara riservato ai distretti turistici regionali riconosciuti, di cui al DDG n. 464/13, pubblicato in GURS il 4/04/2013, finalizzato all'attuazione della linea di intervento 3.3.3.A., Attività C), "Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali", a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Sicilia.

Le istanze, presentate entro il termine fissato del 16 luglio 2013, sono:
1) Azione di Sistema "*Aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico a scala triennale del Distretto Turistico delle Miniere*";

2) Progetto specifico "*Promozione e Comunicazione del Distretto Turistico delle Miniere*";

3) Progetto specifico "*Portale web relazionale del Distretto Turistico delle Miniere, dei servizi annessi, della relativa campagna di comunicazione web e del suo posizionamento*";

4) Progetto Specifico: "*Le Vie dello Zolfo reti e nodi multimediali. Percorsi di promozione conoscenza e valorizzazione degli itinerari dello zolfo attraverso la Creazione e/o implementazione dei centri di informazione turistica e tematica da mettere in rete*";

Il soggetto attuatore dei progetti di cui ai punti 1), 2) e 3) è la Camera di Commercio di Caltanissetta mentre relativamente al punto 4) il soggetto attuatore è il Comune di Favara.

Tutti i predetti Progetti sono stati approvati dalla Regione ed in data 26 settembre 2014 sono state firmate le rispettive convenzioni tra i suddetti attuatori e l'Assessorato Regionale del Turismo per un importo totale di circa € 850.000,00 da investire nello sviluppo turistico dei territori delle province di Caltanissetta, Agrigento ed Enna.

L'Approvazione da parte della Regione rappresenta un importantissimo risultato sia in termini di qualità dei progetti sia in termini di ritorno economico e di immagine per le aree interessate.

Ciò è stato possibile grazie all'impegno ed alla professionalità del Consigliere Camerale Tarcisio Sberna, Presidente del Distretto, degli Uffici della Camera di Commercio di Caltanissetta, con il nuovo Segretario Generale Dott. Guido Barcellona, e del Comune di Favara che hanno provveduto, con la dovizia e la professionalità del caso, alla formalizzazione di tutti gli elaborati tecnici propedeutici.

INFORMAZIONE BREVETTUALE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

In raccordo alle attività orientate a favorire e sostenere lo sviluppo economico va sottolineata la condotta della Camera di Caltanissetta per l'azione svolta in qualità di Centro accreditato della rete europea dei Centri PATLIB (Patent Library) dell'European Patento Office (EPO). I Centri PATLIB, realizzati al fine di diffondere la cultura e l'informazione brevettuale, sono dotati di accesso alle banche dati dei brevetti nazionali, europei ed internazionali (PCT), fornite gratuitamente dall'EPO.

Tutti questi centri raccolgono, archiviano, ma soprattutto veicolano una notevole quantità di informazioni utili in materia brevettuale e sullo stato dell'arte di tutti i settori tecnologici. Grazie alla continua e progressiva innovazione tecnologica, il flusso delle informazioni è divenuto sempre più veloce oltre che via via sempre più ricco di valore aggiunto. Pertanto, i Centri PATLIB non si occupano più solo ed esclusivamente della materia brevettuale in senso stretto, bensì forniscono una vasta gamma di servizi in tutte le forme di protezione della Proprietà Industriale (marchi ed altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilita',

topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varieta' vegetali).

Anche il PATLIB della Camera di Commercio di Caltanissetta, unico in Sicilia, peraltro riconosciuto come uno dei più attivi, svolge e sviluppa le proprie attività in tal senso.

Grazie agli incentivi messi a disposizione dal MISE e da Unioncamere, nel 2013 è iniziata un'azione di ammodernamento ed implementazione dei servizi all'utenza.

Il progetto ha fatto conseguire l'obiettivo generale di potenziare il Centro di Informazione Brevettuale PATLIB SICILIA di Caltanissetta, in termini di risorse strumentali, informazione/formazione delle imprese e dei professionisti operanti in materia di Proprietà Industriale e promozione della cultura brevettuale.

Sono stati creati migliori meccanismi di comunicazione tra imprese siciliane e strutture pubbliche preposte a svolgere servizi istituzionali di deposito e promozione.

L'implementazione del servizio PATLIB ha permesso di attivare più massicci processi di diffusione oltre a incentivare l'incontro tra strutture di offerta e di domanda.

Anche nel corso del 2014 si è provveduto alla continua formazione del personale addetto.

Il nostro funzionario addetto ha, tra l'altro, partecipato alla Conferenza annuale che si è svolta ad Istanbul (Turchia).

Dal rapporto del Ministero allo Sviluppo Economico, ha pubblicato nel luglio 2014, risulta che la Camera di commercio di Caltanissetta è prima in Italia sul fronte dei servizi erogati in materia di marchi, brevetti, disegni o modelli. Secondo il Report 2013 sull'attività del Patent library (PATLIB) elaborato dal Mise, il centro di informazione brevettuale nisseno ha prodotto un incremento del numero di servizi erogati pari a 166,7%, registrando così la performance migliore di tutto il paese. Seguono Campobasso (+151,4%), Napoli (+28,2%) e Reggio Calabria (27,8%). Con una crescita a due/tre cifre, dunque, le città del Sud si attestano come le più attive d'Italia e in controtendenza rispetto alla media nazionale che nel 2013 ha segnato un -4,4%.

Grazie all'attività di informazione e assistenza siamo riusciti a ottenere risultati brillanti e soprattutto il Centro PATLIB ha portato avanti con successo la funzione per la quale è stato istituito: promuovere la cultura brevettuale e tutelare la proprietà intellettuale tramite la registrazione di marchi disegni, modelli e brevetti. Questo è un passaggio fondamentale per essere competitivi e vincere la scommessa sui mercati internazionali.

L'AZIENDA SPECIALE

Nel contesto degli obiettivi sin ora esposti, concernenti cioè la politica di promozione imprenditoriale e quella dedicata allo sviluppo del sistema economico, si era collocata anche l'azienda speciale il cui statuto era stato adeguato alle necessità istituzionali di riordino delle Camere di Commercio, ai sensi del D. Lgs. 23/2010. Infatti, in armonia a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 7 della L. 580/93 e sancito dal comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. 23/2010, la Camera di Commercio I.A.A. di Caltanissetta aveva costituito la "*Centro Sicilia Sviluppo*", soggetto economico con anima pubblica, ma adeguato alle nuove esigenze e destinato ad essere competitivo sul mercato. La ragione sociale coinvolgeva per definizione l'area vasta delle province di Caltanissetta, Enna e Agrigento, da intendersi quale unico territorio da industrializzare, ma in armonia con il "nuovo corso" in atto e con le strategie di marketing territoriale di cui si è accennato. Con la legge 114/2014 e le conseguenti direttive impartite dal MiSE e dall'Unioncamere, è stata prevista una drastica riduzione delle partecipazioni del Sistema Camerale ivi comprese le varie Aziende Speciali. Per tali motivi la Giunta Camerale ha deciso, nella seduta del 4 agosto 2014 di avviare il processo di liquidazione dell'Azienda Speciale da effettuarsi dopo la definizione delle attività già in essere.

Riscontrato quanto sopra, e rilevato che l'Azienda Speciale "Centro Sicilia Sviluppo" della Camera di Commercio di Caltanissetta non ha dipendenti e che l'unica attività operativa è quella relativa al concorso "*Mezzo secolo in attività in Provincia di Caltanissetta*", che nella precedente edizione ha registrato un notevole interesse e un'ampia partecipazione degli operatori e delle imprese iscritte nel registro imprese nisseno, si è deliberato di procedere alla liquidazione dell'Azienda Speciale "Centro Sicilia Sviluppo" consentendole di completare l'attività riguardante il sopradetto premio.

LA MEDIAZIONE

A seguito della sentenza con la quale la Suprema Corte aveva dichiarato l'incostituzionalità della obbligatorietà del ricorso alla mediazione, si era avuto un netto calo al ricorso alla mediazione.

Fortunatamente, il Legislatore ha reso nuovamente possibile il ricorso alla mediazione sebbene con caratteristiche obbligatorie diverse, ad esempio la presenza necessaria di un legale, che hanno favorito una timida ripresa.

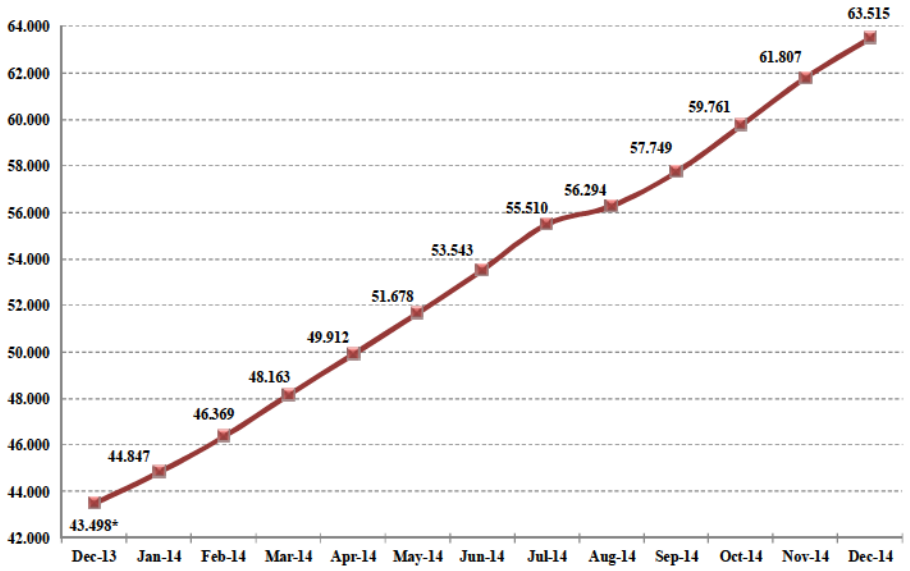
Durante il 2014 si è riscontrato un positivo aumento del ricorso all'istituto della mediazione e della conciliazione nella nostra provincia il che riflette l'andamento positivo riscontrato in tutto il territorio nazionale. Infatti arrivano a 63.515 i procedimenti di mediazione depositati presso gli Organismi delle Camere di commercio a partire da quando, nel marzo 2011, è stato introdotto l'obbligo di effettuare un tentativo di mediazione prima di ricorrere al Tribunale.

Mediazione camerale: procedimenti depositati mensilmente
Valori assoluti e variazioni percentuali (congiunturali e tendenziali)

	Dec-13	*Jan-14*	*Feb-14*	*Mar-14*	*Apr-14*	*May-14*	*Jun-14*	*Jul-14*	*Aug-14*	*Sep-14*	*Oct-14*	*Nov-14*	*Dec-14*
Valori assoluti	1.575	1.349	1.522	1.794	1.749	1.766	1.865	1.967	784	1.455	2.012	2.046	1.708
Var. cong. (%)	-14,9	-14,3	12,8	17,9	-2,5	1,0	5,6	5,5	-60,1	85,6	38,3	1,7	-16,5
Var. tend. (%)	305,9	107,9	250,7	234,7	336,2	273,4	127,7	142,2	172,2	74,3	30,2	10,5	8,4

Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.

Mediazione camerale: procedimenti depositati mensilmente
Valori assoluti cumulati

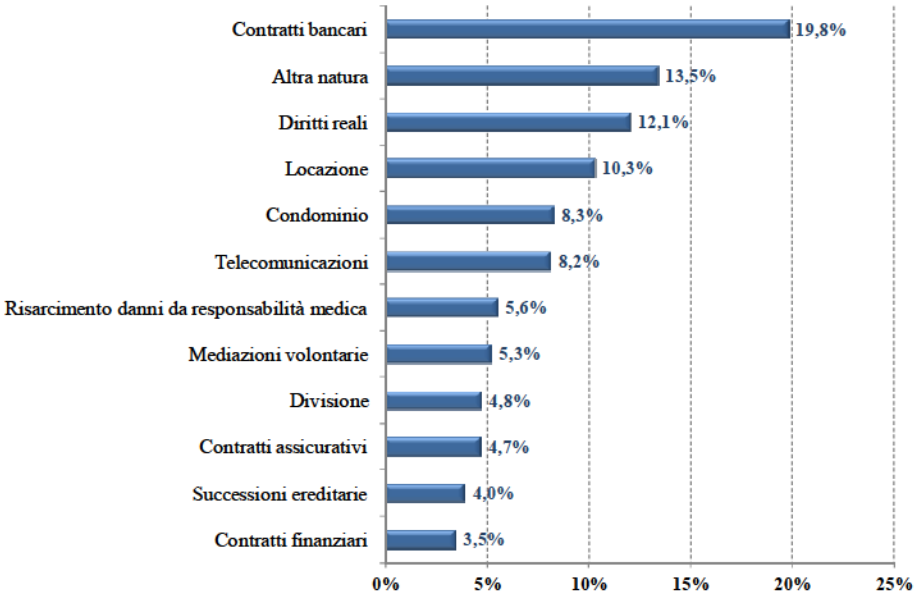


* Il dato di dicembre 2013 comprende i procedimenti depositati dall'inizio del monitoraggio (mar-apr 2011) fino al mese di dicembre 2013.
Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.

La percentuale maggiore di controversie è quella relativa ai contratti bancari seguita da quella inerente i diritti reali e dalle locazioni.

Mediazione camerale: procedimenti depositati per tipologia

Valori percentuali – dicembre 2013-dicembre 2014



Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.

Presso il nostro organismo di conciliazione si sono, invece, registrati, nel corso del 2014, i seguenti dati:

Mediazioni obbligatorie:	**23**
Mediazioni volontarie:	**2**

In ordine alla materia del contendere, per le m. obbligatorie:

Condominio	**5**
Locazione	**4**
Diffamazione	**4**
Contratti bancari	**4**
Assicurazioni	**3**
Diritti reali	**3**

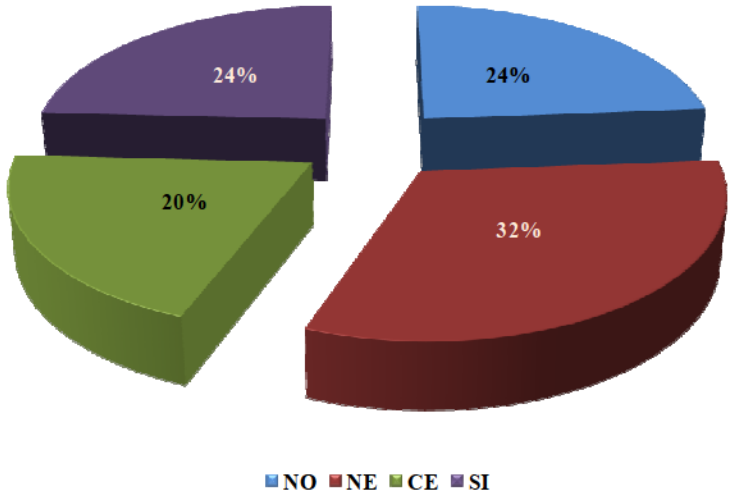
Mentre per le mediazioni volontarie:

Risarcimento danni	**1**
Inadempimento contrattuale	**1**

I più “concilianti” di tutti sembrano essere gli abitanti delle regioni del Nord-Est (cui si deve un terzo dei procedimenti depositati presso le Camere di commercio). Quasi un

quarto, invece, provengono da imprese e cittadini del Nord-Est e del Mezzogiorno mentre il Centro chiude la classifica con un'iscrizione su 5.

Mediazione camerale: procedimenti depositati per ripartizione geografica
Valori percentuali – dicembre 2011- dicembre 2014

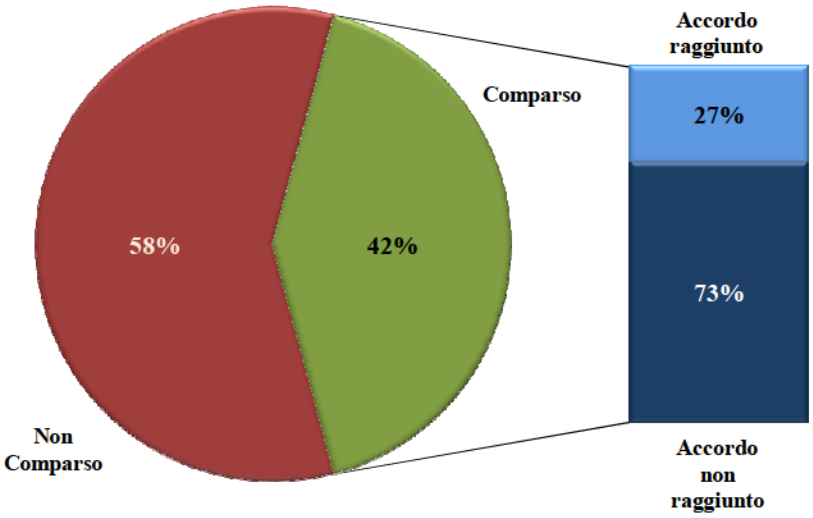


Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.

Ancora elevato, purtroppo, il dato relativo alle mancate comparizioni: quando il procedimento giunge a definizione, 6 volte su 10 l'aderente non si presenta. Tuttavia, quando la controparte partecipa all'incontro, l'accordo si conclude positivamente in quasi il 30% dei casi.

Quota di comparizioni sul totale dei procedimenti giunti a definizione ed esito degli accordi sul totale delle comparizioni nel 2014
Valori percentuali

Anche nella nostra realtà si sono rilevate proporzioni simili: 15 su 25.



Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.

Analogamente alla Camera di Commercio di Caltanissetta dove si registrano mancate comparizione per il 60%. Ma diversamente che nella media nazionale si chiudono positivamente solo il 10% delle mediazioni in caso di comparizione.

Ma, al di là del valore economico del risultato derivante dalla mediazione, che comunque è esiguo rispetto ad altre entrate, viene generato un valore aggiunto alla Camera ed è quello d'immagine. Celebrare delle mediazioni sul tema del danno derivante da diffamazione a mezzo stampa nelle quali parti offese erano tra i magistrati più noti in campo nazionale e convenute testate giornalistiche anch'esse di livello nazionale dona prestigio ad un servizio che, per il solo fatto di non essere rivolto alle sole imprese ma anche ai comuni cittadini, è uno dei pochi dei pochi servizi per cui la Camera di Commercio viene conosciuta anche dai consumatori.

CREDITO E FINANZA

Anche nel 2014 la Camera di Commercio ha ospitato, settimanalmente, uno sportello CRIAS presso la sede di Caltanissetta allo scopo di favorirne tutte le attività.

Come noto la Camera di Commercio di Caltanissetta, con deliberazione della Giunta Camera n. 46 dell'8 ottobre 2013, ha avviato l'iter amministrativo per l'adesione alla sezione speciale del Fondo Centrale di garanzia per l'internazionalizzazione delle PMI, conclusosi il 30 dicembre 2013 con la sottoscrizione del relativo Atto di Convenzione.

Ciò in quanto la Camera è consapevole che la difficoltà di accesso al credito è fra i maggiori problemi delle imprese (c.d. *credit crunch*) e che nell'attuale fase congiunturale la principale componente a sostegno della crescita economica è rappresentata dall'operatività sui mercati internazionali.

Conseguentemente, è stata costituita un'apposita sezione con contabilità separata, Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, destinata esclusivamente per interventi a favore delle PMI con sede legale e/o operativa ubicata in provincia di Caltanissetta.

La Camera si era impegnata a versare il plafond della sezione speciale, pari ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), da versare in sei rate annue.

Successivamente, intervenuto il nefasto DL 90 (convertito in legge n.114 del 11/08/2014) di dimezzamento dei diritti camerali, il predetto Consorzio ha ritenuto utile svincolare dall'obbligo del versamento quelle Camere che avessero presentato criticità finanziarie legate alla predetta normativa.

Considerato che a tutto il mese di Luglio 2014 non risultavano operazioni a valere sulla sezione speciale del Fondo la Giunta Camerale ha condiviso la proposta del Segretario Generale di aderire alla proposta di scioglimento del vincolo con il Consorzio, di sospendere i versamenti a proprio carico e di richiedere la restituzione delle somme versate e non ancora impegnate, in considerazione del non utilizzo delle risorse (Art.4, comma 4).

I SERVIZI

La Camera di Commercio continua ad esercitare regolarmente la sua attività sebbene l'economia e soprattutto i programmi non ancora delineati del Governo nazionale e regionale inducano ad un rallentamento. Anche nel 2014 la Camera ha provveduto a tutti i servizi previsti dalla legge con efficacia, efficienza e tempestività. Il Cruscotto informatizzato di verifica e controllo delle attività elaborato da Infocamere (la società di sistema del Sistema camerale che agisce "*in House providing*") conferma che la camera è allineata con il dato nazionale ed, in qualche caso, anche meglio.

Il Registro Imprese, nucleo centrale dei servizi camerali, resta sempre molto operativo e nel corso del 2014 ha confermato di potere far fronte con elevata professionalità alla crescente domanda di informazioni e sulle più svariate attività economiche esercitabili. Si confermano di elevata qualità i livelli dei diversi servizi resi

come quelli concernenti i diritti di privativa, quelli della metrologia legale, l'ampia gamma offerti tramite Telemaco e la gestione dei ruoli professionali solo per enunciarne alcuni esempi. I servizi di che trattasi, promossi dall'Amministrazione, vengono erogati sia in richiamo alle indicazioni delle Unioni che rappresentano tutte le Camere di Commercio e alle indicazioni dei governi europeo, nazionale e regionale, sia in ossequio alle linee programmatiche del Consiglio camerale. Ancora una menzione particolare fa fatta a quanto realizzato attorno alla tecnologia RI-Visual che raggiungere la massima finalizzazione in termini di necessità del territorio siciliano e delle istituzioni che ne possono utilizzare i risultati. Ancora nel 2014 la Camera si è impegnata a contribuire alla modernizzazione del sistema istituzionale, al consolidamento della propria posizione (quale coordinatore nei tavoli di sviluppo locale), alla distribuzione di servizi sempre più rapidi ed efficienti (attraverso i processi di semplificazione amministrativa), alla realizzazione di progetti per implementare i "servizi di sistema", quest'ultimi ora intesi quali l'insieme delle erogazioni che hanno ricadute per la generalità degli operatori economici.

La filosofia della legalità, valore indispensabile all'esercizio di qualsiasi attività ma in particolar modo per l'attività di impresa, resta principio-obiettivo primario della camera ed elemento distintivo e qualificativo in una parte del territorio, quello nisseno, purtroppo ancora aggredito dalla criminalità organizzata.

Si è rafforzata ed ampliata l'attività dell'*Infocenter*, duttile *front office* in cui, in modo rapido e semplificato, è possibile procurarsi molti dei servizi che vengono erogati. Con grande soddisfazione l'Infocenter è stato il primo ufficio ad essere sottoposto all'implementazione di una procedura dedicata di miglioramento dell'efficienza, che ha ottenuto la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 già nel 2012.

Nel corso del 2014, si è avuta la conferma della certificazione della gestione dei servizi avvenuta grazie anche all'intervento di una specializzata assistenza di *auditors* che hanno preparato il lavoro di verifica della società di certificazione ed hanno ottenuto il rinnovo del predetto certificato sul sistema di gestione UNI EN ISO 9001:2008

Anche nell'ambito dei servizi dell'Infocenter si è promosso quanto più possibile l'utilizzo della firma digitale. Si illustra agli utenti quali opportunità consenta uno strumento ancora poco conosciuto ma dalle grandi potenzialità. Una su tutte si sta rilevando proprio ai giorni nostri con la obbligatorietà della fatturazione elettronica delle fatture dirette alla P.A. laddove l'apposizione della firma digitale è obbligatoria.

LA GESTIONE INTERNA

In linea con gli indirizzi dettati dal Consiglio, la Camera pianifica iniziative anche nel campo della gestione patrimoniale.

Inseguendo gli obiettivi di razionalizzazione delle spese, nell'anno passato la Camera ha dismesso il contratto di affitto dei locali adibiti ad archivio trasferendo quest'ultimo nei locali detenuti, in forza di un protocollo d'intesa con l'IRSAP, in comodato gratuito.

Va ancora evidenziato che l'attività programmatica può essere realizzata quando sia efficiente e idoneo l'apporto e il contributo reso dal personale dipendente della Camera.

Nel corso del 2014 sono stati collocati in quiescenza il Segretario Generale facente funzioni ed un funzionario direttivo. Dalla fine del mese di Aprile 2014 la Camera ha avuto finalmente un Segretario Generale titolare dopo un lungo periodo nel quale si erano avvicendati Segretari "a scavalco" e "facente funzione".

La forza organica è dunque oggi costituita dal Segretario Generale, dal Dirigente, dal comparto e dalle unità con contratto a tempo determinato, e tale risorsa umana deve far proprio il preciso obiettivo che la Camera si pone di raggiungere per rilanciare le attività di tutta la struttura, con la consapevolezza che il sacrificio richiesto deve essere visto nell'ottica di un futuro sviluppo. Purtroppo, però, l'apporto del personale a tempo determinato, che ormai rappresenta oltre i due terzi della forza lavoro, non è costante in quanto condizionato dalla gestione economica della Regione Siciliana. Questa ha ridotto al solo 93,76% il suo contributo creando un costo che la Camera non aveva prima dovuto sopportare. Inoltre, i tempi di legiferazione della Regione stessa sui finanziamenti al personale predetto non sono puntuali e i ritardi che subiscono decisioni che dovrebbero essere tempestive finiscono per generare incertezze in capo alla Camera. Questa deve necessariamente tenere conto delle proprie risorse economiche e, ovviamente, non può permettersi di creare situazioni debitorie nei confronti di nessuno. Tutto ciò si ripercuote anche sul rendimento e sulla motivazione al lavoro del personale precario interessato.

Inoltre, dal punto di vista della Camera, disporre di un numero sempre più limitato di personale di ruolo a tempo indeterminato a fronte del personale a tempo determinato il cui apporto, prezioso, è, però, incostante in quanto l'orario di servizio che è di 24 ore settimanali, determina inefficienze o organizzazioni del lavoro complesse.

Negli anni passati si era integrato, a spese della Camera, l'orario di lavoro del predetto personale portandolo a 36 ore settimanali ma le condizioni economiche attuali non lo consentono.

Anche la assoluta incertezza sulla prosecuzione del rapporto di lavoro ingenera in questa persone una mancanza di serenità che incide pesantemente nella resa lavorativa.

Anche nel 2014 la Camera ha posto in essere ogni azione utile alla normalizzazione economico-patrimoniale per la riscossione del Diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio, il recupero dei crediti insoluti, e la predisposizione di quanto serve per la lavorazione relativa ai tributi degli esercizi futuri. La gestione degli Uffici, anche per il 2014, non si è soffermata al solo tributo di competenza annuo, ma è stata orientata al monitoraggio continuo del flusso di cassa complessivo, generato dai pagamenti per cassa, tramite F24 e post ruolo.

Nell'ultima parte dell'anno si è, anche, realizzata un'azione di sensibilizzazione puntuale, mediante PEC e comunicazione telefonica operata da InfoCamere, per cercare di indurre gli utenti morosi ad avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso ma i risultati sono stati molto esigui. L'operazione è proseguita nel corso di quest'anno e si spera produca risultati più soddisfacenti.

Non si è invertito, purtroppo, lo squilibrio finanziario della gestione corrente che è dato da situazioni strutturali e una di queste situazioni è, certamente, la struttura imprenditoriale della provincia. Come noto il tessuto economico che vi ha sede legale sarebbe composto da circa 24.500 imprese registrate, di cui poco più di 20.000 attive; Pur in assenza totale di evasione, dagli incassi generati dalle imprese attive non si potrebbe ricaverebbe un gettito tale da consentire il pareggio del bilancio già onerato dal peso delle pensioni. Peraltro, la netta maggioranza di queste imprese è costituita da ditte individuali (oltre il 64%), che sono tenute a versare un importo inferiore rispetto a quello stabilito per le società. A ciò si aggiunga che un'alta percentuale, oltre il 94%, delle ditte individuali sono iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese e il tributo a carico delle stesse è inferiore rispetto a quello dovuto da quelle iscritte nella sezione ordinaria. Inoltre la gestione economica viene pesantemente altresì gravata dagli adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica. Come ormai ribadito da qualche anno, paradossalmente, le norme in parola mirano si al risparmio delle energie della macchina amministrativa ma tale risparmio non giova affatto alla Camera di Commercio poiché i frutti realizzati, tagliando le spese oggetto della normativa, non possono essere destinati ai propri fini istituzionali ma vanno interamente versati nelle casse dello Stato. Non può

quindi parlarsi di contenimento della spesa ma piuttosto dovrebbe definirsi un vero e proprio "*prelievo forzoso*" a carico delle imprese che provoca danno all'ente camerale in prima battuta ed a danno degli utenti in seconda. E', infatti, indubbio che il risparmio si traduce, all'atto pratico, in un contenimento delle spese destinate al miglioramento dei servizi. Un esempio molto elementare è quello relativo al contenimento della spesa prevista per i gettoni di presenza spettanti ai componenti di commissioni. Presso questa Camera, come ancora prevede la norma regionale, è istituita la Commissione Provinciale per l'Artigianato che ha come compito precipuo quello di esaminare le istanze di iscrizione, modifica, cancellazione, eccetera, prodotte dalle imprese artigiane. Orbene fino all'anno 2012 la Commissione si riuniva 24 volte l'anno e questo significava che, al più, l'imprenditore artigiano doveva attendere 15 giorni per ottenere il provvedimento richiesto. In questo anno la previsione è di 16 sedute e questo si tradurrà in un prolungamento dell'attesa a 23 giorni. Un peggioramento del servizio del 75% non è certo gratificante.

Bisogna doverosamente evidenziare che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, dal 28 al 30 gennaio 2015, un ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza -Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – Settore II – ha effettuato una seduta di monitoraggio dei dati contabili e gestionali della Camera di Commercio di Caltanissetta. Il verbale di verifica di che trattasi, redatto dall'Ispettore della Ragioneria Generale dello stato, ha segnalato mancati versamenti e presunte irregolarità in quanto la Camera avrebbe dovuto riversare maggiori somme nelle case dello Stato, in virtù delle svariate norme di contenimento della spesa degli enti pubblici che si sono susseguite a far data dal 2009. Indipendentemente dall'analisi fatta a suo tempo dagli uffici camerali circa la debenza o meno allo Stato da parte delle Camere Siciliane di quanto sopra evidenziato, ad una prima e superficiale analisi delle contestazioni, si ritiene che vi siano numerosi elementi di controdeduzioni e precisazioni da dettagliare. Il Segretario Generale, trattandosi di periodi antecedenti il suo mandato, ha già disposto ai competenti uffici camerali di predisporre una adeguata minuta che contenga tutti gli elementi necessari per il corretto riscontro necessario ad assicurare la massima tutela dell'ente.

RISULTATI PIANO DEGLI INDICATORI

Il Piano degli indicatori di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 prevedeva alcuni obiettivi strategici pluriennali.

Il primo dei predetti obiettivi rispondeva alla missione 091 ed era relativo all'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da destinare ad un importante progetto per il rilancio delle attività istituzionali. Le attività relative all'obiettivo e tutte le necessarie procedure da parte degli uffici interessati sono state interamente completate. Tuttavia, come sopra evidenziato, nelle more che si procedesse, il Legislatore nazionale è intervenuto in merito al finanziamento delle Camere di Commercio modificando profondamente i futuri assetti economico/finanziari di questi enti. Infatti il 24 giugno 2014, con Decreto-Legge n.90 successivamente convertito con modifiche nella Legge n.114 dell'11 agosto 2014, il Diritto camerale (tributo che le imprese iscritte versano annualmente alle CCIAA), che rappresenta la fonte principale di entrata delle CCIAA viene ridotto del 50% in tre anni, già a partire dall'1.1.2015. Al di là del fatto che tale norma, nel caso specifico delle CCIAA siciliane che erogano anche le proprie pensioni, di fatto ne comporta *ex lege* l'insostenibilità finanziaria a partire dal 1 gennaio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare prot.n.117490 del 26 giugno 2014, ha ritenuto disporre una serie di prescrizioni che di fatto, nell'ottica del massimo contenimento della spesa, impediscono alle CCIAA di impegnarsi in acquisti che possano comportare oneri pluriennali quali, nel caso specifico, rappresenterebbero i costi da sostenersi per l'acquisto, la messa in sicurezza e la ristrutturazione dell'immobile *de quo*. Alla luce delle richiamate norme la camera ha dovuto agire di conseguenza.

Il secondo obiettivo programmato, missione 032, riguardava la manutenzione straordinaria dello stabile camerale ma anche in questo caso, stante la preoccupante situazione finanziaria, non veniva data attuazione a nessuna operazione di manutenzione che, comunque si ritengono solo rinviate.

Per i superiori obiettivi, inseriti nell'ambito del miglioramento delle strutture camerali per l'offerta dei servizi alle imprese l'azione camerale è stata congelata mentre per gli altri obiettivi ricadenti nell'ambito del miglioramento dei servizi all'utenza si è prodotto qualche risultato.

Nell'alveo della missione 011 sono stati previsti due obiettivi. Il primo riguardava l'aggiornamento del PATLIB ed in questo settore la Camera di Commercio ha proceduto all'aggiornamento costante degli operatori e delle attrezzature e, come già accennato

precedentemente, dal rapporto del Ministero allo Sviluppo Economico, ha pubblicato nel luglio 2014, è risultato che la Camera di commercio di Caltanissetta è stata la PRIMA in Italia sul fronte dei servizi erogati in materia di marchi, brevetti, disegni o modelli.

Il centro PatLib della Camera di Caltanissetta ha prodotto un incremento del numero di servizi erogati pari a 166,7%, registrando così la performance migliore di tutto il paese.

Diversa sorte ha avuto il progetto di istituzione del fondo di garanzia del quale si è già relazionato e qui, brevemente, si ribadisce che la preoccupante prospettiva finanziaria determinata a seguito dell'art. 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 ne ha determinato la rinuncia per i motivi sopra evidenziati.

In ordine alla missione 032, infine, che riportava due diversi obiettivi, questi ultimi sono stati pienamente raggiunti procedendo all'implementazione della certificazione di qualità ISO 9001 e realizzando una indagine di customer satisfaction dalla quale si è potuto constatare la piena soddisfazione dell'utenza per i servizi offerti tramite l'Infocenter.

CONCLUSIONI

Il bilancio consuntivo che quest'anno si sottopone alla vostra attenzione riporta un disavanzo di € 1.251.754,11. Tale risultato era in qualche modo presumibile, infatti il Bilancio Previsionale approvato da questo Consiglio Camerale per l'esercizio 2014 aveva già indicato un disavanzo previsto di € 1.475.064,64. Anzi, si può affermare che il risultato negativo è stato in qualche modo contenuto (minor disavanzo rispetto al dato di previsione per € 223.215,23) grazie all'azione di controllo e di contenimento della spesa adottata dalla Camera. Purtroppo il disavanzo del 2014 segue il disavanzo del 2013 quantificato in € 554.000 euro ed in contrasto con quello positivo (395.000 euro) dell'anno precedente 2012.

Le ragioni che hanno portato a tale risultato negativo sono molteplici e vale la pena di esprimere alcune considerazioni.

Innanzitutto, come accennato varie volte, la crisi globale interferisce pesantemente su tutti gli aspetti economici. Gli effetti sulle entrate camerali discendono in primo luogo nella drastica riduzione del numero delle imprese. Dal 2008 ad oggi si è registrato un decremento nelle imprese iscritte di oltre 5.000 unità. Da poco meno di 30.000 ditte si è passati a meno di 25.000. I proventi relativi al tributo camerale hanno subito una decurtazione dell'ordine del 15% mentre i costi di funzionamento sono invece aumentati. Inoltre la minore disponibilità finanziaria delle imprese ha fatto aumentare il fenomeno dell'evasione e a poco sono servite le azioni tese al recupero dei tributi non riscossi. La contrazione degli incassi, dunque, non rappresenta solo un dato del 2014 ma si tratta di una situazione che perdura, oramai da qualche anno.

Come anticipato anche il riordino del sistema camerale ha indotto i contribuenti a ritenere addirittura non più dovuto il tributo stesso. I tentativi di recupero del diritto camerale pregresso, poi, hanno generato effetti collaterali particolari. Se da un canto, infatti, si è recuperata una maggiore somma rispetto al 2013 nella voce sanzioni (573.655,64 rispetto a 526.426,27) si è registrata una minore somma nella voce interessi (54.445,10 rispetto a 108.227,47 dell'anno precedente) con un saldo negativo complessivo di euro 6.553,54.

Va, inoltre, evidenziato che nell'anno precedente si è dovuto operare un maggiore accantonamento al fondo di svalutazione crediti e l'accantonamento del 2014 è pari ad € 2.339.032,27 superiore di oltre € 157.768,90 rispetto al 2013 e che incide ovviamente pesantemente sul risultato annuo.

L'aspetto cruciale del Bilancio camerale resta, come noto, quello relativo al sistema pensionistico camerale siciliano. Non è superfluo ribadire anche in questa sede che con la L.R. 73 del 1979 la Regione Siciliana dismise il fondo pensioni, già in essere, istituito a favore del personale regionale statuendo che da quel momento in poi le pensioni sarebbero gravate sul bilancio di esercizio. Tale norma, stante l'equiparazione del personale camerale a quello regionale determinò, anche nelle Camere di Commercio, uno stravolgimento che ancora oggi perdura.

Diverse volte si è tornati sull'argomento con decreti assessoriali, circolari eccetera fino ad arrivare alla sentenza n.1 del 1996, emanata dalla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti, con la quale si censurava il sistema pensionistico regionale.

Più volte i Presidenti delle Camere hanno chiesto l'intervento regionale per la risoluzione del problema ma, a parte una risibile previsione di finanziamento (con l'art. 27 della L.R. 10/1999 si attribuiva alle Camere di Commercio, per ciascuno degli anni 1999, 2000 e 2001 una quota non superiore al 15 per cento delle somme riscosse nell'esercizio finanziario 1998 per ribassi d'asta di cui al comma 14 dell'articolo 23 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21), ci si rende conto che non si è ancora, concretamente, fatto nulla.

Il risultato è che oggi la Camera di Commercio di Caltanissetta chiude con una perdita di € 1.251.754,11 e sopporta un onere negativo pari ad € 1.479.354,67 relativo agli assegni vitalizi e di reversibilità; già solo questo dato porterebbe il *saldo finanziario* in positivo con un attivo pari ad € 227.600,56, e ciò indipendentemente da tutti gli altri fattori negativi come sopra relazionati.

Se, poi al dato relativo agli assegni in parola si aggiungono i contributi versati in conto TFR e i contributi di quiescenza per il personale camerale pari a circa 500.000 euro cisi rende conto che il "*costo pensioni*" totale per il solo 2014 sfiora i € 2.000.000,00.

In ultimo, non senza rammarico, occorre denunciare minori trasferimenti e contributi per € 303.799.06 in gran parte relativi al contributo di perequazione (da € 630.000 del 2013 a soli € 104.000 del 2014) ma mitigati da un maggiore introito di € 223.439 derivante dai progetti fondo perequativo e da progetti finanziati da UE e da Regione Siciliana.

Altri fattori hanno infine determinato il risultato portato alla vostra attenzione come ad esempio la minore entrata derivante dai diritti di segreteria. E' sicuramente una cosa ottima quella della decertificazione. Che l'utente non debba più produrre certificati alle P.A certamente è una facilitazione per il cittadino ma in concreto cosa avviene? Il cittadino rende la propria dichiarazione sostitutiva alla amministrazione alla quale si è rivolto e

questa, al fine di verificare la correttezza di quanto dichiarato dall'utente chiede alla Camera o la verifica ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 o, più frequentemente chiede il rilascio di una visura storica. Il risultato è che il costo di produzione del certificato è pressocché rimasto inalterato per la Camera mentre le entrate relative alle cennate operazioni sono scomparse. Quest'anno registriamo un meno € 65.875,16.

Vero è che il legislatore ha disposto la realizzazione di un sito web denominato "Verifiche PA" al quale possono accedere tutte le amministrazioni pubbliche ma le informazioni che si traggono sono assolutamente generiche ed insufficienti per effettuare una verifica concreta e completa dei dati dichiarati dall'utente. Sarebbe forse più giusto implementare il servizio web citato ovvero rifondere le Camere di Commercio per il maggiore impegno richiesto.

Ad ogni modo anche la CCIAA di Caltanissetta resta in attesa di conoscere l'indirizzo del Governo che ancora proprio il prossimo 28 aprile, alle ore 16,30 all'ordine del giorno dei lavori del Senato è prevista la discussione del disegno di legge di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni che potrebbe notevolmente modificare ulteriormente il sistema camerale italiano.

Il Presidente
(Cav. Lav. Antonio Calogero Montante)



Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Azienda Speciale
Centro Sicilia Sviluppo

BILANCIO CONSUNTIVO PER CASSA 2014		
	Consuntivo al 31/12/2013	**Consuntivo al 31/12/2014**
A) RICAVI ORDINARI		
1) Proventi da servizi		
- Realizzazione attività promozionali azienda		
- Realizzazione attività promozionali per conto della Camera di Commercio		
- Ricavi diversi		
2) Altri proventi e rimborsi		
- Interessi attivi	52,61	0,11
3) Contributi da organismi comunitari		
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici (contributi camerali per fondi perequativi)		
5) Contributo strutturale Camera di Commercio	(50.000,00)*	
6) Contributo Camera di Commercio per la realizzazione di attività promozionali e servizi		(12.000,00)**
TOTALE (A)	**52,61**	**0,11**
B) COSTI DI STRUTTURA		
7) Organi istituzionali		
- Consiglio di amministrazione		
- Collegio dei revisori		
- Indennità e rimborsi organi istituzionali		
8) Personale		
- Retribuzione personale dipendente		
- Compenso collaboratori		
- Rimborso missioni personale e collaboratori		
9) Funzionamento		
- Spese generali di gestione: telefoniche, energia elettrica, cancelleria, riscaldamento, etc..		
- Fitti passivi		
- Imposte e tasse	25,21	25,21
- Spese per consulenti ed esperti		
- Spese varie	47,15	47,14
10) Ammortamenti ed accantonamenti		
TOTALE (B)	**72,34**	**72,35**
C) COSTI ISTITUZIONALI		
11) Spese per progetti e iniziative		
- Costi attività promozionali		570,00
- Costi per iniziative promozionali		
TOTALE (C)		**270,00**
TOTALE (B + C)		**642,35**
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	**-19,73**	**-642,24**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Totale Immobilizz. Immateriali		
Totale Immobilizzaz. Materiali		
Totale Immob. Finanziarie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		

* Dotazione finanziaria Camera di Commercio Caltanissetta
** Contributo Camera di Commercio per realizzazione manifestazione "50 anni attività"



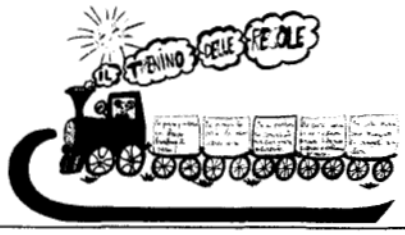
Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Nota di trasmissione dell'Ufficio Ragioneria

Camera di Commercio
Caltanissetta

Ufficio Ragioneria



Protocollo e data

PROT. N. 4018 24.04.2015

OGGETTO:
TRASMISSIONE DOCUMENTO DI BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2014 – ATTESTAZIONE DI CORRETTEZZA, TRASPARENZA E FEDELTÀ DEL BILANCIO -

Ill.mo Signor
Segretario Generale
Dott. Guido Barcellona
CCIAA
SEDE

Ill.mo Signor
Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Agatino Rizzo
CCIAA
SEDE

In allegato alla presente si trasmette copia del Bilancio Consuntivo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'anno 2014 come predisposto, redatto e definito dal sottoscritto Dirigente Preposto, nonché Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, Area supporto interno e dall'Istruttore Direttivo, Posizione Organizzativa, Dott.ssa Rosa Sicilia, che sottoscrive la presente per condivisione.

Come noto entro il 30 aprile 2015 le C.C.I.A.A., le Unioni regionali e l'Unioncamere devono approvare il bilancio di esercizio e i documenti richiesti dai commi 2 e 3 dell'art. 5, e dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del DM 27 marzo 2013. Il documento, la cui bozza era già definita, è stato integrato di nuovi prospetti come richiesto in ultimo, appena pochi giorni fa, dal MiSE. Infatti, con nota ministeriale prot.0050114 del 09/04/2015, il MiSE ha ritenuto opportuno precisare ulteriormente che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei 'principi contabili' emanati con precedente circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le C.C.I.A.A., siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013.

Il documento contabile allegato è stato predisposto e redatto secondo la normativa vigente, come segue:
- DPR 2 novembre 2005, n. 254
- DM (MiSE) 27 marzo 2013
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196
- D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91
- Artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 Codice civile
- D.Lgs 30 giugno 2011, n. 123
- DPCM 18 settembre 2012
- Art.77-quater, c.11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Corso Vittorio Emanuele, n.38 - 93100 Caltanissetta *C.F. 80000490856*
Telefono (0039) 0934530611 *Fax (0039) 093421518*
e-mail michele.vullo@cl.camcom.it rosa.sicilia@cl.camcom.it www.cameracommercio.cl.it

In particolare, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91.

Ancora il comma 2 dell'art. 5, prevede che - oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica - al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto, ai sensi dell'art. 6, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)- principio n.10.

Stante quanto sopra, come previsto dal comma 3 dell'art. 5, si trasmettono, in uno alla presente ed allegati al bilancio stesso per la relativa adozione della Giunta e la conseguente proposta al Consiglio Camerale, i seguenti documenti come predisposti e redatti dal sottoscritto Preposto e dagli uffici camerali competenti:

1. **Il conto economico** *(art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo)*
2. **Il conto economico riclassificato** *(redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013)*
3. **Lo stato patrimoniale** *(art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo)*
4. **La nota integrativa** *(artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254)*
5. **Il conto consuntivo in termini di cassa** *(art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013)*
6. **Il rapporto sui risultati** *(redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013)*
7. **I prospetti SIOPE** *(art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013)*
8. **Il rendiconto finanziario** *(art. 6 DM 27 marzo 2013)*
9. **La relazione sui risultati** *(art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254)*
10. **La relazione sulla gestione** *(art. 7 DM 27 marzo 2013*

I predetti documenti contabili e prospetti di raccordo sono utili anche ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria. I singoli flussi sono stati ulteriormente suddivisi per fornire una migliore descrizione delle attività svolte ovvero sono stati raggruppati quando ciò favorisce la chiarezza del rendiconto o quando è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria. Per ogni flusso è stato indicato anche l'importo dell'esercizio precedente per consentire la comparazione dei valori anche con riferimento all'esercizio 2013.

La Relazione sulla Gestione e sui Risultati è stata predisposta in forma aggregata ed illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, etc. Una sezione della relazione prevede anche una breve esposizione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica), integrandoli, ove possibile, con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi.

Stante quanto sopra, nel trasmettere i documenti di Bilancio come sopra descritti, confermo le seguenti attestazioni:

1. Nella qualità di Dirigente del Settore Ragioneria, di Responsabile del Procedimento, Preposto alla redazione del Bilancio della CCIAA, attesto che il bilancio 2014 rappresenta fedelmente la

situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della CCIAA di Caltanissetta, in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili come sopra elencati.

2. I documenti di bilancio, puntualmente verificati, sono stati predisposti nella prospettiva della continuità e comunque della prosecuzione delle attività ancorché nella prospettiva della procedura di accorpamento *in itinere* con le CCIAA di Agrigento e di Trapani.

3. Confermo di essere consapevole che le eventuali omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella Nota Integrativa sarebbero significativi quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. Pertanto, con serena coscienza professionale rassicuro sulla correttezza del documento di Bilancio *de quo* e sul pieno rispetto delle norme di formazione, nonché di rappresentazione dello stesso.

4. Confermo, inoltre:

a) che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni della Camera. Allo stato attuale delle mie conoscenze, ed anche degli approfondimenti svolti con i competenti uffici interessati all'uopo coinvolti, tutte le operazioni poste in essere sono state rappresentate secondo corretti principi contabili, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, ed inerenti all'attività dell'ente.
b) tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente e correttamente rappresentati in contabilità e, in modo veritiero e corretto, trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente. Non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio.
c) che la documentazione di bilancio messa a disposizione ai fini dell'espletamento della procedura di redazione del bilancio è completa, autentica e attendibile e che le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte.
d) che, a mia conoscenza, non esistono, né risultano agli atti, ulteriori accordi, impegni, controdichiarazioni, intese, anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto diligentemente riportato nelle scritture contabili.
e) che è stata appositamente richiesta ed acquisita dal sottoscritto preposto la dichiarazione del RUP per la Spending Review, Posizione Organizzativa dell'Ufficio di ragioneria, Dott.ssa Rosa Sicilia, che per eccesso di zelo, sottoscrive la presente per condivisione, *"...che nel corso del 2014 sono stati rispettati i vincoli ed i parametri di legge riguardanti il contenimento della spesa e che i fatti gestionali e amministrativi sono stati correttamente rappresentati nel bilancio 2014 della CCIAA di Caltanissetta e ad oggi non sono intervenuti fatti o eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che non siano stati inseriti nel documento contabile o che comportino refluenze contabili-amministrative nel bilancio chiuso al 31.12.2014".*

5. Confermo che non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, oltre a quelle evidenziate in bilancio.

6. Confermo che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori significativi, incluse le omissioni, e che nel documento di bilancio oggi allegato non sono contenuti nemmeno altri eventuali errori, grazie all'analisi approfonditamente condotta.

7. Confermo inoltre che, in data successiva al 31 dicembre 2014 :

a) Non si sono evidenziate passività significative nè perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento ulteriore rispetto a quanto riportato in bilancio d'esercizio;

b) Non vi sono significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nei bilanci;
c) Non vi sono eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2014 non riportati in bilancio e tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella sottoposta all'approvazione degli Organi della Camera, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;

8. Confermo che non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.

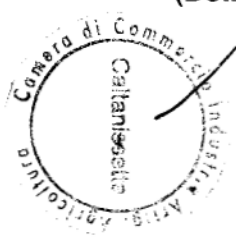
9. Confermo che il bilancio d'esercizio e i relativi allegati, che trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede della camera. Mi impegno inoltre a dare tempestiva comunicazione dell'avvenuta comunicazione alle autorità competenti entro i termini di legge.

10. Confermo che i tutti i crediti appostati in bilancio sono certi ed esigibili e che gli stessi sono stati opportunamente valutati in relazione alla loro natura, alla certezza e ai rischi connessi con loro esigibilità, apportando prudenziali svalutazioni per la copertura di rischi generali e specifici in conformità a quanto emerso dalle analisi condotte in fase di predisposizione dei documenti di Bilancio.

11. Con la presente dichiarazione si riconosce e conferma, inoltre, che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce presupposto per una corretta possibilità di svolgimento dell'attività di adozione e approvazione del bilancio così come previsto dalla normativa vigente.

In fede
Il Responsabile del Procedimento
Dirigente Preposto
(Dott. Michele Vullo)

Per condivisione
Il Responsabile Unico del Procedimento
per la Spending Review
(Dott.ssa Rosa Sicilia)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Corso Vittorio Emanuele, n.38 - 93100 Caltanissetta *C.F. 80000490856*
Telefono (0039) 0934530611 *Fax (0039) 093421518*
e-mail michele.vullo@cl.camcom.it *rosa.sicilia@cl.camcom.it* *www.cameracommercio.cl.it*



Bilancio d'esercizio

Anno 2014

Relazione
del Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio I.A.A. di Caltanissetta ha esaminato il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014, proposto dalla Giunta Camerale con la delibera del 28 aprile 2014, redatto ai sensi di legge e del *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", ai sensi della normativa vigente con particolare riferimento ai seguenti riferimenti normativi:

Decreto del Presidente della Repubblica 2/11/2005 n. 254.

Legge 31/12/2009 n. 196

D.lgs.vo 31/05/211 n. 91

Artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis 2425 del Codice Civile

D.lgs.vo 30/06/2011 n. 123

DPCM 18/0/2012

D.L. 25/06/2008 conv. In Legge 6/8/2008 n. 133 art. 77-quater comma 11

D.M. MISE 27/03/2013, artt. 6 - 7

Principio Contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità per la redazione del rendiconto finanziario.

Il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2014 si riassume nelle risultanze dei valori di bilancio appresso indicati e che vengono poste a confronto con i dati relativi al Bilancio al 31/12/2013.

ATTIVITA'	**2014**	**2013**
Immobilizzazioni Immateriali	8.635,74	2.480,86
Immobilizzazioni Materiali	1.415.931,66	1.555.034,24
Immobilizzazioni Finanziarie	519.936,71	656.053,46
Rimanenze di Magazzino	6.824,49	5.409,62
Crediti di funzionamento	2.009.174,07	1.934.008,48
Disponibilità liquide	1.737.810,34	2.596.178,97
Totale Attività	**5.698.313,01**	**6.749.165,63**

PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio eserc. precedenti	2.189.492,92	2.744.410,39
Risultato economico dell'esercizio	- 1.251.754,11	-554.917,47
Totale Patrimonio Netto	**937.738,81**	**2.189.492,92**

PASSIVITA'		
Debiti di finanziamento	0,00	0,00
TFR Dipendenti	1.593.991,82	1.432.513,73
Debiti di funzionamento	2.466.944,99	2.651.181,74
Fondi rischi ed oneri	699.033,64	475.977,24
Ratei e Risconti Passivi	603,75	0,00
Totale Passività	**4.760.574,20**	**4.559.672,71**
Totale a Pareggio	**5.698.313,01**	**6.749.165,63**

I conti d'ordine sono esposti all'attivo ed al passivo per l'importo di Euro 95.000,00. Posta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico dell'esercizio è stato generato dai risultati conseguiti nelle tre macro aree della Gestione: "*Gestione Corrente*", "*Gestione Finanziaria e "Gestione Straordinaria*". Anche per il Conto Economico i valore del corrente esercizio 2014 sono posti a confronto con i risultati dell'esercizio al 31/12/2013.

CONTO ECONOMICO	2014	2013
Proventi della Gestione Corrente	6.989.218,61	7.361.186,59
Oneri della Gestione Corrente	7.926.881,53	7.959.573,71
Risultato della Gestione Corrente	**-937.662,92**	**-598.387,12**
Proventi finanziari	18.462,81	18.257,42
Oneri finanziari	279,94	0,00
Risultato della Gestione finanziaria	**18.182,87**	**18.257,42**
Proventi Straordinari	19.133,86	386.836,27
Oneri straordinari	351.407,92	360.829,04
Risultato della Gestione straordinaria	**332.274,06**	**26.007,23**
Rivalutazioni Attivo patrimoniale	0,00	0,00

Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	795,00
Differenza rettifiche di valore att.tà fin.	**0,00**	**-795,00**
Risultato economico dell'esercizio	**-1.251.754,11**	**-554.917,47**

Le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposte secondo i criteri di cui agli articoli 2424, 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile, in quanto compatibili.

La Nota Integrativa accoglie le indicazioni previste dalla Legge e dal menzionato Regolamento.

Il Bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 24 del Dpr 254/2005, della Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono indicati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la relazione previsionale e programmatica. A corredo, sono stati, altresì, prodotti:

- Conto Consuntivo in termini di cassa – Uscite anno 2014;
- Conto consuntivo in termini di cassa – Entrate anno 2014;
- Rendiconto Finanziario anno 2014.

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'anno 2014 ha svolto i compiti stabiliti dall'articolo 17 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 con le modalità di cui al titolo V capo 1 del citato Regolamento.

Il Collegio dei Revisori ha, altresì, svolto il controllo contabile. Ha effettuato, pertanto, il controllo sulla tenuta della contabilità e il controllo dell'amministrazione sulla base di verifiche a campione.

Durante l'esercizio il Collegio dei Revisori, nell'ambito dell'attività di controllo contabile, ha verificato la regolarità e la correttezza della contabilità, la consistenza delle disponibilità liquide sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate dal Tesoriere; il lavoro svolto costituisce una ragionevole base per l'espressione di un giudizio positivo.

L'esame del Bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e

in conformità alle norme specifiche riferibili alle Camere di Commercio come da citato Regolamento.

Il Collegio dei Revisori attesta:

- L'esistenza delle attività e delle passività e la loro corretta iscrizione in Bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di Bilancio.
- La correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.
- L'esattezza e la chiarezza dei dati contabili contenuti nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati, la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili, la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.
- La rappresentazione in Nota Integrativa della natura e composizione delle diverse partecipazioni a vario titolo detenute dall'Ente Camerale.

Più in particolare il Collegio dei Revisori attesta:

- La rappresentazione in Nota Integrativa di adeguate informazioni attinenti ai rapporti con l'Azienda Speciale "Centro Sicilia Sviluppo" posta in liquidazione in ossequio alla novella legislativa che ne impone la dismissione.
- Il credito verso gli operatori economici per il Diritto Annuale è stato valutato secondo il dettato della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, rettificato da un fondo di svalutazione nella previsione che una parte di detto credito si rivelerà inesigibile.
- Il fondo trattamento di fine rapporto è adeguato alle somme maturate a fine esercizio a favore del personale a tempo indeterminato in forza a tale data, nonché del personale cessato dal servizio ma non ancora liquidato.

  In esito alle superiori premesse,

- I crediti di funzionamento sono pari a Euro 2.009.174. Si riportano le poste di maggiore rilevanza:

a) Crediti da diritto annuale Euro 233.411, per diritto maturato al netto della svalutazione operata in ossequio alla citata normativa.

b) Crediti v/organismi comunitari e ist. nazionali Euro 1.005.607, per i crediti maturati nei confronti della Regione Sicilia per l'impiego di Personale P.U.C.

c) Crediti v/organismi del sistema camerale Euro 110.872, per fondo perequativo.

d) Crediti v/clienti Euro 576.473: ossia crediti verso Infocamere per incassi di somme dell'anno 2014.

e) Crediti diversi Euro 65.774, verso altri enti.

- Il fondo rischi ed oneri evidenzia gli oneri (Euro 699.034) di probabile manifestazione futura e non quantificabili, *nell'an e nel quantum,* prudenzialmente stimati dalla Camera nell'importo menzionato. Afferiscono al predetto fondo gli oneri (Euro 343.245) già assunti per iniziative promozionali avviate nel corso del 2013 e 2014. Al momento della stesura del progetto di Bilancio, sono stati oggetto di rendicontazione Euro 51.082. Per il residuo, si è in attesa della rendicontazione da parte degli operatori economici interessati alle iniziative. Infine, il fondo accoglie ulteriori probabili oneri per le prestazioni del personale dipendente (Euro 198.545) e per i gettoni di presenza degli organi collegiali (Euro 157.244).
- Tra i debiti di funzionamento, si segnalano per importo, quelli di maggior rilievo:

a) Tributari e previdenziali di Euro 405.880 che include anche la quota verso il fondo pensioni di Euro 206.300.

b) Fornitori per beni e servizi pari a Euro 646.850.

c) Organismi del sistema camerale pari a Euro 155.811

d) Debiti diversi pari a Euro 697.002. Sono relativi alle spettanze dovute alle altre Camere per il rimborso di versamenti per diritto annuale erroneamente effettuati da contribuenti diversi all'Ente Camerale, debiti per iniziative

promozionali già rendicontate dagli operatori economici e debiti verso altri soggetti.

e) Per servizi c/terzi pari a Euro 401.599 sono relativi ad iniziative di promozione economica già svolte e rendicontate per i quali la Camera dovrà provvedere al pagamento.

- Le quote di ammortamento poste a carico dell'esercizio appaiono idonee a rappresentare l'effettivo deperimento dei beni materiali ed immateriali cui si riferiscono.
- I proventi per *"contributi"* riguardano il contributo per fondo perequativo (Euro 374.506), Contributi Regione Sicilia per l'impiego di personale PUC e ASU (Euro 809.220), contributi per la realizzazione di progetti (Euro 115.841).
- Tra gli oneri correnti, i costi del personale costituiscono la voce di maggior rilievo. Gli stessi, infatti, hanno un'incidenza nel Conto Economico della Camera pari al 53% rispetto ai proventi. Nel 2014 la Camera ha sostenuto costi, inclusi gli oneri previdenziali, per l'importo di Euro 3.693.520. Il costo in menzione comprende, altresì, l'onere per pensioni per l'importo di Euro 1.479.354,67, che grava, come risaputo, sul conto economico della Camera.
- Tra i proventi straordinari sono incluse sopravvenienze attive (Euro 19.134) derivanti dalla liquidazione di maggiori introiti per sanzioni e interessi calcolati a seguito dell'emissione del ruolo dei ruoli.
- I Conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività e passività alla data di chiusura del bilancio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. In particolare, si tratta di interventi (Euro 95.000) previsti per il rifacimento dell'ascensore della sede Camerale. E' lo stesso valore che si riporta dall'esercizio precedente.

Il Collegio dei Revisori ancora, in ossequio al disposto dell'articolo 2403 Codice Civile, attesta:

- Di aver vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto, delle norme regolamentari e dei principi di corretta amministrazione.
- Di aver partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio Camerale svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sulla base di ciò, il Collegio può ragionevolmente assicurare che quanto deliberato è conforme alla Legge, allo Statuto camerale ed alle norme regolamentari.
- Di aver ottenuto informazioni dalla Giunta e dai Responsabili delle rispettive funzioni aziendali, essendo così in grado di svolgere il compito di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del controllo di gestione dell'Ente e del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità.
- Di non aver ricevuto dagli Amministratori, dai Dirigenti e dai responsabili dei vari servizi comunicazioni di fatti censurabili sotto il profilo amministrativo e contabile.
- Infine si evidenzia che, come già segnalato nella relazione al Bilancio al 31/12/2013, nel bilancio camerale ha un impatto determinante il costo delle pensioni che - nell'assenza di un Ente previdenziale a ciò preposto - grava interamente sul conto economico. Nell'attuale quadro legislativo emanato dalla Regione Siciliana, il debito futuro per la corresponsione delle pensioni non trova accoglimento all'interno del Bilancio. La Camera tuttavia, sulla scorta di apposite Circolari dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, ha finora accantonato presso un Istituto di credito quote annuali fino a raggiungere, al 31/12/2014, un fondo di Euro 12.297.582,17. Anche tale fondo non trova accoglimento in seno al Bilancio. L'auspicato intervento normativo della Regione Sicilia affinché si pervenga ad una soluzione che possa garantire il contemperamento degli interessi camerali da un lato e i diritti previdenziali dei lavoratori dall'altro, è stato ancora una volta disatteso dall'Assemblea Regionale Siciliana. In assenza di tale intervento, il bilancio della Camera si chiude con una perdita il cui importo è pressoché equivalente a quanto imputato a conto economico per costo delle pensioni.

- Il Collegio ha, altresì, analizzato il Rendiconto Finanziario predisposto a corredo del bilancio. Dal rendiconto finanziario si desume che, nel corso dell'esercizio 2014, la gestione economico-finanziaria ha assorbito disponibilità liquide per Euro 858.368. Il saldo residuo, per la gestione dell'esercizio 2015 ammonta a Euro 1.737.810.

* * *

Per tutto quanto esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Agatino Rizzo

F.to Dott. Silvestro Baudo